

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 8 ANNO VII - 25/4-9/5/91 (Numero 115 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

Miss Università 1991

Una nuova iniziativa di Ateneapoli



Ivana Buratti, Barbara Rossi e Gaia Spinella, le prime tre classificate di Miss Università 1990

Elezioni universitarie. Ha votato il 13,89%

Vincono socialisti e liberali

Primi i Cattolici (più 10%) Raddoppiano i socialisti, più 40% i liberali. Dimezzati i Collettivi e Sinistra. I commenti degli eletti e i risultati.

Novità

Dal 2 maggio cambia il libretto universitario

I calendari d'esame di Economia Sociologia Scienze Politiche



Seggi affollati ad Architettura

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le Facoltà

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni
Opera Universitaria

All'interno

- Ingegneria: si faranno le prove infracorsopag. 15
- Economia. Berlino-Praga: 49 studenti in viaggiopag. 12
- Scandalo ad Architettura. La Facoltà si costituirà parte civile pag. 11
- Giurisprudenza. Tesi di laurea e punteggi nel C. di F.pag. 16
- Scienze. Biologia si interroga ancora sui semestralipag. 19
- Lettere. Dal prossimo anno partirà il tutoratopag. 20
- Sociologia. Incontri sugli sbocchi occupazionalipag. 21
- Medicina 2. Istologia: 50 microscopi per gli studentipag. 23
- Orientale. Le tesi più richieste a Letterepag. 29
- Cus. Le novità da tutti gli sportpag. 30

Navale. Sulla fuga degli economisti interviene il prof. Pace

Nell'Università va avanti
chi è più informato
ATENEAPOLI
l'informazione universitaria
in tutte le edicole!

Medicina 1

600 studenti
valutano i
loro docenti

A Maggio 4 novità per gli studenti

Un nuovo libretto universitario, la carta magnetica a colori, l'attestato di ammissione agli esami, i moduli-estratti dei verbali d'esami. Arriveranno via posta o in segreteria, sono i frutti dell'automazione

Un nuovissimo libretto universitario robusto e che non si sgualcisce, la nuova «carta studenti» (badge) di tipo magnetico a colori con la quale è possibile effettuare e velocizzare una serie di operazioni attraverso i terminali «self-service», l'attestato di ammissione agli esami (o statone), moduli-estratti dei verbali di esame o statino (più corto del precedente), sono le quattro novità di maggio per gli studenti dell'Ateneo Federico II: l'automazione entra con forza nelle procedure e nelle carriere dello studente. Come si legge nella lettera accompagnatoria dei nuovi servizi inviata agli studenti dalla I ripartizione dell'Università Federico II, «l'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti servizi sempre più efficienti, e comunque miranti ad una semplificazione delle procedure amministrative».

Il nuovo libretto universitario sostituisce il vecchio, a fisarmonica, facilmente portato a rompersi nelle sue varie parti e coperto da un contenitore plastico di colore ble. Il nuovo libretto è più simile ad un libretto-opuscolo, tascabile, e fatto con una carta particolare. Anche ora c'è un contenitore, ma è per tutte e 4 i componenti del nuovo armamentario dello studente.

Con la carta studenti o badge, di tipo magnetico, è possibile effettuare e velocizzare una serie di operazioni, attra-

verso terminali «self-service». E di vari colori (rosso, arancione, ble, nero, bianco) e sostituisce la precedente, di colore ble, in circolazione da circa un anno.

L'attestato di ammissione agli esami è forse la maggiore novità. È il documento che dà titolo a sostenere gli esami nelle 3 sessioni dell'anno accademico 1990/91 previsto dal proprio piano di studi. Viene rilasciato ogni inizio di anno accademico e riporta tutti gli esami che lo studente deve sostenere: il codice d'esame, l'insegnamento, i dati generali dello studente, l'esito degli esami, la firma del docente.

Dopo l'elenco dei codici e degli insegnamenti è riportata, con funzione di sbarramento, la seguente dicitura: «Una qualsiasi correzione e effrazione rende nullo il presente attestato». In calce alla prima facciata sono riportate le indicazioni di eventuali irregolarità amministrative che dovranno essere sanate prima di sostenere gli esami.

Ad evitare taluni errori in cui incorre lo studente, il documento porta l'annotazione da parte della segreteria degli esami propeedeutici.

Moduli-estratti dei verbali di esami

I moduli-estratti dei verbali di esami, validi ed utili per tutto il corso di studio, sono in numero superiore a quello degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico.



Nella foto la nuova carta magnetica

Essi non hanno più valore in caso di passaggio ad altro corso di laurea o di trasferimento ad altro Ateneo.

I moduli-estratti riportano l'indicazione della Facoltà, del corso di laurea, del numero di matricola e delle generalità complete dello studente.

Al momento dell'esame lo studente è tenuto a compilare, in modo chiaro e in stampatello, i riquadri relativi all'anno accademico, al numero di codice dell'esame e della denominazione dell'insegnamento.

Le notizie sono desumibili dall'attestato di ammissione. Il modulo-estratto, per le parti residue, sarà completato dalla Commissione d'esami e dalla stessa sarà allegato al relativo verbale.

Si tratta di novità importanti, che cambiano le procedure fino ad oggi in uso nell'Università, dando subito la visione della situazione curricolare dello studente. La «carta studenti» forse è la parte più interessante: via terminale lo studente può controllare, dopo qualche giorno dall'aver soste-

nuto l'esame, se questo è stato registrato, gli esami che gli restano da fare, il piano di studi, etc.

Nel complesso l'Università migliora il suo look, in parte la sua funzionalità, si avvicina maggiormente allo studente, lo informa di più.

L'innovazione partirà da subito per gli studenti nuovi che potranno ritirare questi 4 documenti direttamente in segreteria, gli altri postalmente.

Ma queste novità non sono le sole. L'Università ha allo studio, sulla base dell'esperienza di altre nazioni, un progetto per arrivare, via terminali, video o su linea telefonica direttamente a casa dello studente che gli consentirebbe di espletare tutte le operazioni amministrative o di segreteria direttamente da casa. Ma questo ora riguarda un futuro ancora lontano.

Le 4 novità di cui parlavamo prima saranno invece novità dei prossimi giorni per gli studenti del Federico II. Se qualcuno bussava alla vostra porta, aprite ogni tanto le novità sono in positivo.

Libretto Universitario

Il libretto è valido per l'intero corso di studi e contiene tutti i dati relativi alle generalità dello studente e a quelli della sua carriera scolastica, attestazioni di frequenza ed esami sostenuti.

«Carta Studenti»

La tessera magnetica «Carta studenti» consente di accedere, utilizzando gli appositi terminali «self-service», alle informazioni generali ed ai dati della carriera universitaria dello studente registrati dalla Segreteria. Ulteriori notizie sull'utilizzazione della «carta» sono riportate nella Guida dello studente Parte I.

Estratti D'Esame

Lo studente, per essere ammesso a sostenere gli esami, deve esibire alla Commissione giudicatrice: 1) l'attestato di ammissione agli esami che verrà inviato in tempo utile al domicilio dello studente; 2) uno degli allegati estratti, debitamente completato a sua cura con l'indicazione di: a) anno accademico; b) codice esame; c) esame da superare.

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 10 maggio



consorzio
NOVIMPRESA

NOVIMPRESA in Sicilia

Novimpresa, Consorzio per lo sviluppo di Nuova Imprenditoria fondato da FIAT, IBM, SEMEA, IMI e TECNOPOLIS CSATA, indice un concorso per «Le Migliori Idee Imprenditoriali» con la collaborazione delle Università di Catania, Messina, Palermo e con la partecipazione delle Associazioni degli Industriali della Sicilia.

I contenuti dell'iniziativa ed il bando di concorso sono stati ufficializzati nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta il 22 aprile u.s. presso la sede di «SICINDUSTRIA» in Palermo.

Come è stato illustrato dai relatori, l'iniziativa è volta a favore degli studenti iscritti alle Università siciliane che saranno stimolati a presentare delle idee strutturate sotto forma di Business-Plan semplificato, i cui contenuti saranno illustrati agli studenti nel corso di seminari presso le Facoltà di Agraria, Architettura, Economia e Commercio, Ingegneria e Scienze M.F.N., nei giorni:

7 e 8 maggio - Università degli Studi di Messina,
13 e 14 maggio - Università degli Studi di Catania,
15 e 16 maggio - Università degli Studi di Palermo.

Le migliori «Idee» accederanno ad una manifestazione finale che si terrà il 10 dicembre c.a., saranno presentate al pubblico e premiate (il monte premi è di 69 milioni di lire) nel corso di un convegno sul tema: «Università ed Impresa per lo sviluppo di Nuove Idee Imprenditoriali», al quale interverranno qualificati esponenti del mondo industriale, finanziario, politico, universitario e culturale.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti:	25.000
docenti:	28.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

ATENEAPOLI
numero 8 - anno VII
(N° 115 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Pettillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3395 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il giorno 20 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana.



OPERA UNIVERSITARIA

dell'Università degli Studi di Napoli « Federico II »

BORSE DI STUDIO PER CONTRIBUTI PER TESI DI LAUREA

È stato bandito il concorso per l'assegnazione di 500 (cinquecento) Borse di Studio per la corresponsione di rimborsi per le spese sostenute per la compilazione di tesi di laurea per l'anno accademico 1990/91, a favore di studenti italiani meritevoli e bisognosi, regolarmente iscritti per l'anno accademico 1990/91 ad un corso di laurea dell'Università degli Studi di Napoli. Le suddette borse di studio sono 55 per ognuno dei nove mesi nei quali, a decorrere dall'1/4/91 e fino al 31/3/92, sarà possibile sostenere l'esame di laurea, agli studenti che lo sosterranno in ogni singolo mese.

Hanno titolo per partecipare al presente concorso per l'a.a. 1990/91, gli studenti che abbiano superato tutti gli esami di profitto con una votazione media pari o superiore ai 24/30 e siano, pertanto, in debito del solo esame di Laurea che sosterranno entro il mese cui è relativa la prenotazione, decorrente dall'1/4/91 e fino al 31/3/92.

La domanda dovrà essere presentata direttamente all'Opera Universitaria presso i punti di raccolta all'uopo predisposti, **entro il 15 del mese** in cui si sostiene l'esame di laurea.

Le domande prodotte oltre tale data e, comunque, non oltre il giorno 20 dello stesso mese di cui sopra, saranno esaminate solo nella ipotesi che, soddisfatte le richieste pervenute nei termini, risultino ancora Borse di Studio disponibili per la concessione del beneficio.

VISITE GUIDATE

Nell'ambito delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Università « Federico II » di Napoli, anche per l'a.a. 1990/91 l'Opera Universitaria organizza un ciclo di visite guidate ai monumenti più significativi della città e dintorni.

Il programma prevede:

- Il 28.4.91** - « Il Museo Nazionale ». - Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Museo
- Il 5.5.91** - Insieme ai 150 studenti dell'Università « La Sapienza » di Roma, nostri ospiti per uno scambio di visite: « Dal Palazzo Reale al Moschio Angioino, lungo via Medina alle chiese del Gesù Nuovo e di Santa Chiara »
Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Palazzo Reale, piazza Plebiscito.
- Il 12.5.91** - **ROMA: Il Colosseo - Via dei Fori Imperiali - Il foro romano - Piazza San Pietro - Fontana di Trevi - Il Quirinale - Via Nazionale - Pranzo alla mensa universitaria di via del Castro Laurentiano - Piazza del Popolo - Chiesa di Santa Maria del Popolo - Villa Borghese - Ritorno a Napoli**
Gli interessati potranno prenotarsi, **ENTRO IL 3 MAGGIO 91**, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 ed un Buono Mensa non rimborsabili. Per esigenze organizzative saranno accolte soltanto le prime 150 prenotazioni. Partenza da via A. De Gasperi n. 45 alle ore 7.00 precise.
- Il 19.5.91** - **PAESTUM: « Visita agli scavi ed al museo con archeologi della Soprintendenza »**. Gli interessati potranno prenotarsi, **ENTRO IL 10 MAGGIO 91**, versando la quota di partecipazione ai costi di L. 5.000 e dovranno provvedere al pranzo dal momento che il rientro è previsto per il tardo pomeriggio. Partenza da Via De Gasperi n. 45 alle ore 8.00 precise.
- Il 26.5.91** - « Pozzuoli: l'Anfiteatro Flavio, il Serapeo ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso dell'anfiteatro, prossimo alla stazione di Pozzuoli della Metropolitana.
- Il 2.6.91** - « I complessi monumentali di via Paladino e Largo San Marcellino ».
Appuntamento alle ore 9.30 in piazzetta Nilo.
- Il 9.6.91** - « La Certosa ed il Museo di San Martino ».
Appuntamento alle ore 9.30 in piazzale San Martino.

Al fine di agevolare l'adeguata organizzazione di una proficua fruizione dell'iniziativa ed allo scopo di garantire agli studenti la copertura assicurativa, è previsto l'obbligo della prenotazione.

Ad eccezione delle visite a ROMA ed a PAESTUM, che andranno prenotate come prescritto, gli interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, entro le ore 12.00 del mercoledì precedente ciascuna visita e, comunque, con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

L'Opera Universitaria adotta tutte le possibili iniziative allo scopo di ottenere la gratuità degli ingressi, ma, qualora esse non dovessero sortire l'effetto ambito, l'eventuale costo degli accessi cederà a carico degli studenti.

I CONCERTI DI PRIMAVERA

MARZO / MAGGIO 1991

SALA POLIFUNZIONALE PRESSO LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA, PIAZZALE TECCHIO, NAPOLI

QUARTO CONCERTO

Giovedì 18 Aprile

Musiche di CARULLI, PAGANINI, D. SCARLATTI, SCHUMANN, SOR
Chitarra, CLAUDIO BOTTINO
Chitarra, Mandolino, VINCENZO PELLEGRINI
Pianoforte, GIANNI GAMBARDELLA

QUINTO CONCERTO

Giovedì 2 Maggio

Musiche di BRAHMS, STRAVINSKY, GERSHWIN, PALIOTTI
Pianoforte, VINCENZO PALERMO
QUINTETTO « COLIN MUSEY » -
Tromba, NICOLO CASI
Contrabbasso, MAURIZIO CHIANTONE
Flauto, ROBERTO NALLULO
Chitarra, ANTONIO PALIOTTI
Clarinò, LUCIANO RUSSO

SESTO CONCERTO

Giovedì 9 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, SAINT-SAENS
Pianoforte, PAOLA BRANDO
Violino, DAVID ROMANO
Violoncello, DIEGO ROMANO
Pianoforte, FRANCESCO CARBONE

SETTIMO CONCERTO

Giovedì 16 Maggio

Musiche di BEETHOVEN, CHOPIN, DE FALLA, SCHUMANN
Pianoforte, ROBERTO SANTARSIERE
Pianoforte, MARCELLO PIUSO
Violino, UMBERTO ARAGONA

OTTAVO CONCERTO

Giovedì 23 Maggio

Musiche di CHOPIN, DEBUSSY, LISZT, PROKOFIEFF
Pianoforte, ALBERTA CATALDI
Pianoforte, LINO COSTAGLIOLA

INIZIO CONCERTI ORE 17.30 - INGRESSO LIBERO

Direzione Artistica: LINO COSTAGLIOLA ed ALBERTA CATALDI
Presenta la Dott.ssa ROSETTA LANDO ROSSI

Primi i Cattolici Popolari. Si è votato di più: 13,89%, 2.000 le schede bianche e nulle

Hanno vinto riformisti e liberali

Aumentano (10%) i Cattolici, raddoppiano i riformisti, + 40% i liberali che ottengono un risultato storico: consigliere in C. di A. Dimezzati collettivi e Sinistra giovanile. Ottima affermazione delle liste Indipendenti.

Più 50% di voti ai Riformisti, più 40% ai liberal-democratici, meno 45% alla lista Sinistra Giovanile-collettivi (meno 70% se si considera che due anni fa furono presenti 2 liste, 'Con la sinistra per una nuova idea dell'Università' e 'SimplyRed'), buona affermazione per le liste indipendenti ('Universitari Indipendenti', 'Coordinamento studenti per il diritto allo Studio' di Medicina 2, 'WW il Presidente' di Ingegneria). Risultato storico per i liberali, che per la prima volta a Napoli conquistano un feggio al consiglio di Amministrazione. Aumenta anche la lista cattolica « Cristiani per una Università Democratica » (+10%), con un successo personale del suo capolista, **Manfredo d'Onofrio**, che passa dai 1.380 voti di 2 anni fa ai 1.690 di oggi, nonostante le polemiche e la denuncia alla Procura della Repubblica da parte del Csu che ha infiammato la campagna pre-elettorale. Dura sconfitta per i rappresentanti della Pantera, anche se va detto, che una parte di essa, contraria alla rappresentanza, ha preferito il non voto; decisione che ha duramente penalizzato la lista dei collettivi. Era preferibile la vigilanza e l'opposizione tutto l'anno in Consiglio di Amministrazione o il controllo più episodico e legato alla nascita e alla durata dei movimenti? Sarà il futuro a dirci chi aveva ragione.

Ma probabilmente questo è stato anche il voto degli oppositori della Pantera, di quanti hanno subito occupazioni lunghe e, purtroppo, spesso passate senza il parere favorevole della maggioranza degli studenti. Di quanti si sono opposti alle posizioni dei duri delle occupazioni, pur condividendo alcuni aspetti di quella protesta. Ed oggi il risultato da anche ragione a quanti, invece, nelle occupazioni volevano portare una linea più costruttiva, più indipendente, più sinceramente studentesca ed invece fu isolato nelle assemblee fino a dover abbandonare il campo.

Notevole anche il risultato dei Cattolici al CUS (Centro Sportivo Universitario) dove hanno otte-

nuto i 2 consiglieri **Massimo Sammarco** (C.P.) e **Giuseppe Caccavale** (CSU-DC). I socialisti hanno lottato fino alla fine ma non ce l'hanno fatta.

Sorprende la netta avanzata di riformisti e liberali, che passano dagli 823 voti dell'89 ai 1.673 di oggi i primi, e da 640 a 1.026 i secondi. Sarà il segno di un nuovo protagonismo socialista e liberale nell'Università? Chissà!

L'aumento dei Cattolici anche è consistente: passano da 3.144 voti a 3.604. Ottimo il risultato degli Universitari Indipendenti con i loro 522 voti. Il Fuan con un piccolo aumento di 52 voti si porta a quota 500, confermando una presenza nell'ateneo, nella quale dovrebbe avere avuto diversi consiglieri nel Collegio Elettorale, soprattutto a causa della assenza di liste cattoliche perché, come afferma **Manfredo d'Onofrio** « il Csu ha fatto mancare i nomi dei propri candidati ».

Nel complesso vince chi è presente, a parte il crollo dei collettivi, anche se con realtà come Sociologia dove invece le proprie liste al consiglio di Facoltà e di Corso di Laurea sono andate bene, prendendo 2 consiglieri.

Vince chi è presente si diceva, chi nelle facoltà c'è da tempo, è il caso dei Cattolici e della loro presenza tutto l'anno, in termini di assistenza, iniziative, solidarietà. I liberali raccolgono il frutto di un lavoro iniziato 3

anni fa con **Ferruccio De Lorenzo** eletto nel Consiglio di Facoltà di Medicina 2, di **Antelmo a Farmacia**, **Procaccini** a giurisprudenza, **Oliva** a Ingegneria, le iniziative sulla tabella XVIII, il militare, il collegamento con la banca dati Noopolis, alcuni convegni. Notevole il secondo posto di **Farina**, 218 voti al C. di A. e l'elezione al C. di F. ed al collegio elettorale di Ingegneria. Colpisce anche la mancata elezione di **Procaccini** a Giurisprudenza, superato da **Napolitano Luclana** (N. 9) che però gli restituirà il seggio dopo il primo Consiglio.

Grandi feste, come quella del 15 aprile all'Exploit (ex Kiss Kiss) e un grosso lavoro politico portano voti e consensi ai riformisti. Il peso della macchina (e del denaro) socialista si è fatto sentire; notevole la mole di lavoro prodotta dalla federazione giovanile socialista, impegnato in primo piano **Alberto De Vita**. Ora l'Università ha qualche garofano in più, anzi il doppio, ma dovrà ben amministrarli, tradurli in atti concreti nei consigli di amministrazione, di facoltà, di corsi di laurea. Il loro successo è superbo ma parte da un dato politico fortemente penalizzante: che lavoro hanno svolto nell'Università gli studenti riformisti negli ultimi due anni? Chi li ha visti? Poco noto, anche se non è mancato, infatti, il rapporto tra il consigliere **Nicoletti** e l'elettorato studente-



sco. Non basta però essere figlia di ed una indubbia bellezza a **Francesca Ausillo** (nipote dell'onorevole e vicesegretario nazionale Psi, Di Donato), capolista a Scienze Politiche per essere eletta (è arrivata seconda).

Buona l'affermazione per gli indipendenti. Quasi ovunque ottengono buoni risultati, consiglieri e voti. Eccellente il piazzamento degli Universitari Indipendenti, che con le loro 522 preferenze alla prima uscita elettorale diventano la quinta forza politica all'amministrazione dopo i Cattolici, i riformisti, i liberali e i collettivi. Sinistra Giovanile. E così gli studenti di 'WW il Presidente' ad Ingegneria che conquistano due consiglieri, secondi solo ai Cattolici Popolari per numero di voti; e il Coordinamento Studenti per il diritto allo Studio che prende due consiglieri a Medicina 2. Gli indipendenti sono dunque una realtà, con oltre 1.000 voti, una realtà politica della quale tutti debbono tener conto. Un'altra sorpresa di queste elezioni.

La lista 'Con la sinistra per un sapere di pace' paga anche lo scotto di non aver messo in lista candidati forti, dove l'unico nome noto era infatti **Umberto Sorrentino** rappresentante della onnipresente Aula 7 di Economia e Commercio, giunto secondo dietro la poco conosciuta capolista **Giovanna De Luca** (238 voti). Sorrentino ha ottenuto un buon successo (220 voti), considerato che la capolista era invece portata in tutto l'ateneo.

Fortissimo anche il 'partito' delle schede

bianche (1.001) e nulle (807), voti che se indirizzati tutti su 1 lista avrebbero potuto portare 2 consiglieri all'amministrazione.

Ancora una volta pochi i seggi per consentire le operazioni di voto e di conseguenza troppo affollati. Un vero peccato visto che la voglia di voto era alta. A Giurisprudenza, Architettura, Economia e Commercio le file più lunghe. Proteste per il disservizio da parte di quasi tutte le liste.

Dopo l'analisi del voto, ora tutti sono attesi ai grandi appuntamenti dell'ateneo a breve scadenza: nuovi ordinamenti didattici, nuovi statuti degli atenei, legge sull'autonomia, senati accademici allargati le sfide dell'Università verso il duemila.

I nuovi consiglieri di amministrazione non entreranno in carica subito ma fra alcuni mesi, dopo la nomina ministeriale. A parte d'Onofrio confermato, escono dunque **Giuseppe Bruno** (Csu, 2 mandati), **Del Verme Prota** (C.p.) tutti molto attivi, insieme a **Nicoletti** (riformisti). Mancherà anche l'attivismo e l'intelligenza politica universitaria di **Mariano Goglia** (collettivi-fgci) che però continuerà il suo impegno al CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

Se i nuovi avranno le capacità di non far rimpiangere i loro colleghi che vanno via saranno i fatti a dimostrarcelo. L'augurio è che, come in passato, finita la competizione elettorale, al di là della loro posizione politica, i rappresentanti degli studenti si muovano uniti nell'interesse dei loro colleghi. Per questo a tutti: auguri.

Paolo Iannotti



I commenti degli eletti

In sei rappresenteranno, per il prossimo biennio, i loro colleghi in Consiglio d'Amministrazione. I nomi: Manfredo d'Onofrio, Giovanni Gallo, Pino La Mura (dei Cattolici Popolari), Ferdinando Paglia (Centro Studi Universitario), Francesco Raia (socialista), Gerardo Antelmo (liberale). Sono tutti alla prima esperienza in C.d.A. tranne d'Onofrio.

A loro la parola per un giudizio a caldo su queste consultazioni.

Manfredo d'Onofrio « Il successo elettorale da me conseguito, ben 1.690 voti di preferenza, non ha precedenti nella vita della nostra Università. Esso rappresenta una risposta chiara ed evidente a chi in questi giorni ha tentato di discreditarmi con tutti i mezzi a fini elettorali. Vince in Università chi è quotidianamente presente e capace di costruire e di aggregare anche in una realtà disastata come quella dell'Ateneo Napoletano ».

Pino La Mura « Il mio impegno non è nato oggi, in occasione della candidatura all'amministrazione; gli studenti hanno dunque premiato chi quotidianamente offre un riferimento stabile nella Facoltà e un impegno puntuale sulle esigenze che emergono dalla vita universitaria ».

Ferdinando Paglia « Nelle nostre liste erano presenti studenti di tutti i partiti, non iscritti, verdi, e uno del Pds candidato con noi ad Economia e Commercio nelle liste del CSU. Quello che a noi interessa sono esclusivamente i problemi degli studenti. Purtroppo ci siamo trovati a batteggiare in modo molto duro, contro varie difficoltà. I voti a me attribuiti sono tutti voti personali significa che il lavoro svolto è stato ben fatto. Speriamo che le polemiche vengano sopite e che ci sarà una battaglia nell'interesse degli studenti, al di fuori dei partiti. Abbiamo perso solo 1 seggio nel Consiglio di Facoltà di Economia. Chi fa politi-

ca nel CSU la fa a livello personale, non come Associazione ».

Francesco Raia « Una grande vittoria socialista e di tutte le forze politiche che si riconoscono nella sinistra riformista. Ci ha premiato un elettorato attivo, consapevole del ruolo che possiamo e dobbiamo svolgere all'interno degli organi istituzionali dell'Università federiciana. Una grande vittoria personale, anche se sono molto rammaricato perché per una manciata di

voti abbiamo perso il secondo consigliere. L'elettorato ha premiato coloro che costantemente hanno ascoltato i loro problemi e a cui hanno cercato di dare una giusta soluzione ».

Gerardo Antelmo: « Abbiamo vinto per i contenuti del nostro programma che porteremo avanti con incisività. Per noi rappresenta l'inizio di un'attività al servizio degli studenti. Siamo stati presenti durante questi due anni nelle varie facoltà, oggi gli studenti

ci hanno premiato facendoci conquistare un seggio in Consiglio d'Amministrazione e circa 25 nelle varie facoltà. Siamo disposti a collaborare con le altre forze politiche a condizione che si lavori per la tutela del diritto allo studio non inteso come quegli interventi assistenziali per-necessari (quali mense ed alloggi) ma come interventi che consentano allo studente di arrivare con un'adeguata preparazione all'impatto col mondo del lavoro ».



Manfredo d'Onofrio

Ventitré anni, iscritto al quinto anno di Ingegneria Civile sezione trasporti, Manfredo d'Onofrio è al suo secondo mandato in Consiglio d'Amministrazione. Promotore a Napoli della Piattaforma dei 166 sulla Riforma Ruberti (partecipazione degli studenti alle elezioni di Rettori e Presidi, voto deliberativo nei Consigli di Facoltà, presenza della componente studentesca in tutti gli organi di governo). È coordinatore di molte iniziative culturali. Si batte da anni per l'aumento dello spazio per gli studenti, sia fisico che « politico », anche nella gestione di iniziative in ambito universitario.



Giuseppe La Mura

Pino La Mura è nato a Pompei il 20 gennaio del 1968. È iscritto al quinto anno di Medicina I. È stato consigliere di Corso di Laurea per due anni e per altri due consigliere di Facoltà. Ha affrontato diversi problemi inerenti la didattica elaborando anche 8 questionari di verifica. Si è occupato della tabella 18 (esame di Anatomia dal I al II anno, soppressione di diverse propedeuticità, due appelli nella stessa seduta di esami). Sostiene, insieme ad altri, corsi di recupero di chimica e istologia. Dopo diverse raccolte di firme è riuscito ad ottenere uno spazio per gli studenti in biblioteca, anche se questo a tutt'oggi è sede di esami, corsi e riunioni di Dipartimento.



Giovanni Gallo

Giovanni Gallo è nato a Telesse (BN) il 14 giugno del 1969. Ed è iscritto al terzo anno di giurisprudenza. Impegnato fin dal primo anno nell'affrontare i problemi inerenti la facoltà. Ha dedicato una particolare attenzione alla didattica facendosi promotore dei gruppi di studio di diritto privato per le matricole nonché di una petizione diretta ad ottenere ulteriori spazi per gli studenti. È stato protagonista di molte iniziative culturali (cineforum e rappresentazioni teatrali) ed ha collaborato recentemente con alcuni docenti alla realizzazione del convegno sul tema: Informatica e Tutela della Persona.

Il voto al Consiglio di Amministrazione

Elettori iscritti: 75.410

Votanti: 10.472

Percentuale: 13,89

Schede bianche: 1.001

Schede nulle: 807

• Lista n. 1 « **Universitari Indipendenti** »

Voti di lista: **522**

Voti di preferenza:

1) Claudio Calderoni: 209

2) Marcello D'Aponte: 184

3) Pierluigi Gagliardo: 43

4) Grazia Licenziati: 26

5) Vincenzo Piracci: 90

6) Guido Sciaudone: 39

• Lista n. 2 « **Liberal-Democratici per l'Università** »

Voti di lista: **1.026**

Voti di preferenza:

1) Gerardo Antelmo: 494

2) Armando Coppola: 175

3) Francesco Farina: 218

4) Andrea Di Somma: 67

5) Giuseppe Marino: 83

6) R. Santagata De Castro: 22

• Lista n. 3 « **Coordinamento studenti per il diritto allo studio** »

Voti di lista: **213**

Voti di preferenza:

1) Domenico Russo: 101

2) Genoveffa Alfiero: 49

3) Alfonso Tortora: 58

4) Concetta Zuccherò: 34

5) Antonietta Zaccaro: 24

6) Vincenza Di Sala: 9

• Lista n. 4 « **Sinistra Riformista per i diritti dello studente** »

Voti di lista: **1.673**

Voti di preferenza:

1) Francesco Andreottola: 249

2) Roberto Cimino: 494

3) Vincenzo Moccia: 129

4) Francesco Raia: 595

5) Mario Savonardo: 221

6) Luigi Serrapica: 238

• Lista n. 5 « **Con la sinistra per un sapere di pace** »

Voti di lista: **690**

Voti di preferenza:

1) Giovanna De Luca: 238

2) Umberto Sorrentino 220

3) Nicola Lo Muzio: 84

4) Giuseppe De Alteriis: 47

5) Andrea Della Pietra: 60

6) Carla Pastore Alinante: 30

• Lista n. 6 « **Fuan giovane destra** »

Voti di lista **500**

Voti di preferenza:

1) Massimiliano Bianca: 273

2) Fabrizio De Luca: 92

3) Orlando Dicè: 90

4) G. Raffaello Coraggio: 13

5) Diego Mele: 66

6) C. Guglielmo Rasv: 36

• Lista n. 7 « **Diritto allo studio per la libertà della scienza e della ricerca** »

Voti di lista: **157**

Voti di preferenza:

1) Vincenzo Cuccurese: 31

2) Giacomo Gammella: 55

3) Salvatore Gammella: 38

4) Luigi Trevisani: 10

• Lista n. 8 « **Alleanza studentesca** »

Voti di lista: **271**

Voti di preferenza:

1) Gerardo Felice Fiore 108

2) Davide Sicilia: 48

3) Giovanni Albano: 10

4) Giuseppe Pagliarulo: 19

5) Michele Sauchella: 73

• Lista n. 9 « **Cristiani per una Università democratica** »

Voti di lista: **3.604**

Voti di preferenza:

1) Manfredo d'Onofrio: 1.690

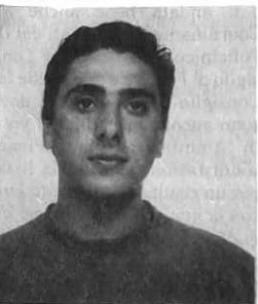
2) Ugo De Flavii: 589

3) Ferdinando Paglia 771

4) D. Ciro Tafuri: 515

5) Giovanni Gallo: 813

6) Giuseppe La Mura: 1.493



Ferdinando Paglia

Nato ad Avellino l'11/11/67, fuorisede iscritto al 4° anno di giurisprudenza dove è Consigliere di Facoltà uscente.

In questi due anni ha portato avanti iniziative tendenti a creare un rapporto attivo con gli studenti, in particolare con i fuorisede: culturali e ricreativi. Le feste delle matricole e alcune feste periodiche momenti di aggregazione importanti per la vita dello studente.

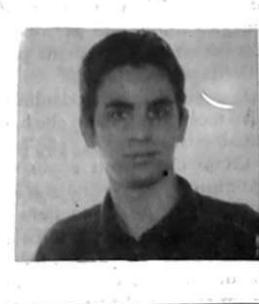
Sul piano culturale battaglie per l'appello di dicembre a giurisprudenza, convegni: « L'avvocato nel '92 », una tre giorni sui problemi dei fuorisede, gli alloggi e la mensa. Iniziative per l'assistenza legale e medica agli studenti, la programmazione.



Francesco Raia

È di Somma Vesuviana, ha 24 anni ed è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza (quarto anno).

Non ha precedenti esperienze di consigliere all'università. Il suo impegno politico è iniziato, però, ai tempi del liceo. È stato, infatti, consigliere d'Istituto al Liceo Scientifico « Torricelli » di Somma. La Pantera, non quella occupazionista però, per lui ha avuto il merito di gridare con forza quello che da circa tre anni rivendicano i giovani socialisti: la scarsità della rappresentanza studentesca negli organi collegiali.



Gerardo Antelmo

Nato a Salerno il 20 luglio del '69, Gerardo Antelmo è iscritto al IV anno di Farmacia. Consigliere di Facoltà per due anni, è il primo dei non eletti (con 777 voti) alla provincia di Salerno. È vicesegretario regionale della Gioventù Liberale. Ha organizzato in Facoltà la protesta contro l'inceneritore del Cardarelli. Si è battuto per l'attivazione del servizio bar a Farmacia (il banco è stato acquisito da anni), per l'istituzione dell'appello d'esame di novembre e per far costruire una pensilina nell'atrio dove poter riparare i motorini degli studenti dalle intemperie.

Elezioni universitarie. Ha votato il 13,89%

Hanno votato in 10.472; il 13,89%. Si conquista il sesto seggio in Consiglio di Amministrazione. Così hanno risposto alla chiamata delle urne del 17 e 18 aprile gli studenti dell'Ateneo federiciano. Cresce l'affluenza alle urne rispetto alle precedenti consultazioni (votò circa il 13%). Muta la geografia politica delle Facoltà.

Dall'Amministrazione esce la sinistra che aveva un consigliere, fanno il loro ingresso i liberali con Gerardo Antelmo. I socialisti riconfermano il loro seggio con Francesco Rala, sfiorando il secondo. Ancora quattro seggi ai Cristiani per un'Università democratica: tre i Cattolici Popolari (Manfredo d'Onofrio, Giuseppe La Mura, Giovanni Gallo) e uno al Centro Studi Universitario (Ferdinando Paglia). Al loro interno non ce la fa Ugo De Flavilla, della gioventù democristiana.

Buoni risultati per le liste indipendenti. Anche nei Consigli di Facoltà. Ma, al momento di andare in stampa, i dati per questi consigli non sono ancora ufficiali.

Vediamo le differenze rispetto a due anni fa. I « Cristiani » aggiungono oltre 400 voti in più (3.604 nel '91, 3.144 nell'89), perde oltre 1.000 voti la Lista di sinistra (690 oggi) due anni fa si presentarono con due liste « I Simply Red » che ottennero 521 preferenze e « Con la sinistra » 1.245 voti, quasi stazionario il Fuan (500 nel '91 e 543 nell'89), raddoppiano i socialisti (1.673 nel '91 e 823 nell'89). I liberali 1.026 oggi, nell'89 fecero lista unica con i repubblicani e ottennero 640 suffragi.

Ancora una volta Agraria si conferma come la facoltà in cui si è registrata la più alta percentuale di votanti: ben il 38,87%. Seguono Farmacia (26,40%), Veterinaria (25,5), Medicina 1 (23,18%) e Medicina 2 (22,86%). Le altre Facoltà tutte al di sotto del 20%. La Facoltà in cui si è votato di meno è Lettere (8,30) e Scienze (9,69%).

La vera novità sono loro: gli indipendenti. Hanno detto no ai partiti. In forme diverse, magari. Alcuni hanno adottato come simbolo una pecora e montato una campagna elettorale che passa per il goliardico e sfocia nel demenziale. Altri si sono riconosciuti in « liste di servizio ». Ma il concetto è, più o meno, lo stesso.

I loro slogan: « La nostra politica seguirà una linea poligonale, aperta a destra e sinistra sempre diritto, due rampe di scale, svolta a sinistra, svolta a destra, avanti tutta e abbraccio al Presidente » (WW il Presidente); « Votate per un collega non per un politico » (Universitari Indipendenti); « Alle etichette di partito, così spesso presenti solo alle elezioni e in ogni caso inevitabilmente condizionanti, rivendichiamo il nostro costante e determinante impegno di lavoro, di verifica onesta, ed incontro con il maggior numero di persone » (Coordinamento Studenti per il Diritto allo Studio).

E, a giudicare dai risultati, sono molti gli studenti che han dato loro ragione.

Cinquecento voti e più all'Amministrazione (ma non sono bastati), un consigliere a Giurisprudenza ed un altro in ballottaggio ad Economia». Un discreto successo per gli Universitari Indipendenti. « Siamo veramente soddisfatti — dicono **Claudio Calderoni** e **Marcello D'Aponte** — gli studenti hanno capito il significato di una lista veramente indipendente e ci hanno premiato. Nonostante non avessimo nessun partito alle spalle abbiamo raccolto un eccellente risultato superando anche organizzazioni ben più capillari ».

Hanno già annunciato che i seggi loro assegnati, li occuperanno a rotazione. Vuoi perché alcuni sono vicini alla laurea, ma anche per un segno tangibile di democraticità. Qualcosa da dire ce l'hanno sull'affollamento ai seggi. E l'avevano anche previsto.

Bene gli indipendenti



« Abbiamo accolto con piacere l'aumento del numero dei votanti, ma dobbiamo rilevare che solo il senso di responsabilità degli studenti ha superato le oggettive carenze strutturali ed organizzative delle sezioni elettorali; infatti la nostra richiesta al Rettore di aumento del numero dei seggi non ha avuto alcuna risposta ».

Trentanove secondi netti per compiere tutte le operazioni (fila, riconoscimento, voto) se avessero votato i 4.000 iscritti alla sezione. È il calcolo preciso della lista « WW il Presidente » che si è candidata ad Ingegneria.

Il P.I.C. (Pecoruccio's International Club), promotore della lista, regalerebbe al responsabile dell'organizzazione « senz'altro una tessera di so-

cio onorario ». E una contestazione, naturalmente, alla loro maniera. Il club goliardico di « psicodinamica ovina », è entusiasta dei risultati ottenuti: due seggi al Consiglio di Facoltà, con 352 voti ed una percentuale del 18,4%, superata solamente dai « Cristiani per una Università democratica ». « Nel seggio degli Elettronici — esclamano — c'è stata addirittura la vittoria della lista con 176 voti! ». Insomma il loro auspicio in campagna elettorale « Noi siamo PIC -coli ma cresceremo », sembra aver avuto buon esito.

Goliardia si ma l'impegno nel Consiglio di Facoltà sarà serio, affermano. Tutto quello che faranno sarà senz'altro « più di quanto promesso, visto che il P.I.C. non aveva promesso nulla; a differenza di altri taumaturgi dell'ultimo momento ».

E andata bene anche al Coordinamento Studenti del II Policinico. Due seggi in Consiglio di Facoltà e due anche in Consiglio di Corso (ma i dati sono ancora incerti), 200 voti in Amministrazione. Piena soddisfazione esprime la lista per un risultato « ottenuto pur con la mancanza di appoggi di qualsiasi genere, la circoscritta presenza del Coordinamento a Medicina 2, la volontà di rigettare eventuali voti di scambio ». Un invito agli elettori « lottare al nostro fianco per i propri diritti e per ampliare sempre più gli spazi di lavoro, di ricerca e di aggregazione culturale e politica ». La maggiore partecipazione al voto è « Un segno inequivocabile, come d'altra parte lo è stata la mobilitazione degli studenti di Medicina e di altre Facoltà, di contare, di incontrarsi, di confrontarsi e di lavorare assieme, di capire il cambiamento e di impegnarsi affinché questo possa muoversi coraggiosamente su linee di maggiore giustizia sociale e di compiuta democrazia ».

Patrizia Amendola



I nuovi Consigli di Facoltà

entre andiamo in stampa non sono stati ancora resi noti i risultati degli eletti nei Consigli di Facoltà, Corso di Laurea, e Collegio Elettorale. Cominciamo comunque a dare qualche anticipazione.

Architettura — 5 Cattolici (Weger, Picariello, Lebro, De Gaetano, Piccolo) 555 voti; 1 Meta-Ark (94 voti); 1 Riformisti (Sbreglia) (195 voti); 1 Libertà è Partecipazione (124 voti).

Ingegneria — 4 Cattolici (Guariglia, Coppola, Sciusco, Giglio) 529 voti; 2 'WW il Presidente' (De Gianni e Marino) 353 voti; 2 Riformisti (Farina e Improta) 256 voti; 1 liberale (Farina Francesco eletto anche al Collegio elettorale) 245 voti; Alternativa Studentesca, niente, 113 voti — Idem, Sinistra, 113 voti.

Scienze Politiche — 2 Cattolici (Cimmino, Daniele) 149 voti; 2 liberali (Scarpetta e Barone) 101 voti; 1 Riformista (Tiby) 65 voti; 1 Sinistra (Il mercato nero del sapere) 73 voti.

Medicina II — 3 Cattolici (Nuzzo, Oriente, Di Giorgio) 279 voti; 2 Coordinamento Studenti (Romualdo, Tortora) 139 voti; 2 liberali (Coppola, Massa) 129 voti.

Giurisprudenza — 5 Cristiani (Manzo, Vaccaro, Biondi, Piccolo, Matera) 638 voti; 1 liberale (Napolitano) 143 voti; 1 Riformista (Casillo Antonella) 171 voti; 1 Dialogo e Rinnovamento (Fuci) 149 voti. Libertà e Partecipazione, niente, 86 voti.

Lettere e Filosofia — 6 Cattolici (Aversano, Calzone, De Feo, Maiorano, Furcolo, Gnazzo) 210 voti; 2 Sociologia Collettivo 23 voti.

Economia e Commercio — 4 Cattolici (Frongillo, Febbraro, Gisoni, De Gennaro) 490 voti; 2 Riformisti (Lo Sapi, Rubino) 324 voti; 2 Aula 7

Quanto si è votato nelle Facoltà

Agraria:	38,87
Architettura:	15,21
Economia:	13,69
Farmacia	26,40
Giurisprudenza:	10,00
Ingegneria:	16,75
Lettere:	8,30
Medicina 1:	23,18
Medicina 2:	22,86
Scienze:	9,69
Scienze Politiche:	13,56
Veterinaria:	25,50

(Tarantino, Sorrentino) 222 voti; 1 Universitari Indipendenti 112 voti; Dialogo e Rinnovamento (210 voti).

Agraria — 3 Riformisti (Fiorenza, Acunzo, Palladino) 145 voti; 2 Cattolici (Fucito Renato; Borgia Alain Doukaga) 107 voti.

Scienze — 7 Cristiani 401 voti; 1 Alternativa studentesca (109 voti), Liberali niente (25 voti).

Farmacia — 5 Liberali (tutti i seggi) più i 6 dei Corsi di Laurea.

Veterinaria — 3 Medicina Veterinaria; 2 Liberali.

Avviso ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio, causa la scadenza elettorale, anche questo numero esce con alcune pagine di facoltà ridotte. Rinviati alcuni servizi ed interviste. Ci scusiamo con gli intervistati e con i lettori.

Così si votò nel 1989

C.d.A. il risultato di 2 anni fa

Lista n° 1 Simply Red: Nuova Europa, Nuova Università.
Voti: 521
Preferenze
Santoro Massimo 291
Grumiro Ivana 158
Corrado Gabriele 46
Pagano Alessandro 22
Bennio Lucia 37

Lista n° 2 Con la Sinistra per una nuova idea dell'Università
Voti: 1.245
Preferenze
Goglia Mariano 515
Sorrentino Umberto 274
Cappuccio Angelo 205
Catalano Antonio 166
Zimmaro Grazia 130
Lepore Stefano 53

Lista n° 3 I riformisti per i diritti dello studente
Voti: 823
Preferenze
Berti Giorgio 169
Carpino Tulliano 232
Cozzolino Raffaele 160
Nicoletti Giovanni 251
Riccardi Nunzia 34
Guida Raffaele 49

Lista n° 4 Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università
Voti: 640
Preferenze
Buonomo Raffaele 134
D'Albora Stefano 96
De Lorenzo Ferruccio 342
Molaro Pasquale 28
Olivia Marco 62
Trevisani Luigi 16

Lista n° 5 FUAN Destra Universitaria
Voti: 453
Preferenze
Tricarico Anastasio 220
Porcellini Paolo 71
Di Sarno Paola 33

Matanò Valerio 7
Mazzone Alfredo Maria 115
Tammaro Giovanni 25
Lista n° 6 Cristiani per una Università democratica
Voti: 3.144
Preferenze
D'Onofrio Manfredo 1.380
Giudice Gaetano 487
Bruno Giuseppe 584
Iemboli Sinibaldo 539
Del Verme Mario 651
Prota Carmine 1.304

Risultati nei Consigli di Facoltà 1989

Seggi attribuiti a ciascuna lista nei Consigli di Facoltà

AGRARIA Lista n° 1 — Emergenza per una nuova dimensione d'Agraria: 2 seggi
Lista n° 2 — I riformisti per i diritti dello studente: un seggio

Lista n° 3 — Cristiani per una Università democratica: 2 seggi

ARCHITETTURA Lista n° 1 — Simply Red: un progetto per la nuova Università: 5 seggi
Lista n° 2 — I riformisti per i diritti dello studente: un seggio

Lista n° 4 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

ECONOMIA E COMMERCIO Lista n° 1 — Aula 7: un riferimento per cambiare, per vivere l'Università: 3 seggi
Lista n° 4 — I riformisti per i diritti dello studente: un seggio

Lista n° 6 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

FARMACIA Lista n° 1 — Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università: un seggio
Lista n° 2 — Cristiani per una Università democratica:

4 seggi
GIURISPRUDENZA Lista n° 1 — Con la sinistra per una nuova idea dell'Università: un seggio
Lista n° 2 — Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università: un seggio

Lista n° 4 — Amici di Giurisprudenza: un seggio
Lista n° 5 — Fuan Destra Universitaria: un seggio
Lista n° 6 — Cristiani per una Università democratica: 3 seggi

INGEGNERIA Lista n° 1 — Con la sinistra per una nuova idea dell'Università: 3 seggi
Lista n° 2 — Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università: un seggio

Lista n° 3 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

LETTERE E FILOSOFIA Lista n° 1 — Con la sinistra per una nuova idea dell'Università: 2 seggi
Lista n° 2 — Partito no, Politica si (collettivo di Sociologia): un seggio

Lista n° 3 — I riformisti per i diritti dello studente: un seggio
Lista n° 4 — Cristiani per una Università democratica: 3 seggi

MEDICINA I Lista n° 1 — I riformisti per i diritti dello studente: 2 seggi
Lista n° 3 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

MEDICINA II Lista n° 1 — I riformisti per i diritti dello studente: un seggio
Lista n° 2 — Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università: un seggio

Lista n° 3 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

SCIENZE MFN Lista n° 2 — Per un sapere rinnovato: 2 seggi
Lista n° 3 — Cristiani per una Università democratica: 5 seggi

SCIENZE POLITICHE Lista n° 1 — Collettivo studentesco di Scienze Politiche: 3 seggi
Lista n° 4 — Cristiani per una Università democratica: 3 seggi

VETERINARIA Lista n° 1 — Con la sinistra per una nuova idea dell'Università: 2 seggi
Lista n° 2 — Cristiani per una Università democratica: 3 seggi.

Cultura d'impresa fra gli studenti

È l'intento di una convenzione Università-Novimpresa



Ing. Chiapparino, direttore di Novimpresa

5 anni di attività dall'87 ad oggi, di seminari su « come avviare un'impresa di successo », al bando di concorso e alla premiazione delle migliori idee imprenditoriali negli atenei di Bari, Napoli lo scorso 10 dicembre e in questi giorni in Sicilia, alla stipula di una nuova convenzione con l'Università Federico II di Napoli, firmata il 16 aprile, presenti il Rettore Carlo Ciliberto e il Presidente di Novimpresa, Sergio Grossi. Il Consorzio Novimpresa (Fiat, Ibm, Imi, Tecnopolis Csata) si propone di realizzare una serie di programmi volti a favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nel Mezzogiorno, a divulgare cultura d'impresa. « È uno dei mercati più fecondi per divulgare l'impresa abbiamo pensato fosse quello degli studenti e laureati dell'Università — ha affermato il Presidente Grossi — visti anche i risultati dello scorso anno (24 idee premiate, 23 presentate) ». Risultati che hanno soddisfatto anche l'Università. Carlo Ciliberto ha infatti affermato « l'iniziativa dello scorso anno è andata molto bene e pertanto abbiamo pensato di andare avanti, firmando questa convenzione ».

avanti stanno andando anche 2 delle idee imprenditoriali premiate lo scorso anno, che stanno per diventare progetti operativi. Top segret naturalmente sulle iniziative, ad evitare copie e furti dell'idea.

Ma veniamo alla convenzione stipulata il giorno 16, alla presenza dei Presidi di Economia e Commercio (Francesco Lucrelli), di Scienze (Lorenzo Mangoni) e del direttore di Novimpresa, Ing. Chiapparino. « Premesso che l'Università Federico II ha interesse a promuovere la diffusione di cultura imprenditoriale tra i giovani » si legge nella prefazione alla convenzione « e che il Consorzio Novimpresa intende mettere a disposizione in modo gratuito le competenze attribuitegli dai soci (aziende del Consorzio) », si procederà ad « organizzare e svolgere attività seminariali, incontri, convegni, tavole rotonde, da tenersi presso l'Università Federico II » (Art. 1), « di studiare un programma per la promozione, la raccolta d'esame e la presentazione di nuove idee imprenditoriali, nate in quest'ambito, ad istituzioni pubbliche o private interessate al finanziamento ». Per fare ciò, l'Art. 5 recita: « borse di studio, assegni e sussidi per studenti e laureati potranno essere istituiti con erogazione diretta del Consorzio Novimpresa anche su finanziamenti di terzi ».

Gli universitari e l'omosessualità

Una iniziativa del collettivo « Cigno », con la collaborazione di Ateneapoli

Qual è l'atteggiamento che gli studenti universitari di Napoli hanno nei riguardi dell'omosessualità? E questo l'obiettivo dell'indagine che partirà a fine aprile realizzata dal Collettivo Interfacoltà Cigno in collaborazione con Ateneapoli.

Lo strumento di ricerca utilizzato sarà un questionario, elaborato con la consulenza della dottoressa Enrica Amatore del Dipartimento di Sociologia di Napoli, della dottoranda Dora Gambardella della Facoltà di Sociologia di Trento e della cooperativa di Antropologi CO. Stante.

Opinioni e tolleranza nei riguardi dell'omosessualità, immaginario collettivo sull'omosessualità, rivendicazioni sociali (adozione): sono gli aspetti che il questionario si propone di rilevare.

Le Facoltà scelte come campione sono: Medicina e Ingegneria (area tecnico-scientifica); lettere, Giurisprudenza e Architettura (area umanistica), Economia e Commercio (area economica). In ognuna di queste Facoltà verranno distribuiti 200/250 questionari.

I risultati del lavoro saranno resi noti durante una conferenza stampa in occasione del 28 giugno (giornata internazionale degli omosessuali).

Sticco sped s.a.s.
di STICCO ANTONIO

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**



Agente

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

**ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì**

IPE, un Osservatorio permanente su Università e Lavoro

Bilancio positivo per Euripe '91: 8.000 partecipanti, 3.000 curriculum, 300 selezionati (qualcuno troverà lavoro).
Una grande richiesta di orientamento e formazione. D'Antonio: atenei meridionali fuori dal mercato

Per tre giorni gli studenti napoletani hanno avuto la sensazione di un futuro ricco di opportunità e prospettive stimolanti. Per una volta, in occasione di « Euripe 91 » a Castel Sant'Elmo, tutto quanto può far sognare un giovane universitario era lì, a portata di mano: colloqui con aziende-leader, affascinanti corsi di perfezionamento all'estero, borse di studio.

In ottomila, allora, sono corsi con il loro carico di speranze ed ottimismo all'appuntamento promosso dall'IPE, l'Istituto per Ricerche ed Attività educative, giunto ormai alla terza edizione.

Tre giorni di programma fittissimo, con il dichiarato obiettivo di « un momento di confronto e di raccordo tra scuola, università, impresa e, in generale, mondo della formazione ». Convegni al mattino, corsi di orientamento per le scelte post-scolastiche e incontri con le aziende e le scuole di master al pomeriggio.

« In questa manifestazione convergono domande ed offerte di professionalità — afferma **Mario Spasiano**, direttore dell'IPE — da una parte giovani in cerca di lavoro e giovani che vogliono migliorare la propria preparazione, dall'altra docenti che desiderano aggiornarsi alle nuove tendenze formative e aziende che chiedono personale qualificato. Anche quest'anno il bilancio dei tre giorni è estremamente positivo, come risposta di pubblico e come risultati ragiunti ».

Dicevamo dei convegni. « Scuola, Università, Impresa per una formazione europea », « Nel presente le radici del nostro futuro » e « Est-Ovest: una nuova cultura del lavoro » i tre temi affrontati. Presenze di tutto rispetto: Paolo Martuscelli, Amelia Cortese Ardias e Paolo Cirino Pomicino sul fronte politico, poi docenti universitari come Marrama, presidente dell'IPE, D'Antonio, Lo Cicero e Napolitano; infine gli imprenditori, tra i quali Enzo Giustino, Gianni Punzo e Rosario Alessandrello, presidenti rispettivamente Unione Regionale degli Industriali, del Cis e della Tecnomont. Ne sono venuti fuori spunti interessanti. In particolare **Mariano D'Antonio**, ordinario di Economia Politica, sembra aver messo il dito nella piaga: « C'è una notevole estensione di lauree «deboli», che non permettono di trovare facilmente lavoro, mentre le lauree «forti» non schiudono sbocchi occupazionali se conseguite negli atenei meridionali, dove la formazione non è all'altezza delle esigenze del mercato. Occorre una formazione post-universitaria che veda collaborare impresa ed università. Oggi queste due realtà non riescono a dialogare tra loro. L'impresa è efficiente, elastica e concreta. L'università meridionale resta burocratizzata, corporativa, ripiegata su sé stessa e dunque isolata dalle dinamiche dello sviluppo ».

Al pomeriggio, come detto, i



Uno dei dibattiti di Euripe. Nella foto, da sinistra, Gustavo Mita (CNR), il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti, Nando Spasiano (direttore IPE), Gennaro Volpicelli (Presidente di Ingegneria), Sarghini (Residenza Monterone), Giuseppe Del Re (docente di Scienze). (Foto di Antonio Coppola)

corsi di orientamento per le scelte post-scolastiche. Di fronte ad un numero pubblico di liceali e diplomati si è parlato dei perché della scelta e delle alternative all'Università. Grande interesse, manifestato dagli studenti, a proposito delle « lauree brevi ». La legge è passata, ma per l'attuazione ci vorrà ancora del tempo. Hanno partecipato agli incontri di orientamento, Presidi e docenti universitari, tra gli altri, **Tessitore, Mancino, Volpicelli, Lando, Lo Cicero, Gubitosi, Del Re, Pace e Santoni**.

« er laureati e laureandi, invece, l'attesa era tutta svolta ai colloqui personalizzati con le aziende e scuole di specializzazione, che ad Euripe cercavano talenti da valorizzare. Erano presenti il gruppo Iri-Stet con la Telespazio, l'Andersen Consulting, l'Alenia, l'IBM, la SIP, l'ENEL e la Sirti. Tremila le domande di partecipazione presentate dagli studenti. Trecento invece i selezionati dall'IPE per i colloqui. I più richiesti, come al solito, i laureati in ingegneria, informatica, fisica e matematica ma anche qualche economista ed alcuni periti. Per loro, Euripe è stata l'occasione di conoscere per la prima volta le possibilità offerte attualmente dal mondo del lavoro in Italia. Esaurita la presentazione delle aziende, i giovani hanno potuto presentare il proprio curriculum vitae, con tante speranze per il futuro.

Infine Euripe 91 è stato anche e soprattutto « EURIPEXPO », l'imponente mostra di stands di università italiane e straniere, istituti post-laurea, stages, corsi di perfezionamento, ancora aziende e organi di informazione (c'era anche Ateneapoli).

« L'Expo è cresciuta moltissimo — conclude Spasiano — Vi hanno partecipato cinquant'anni espositori e per l'anno prossimo puntiamo senza dubbio a raddoppiare, viste le richieste giunte in questi giorni, soprattutto da enti stranieri ».

3.000 giovani in cerca d'assunzione

Stands curati nei minimi particolari, personale qualificato e disponibile, sorrisi a trentadue denti. Telespazio, IBM, SIP, Andersen Consulting, Alenia, ENEL e Sirti, le aziende presenti ad Euripe, non sono restate certo con le mani in mano. Hanno presentato la loro struttura e le figure professionali, hanno svolto colloqui e raccolto un numero imprecisato di curriculum di giovani rampanti. Ma quali prospettive concrete hanno offerto?

I toni usati da Mario Spasiano, direttore dell'IPE, sono trionfalistici. « Quest'anno le aziende hanno ricevuto da Euripe una risposta incredibile: tremila curriculum in pochi giorni. Hanno potuto contattare moltissimi giovani laureati e diplomati e credo che presto cominceranno a partire le prime lettere di assunzione ». Qualche studente invece ci va più cauto. Forse pensava di risolvere in un colpo solo tutti i suoi problemi ed è rimasto deluso. « Gli incontri con le aziende sono stati interessanti, certo. Ma quando si è toccato il tasto-assunzione, il discorso è cambiato. In alcuni stands ci hanno detto che possibilità concrete non ce ne sono ». Ma allora, si chiede lo studente, qual è stato il significato di questa partecipazione ad Euripe 91?

Risponde **Franco Giugliano**, responsabile della selezione laureati per la direzione centrale di Alenia. « Per quanto ci riguarda, la presenza ad Euripe 91 ci consente di rendere partecipi i giovani della nuova realtà dell'Alenia. Intendiamo presentare la nostra struttura e gli ambiti nei quali ci muoviamo. Ma abbiamo raccolto anche un centinaio di curriculum e vi assicuro che se trovo quello giusto, quello che ci interessa veramente, non me lo lascio scappare: telefono alla persona, organizzo una selezione secondo i nostri criteri, »

se il colloquio tecnico va bene, lo prendiamo. Chi sono quelli che cerchiamo? I soliti, laureati in ingegneria meccanica, aeronautica o elettronica. E vi assicuro che sono i più difficili da trovare ».

Realtà diversa invece quella dell'ENEL. « La nostra partecipazione alla manifestazione ha una funzione di orientamento — precisa **Maurizio Cardone**, psicologo della selezione del personale —. Nei colloqui presentiamo l'azienda agli studenti e rispondiamo alle domande che ci vengono poste. Non si tratta di veri e propri colloqui di selezione. Del resto all'Enel si entra solo per concorso pubblico, per cui il discorso con gli studenti che presentano curriculum di particolare interesse può essere sviluppato nel senso di partecipazioni a stages, di costante informazione sugli eventuali bandi di concorso o sulla preparazione di tesi di laurea in contatto con noi. I più appetiti sono senza dubbio gli ingegneri, ma trovano spazio anche laureati in economia, fisica, e giurisprudenza ».

Infine una bella notizia. Per iniziativa dell'IPE è nato a Napoli un osservatorio permanente su università e lavoro. Si chiama « Sportello Euripe » ed è una banca dati capace di fornire, in tempo reale, informazioni sulle possibilità occupazionali nelle maggiori aziende nazionali ed estere, oltre a notizie su 378.650 possibilità di borse di studio e su 2.847 enti erogatori. È in funzione presso la sede dell'Ipe, in via Luca Giordano 56. Le informazioni potranno essere richieste gratuitamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 13, previo appuntamento telefonico (tel. 081/5580090).

A cura di
Andrea Angrisani

Gli studenti giudicano la manifestazione

Alcuni pensavano di entrare da disoccupati e di uscire con il « posto » in tasca, altri più realisticamente volevano soltanto chiarirsi un po' le idee. Alla fine, comunque, il giudizio degli studenti su « Euripe '91 » è senza dubbio positivo. Di manifestazioni del genere anzi ne vorrebbero di più. « Per me si tratta di un'iniziativa estremamente positiva — afferma **Giancarlo Restelli**, studente dell'Istituto Navale — perché tende a far incontrare studenti ed aziende e cerca quindi di stabilire quel rapporto che fin qui è sempre mancato. Personalmente, mi ha permesso di farmi un'idea del mondo del lavoro e di tirare le prime somme ».

Gli studenti che hanno partecipato ai colloqui con le aziende, probabilmente, erano quelli che si aspettavano qualcosa in più. « Sono venuta un po' per curiosità perché sinceramente speravo che da questi incontri potesse nascere qualcosa di concreto — confessa **Irene Schettini**, prossima laureata in Giurisprudenza —, i colloqui sono stati senza dubbio positivi per chiarirsi le idee, ma quando poi si è parlato di assunzione le risposte sono state sempre le stesse. Forse sbagliavo io ad aspettarmi chissà cosa, comunque giudico positivamente la manifestazione perché è importante informarsi ».

Di fronte al gran numero di stands e alle tante iniziative promosse, qualcuno ha accusato anche momenti di disorientamento. « Ho preso una quantità incredibile di materiale che vorrei guardarci con calma. Tutta questa abbondanza non so se finirà con il confondermi le idee più di quanto non lo fossero già — si chiede **Alessandra Filoni**, Scienze Politiche all'Università di Salerno — cercavo informazioni su organismi operanti all'estero, l'impressione è positiva ».

« c'era anche chi sapeva esattamente cosa voleva e se ne è tornato a casa pienamente soddisfatto. « Ho avuto diversi colloqui con responsabili di aziende ed ho seguito la presentazione di masters e stages — afferma **Enzo Losito**, quarto anno ad Economia e Commercio — per la verità non cercavo indicazioni immediate e non ho lasciato il mio curriculum. Ho ricevuto però molte informazioni che mi serviranno in futuro. Credo che Euripe sia importante per prendere contatto con il mondo delle aziende ».

Chiediamo con i liceali. Per loro erano organizzati corsi di orientamento per le scelte post-scolastiche. « Ho capito che se voglio trovare lavoro devo fare Ingegneria », dice **Benedetta Russo**, liceo scientifico a Marigliano.

Anche a Napoli Miss Università

Una iniziativa in collaborazione con Ateneapoli

Sel bella e sapiente, iscritta ad uno degli atenei napoletani (« Federico II », Orientale, Navale, Isef, Magistero Suor Orsola) e ti va di giocare con noi, telefonaci presso la redazione di Ateneapoli, al 446654, esclusivamente dalle 14,00 alle 16,00, e prenotati al concorso per l'elezione di « Miss Università 1991, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani », selezione napoletana. Il concorso nazionale, giunto al suo quinto anno, infatti, vede quest'anno anche la collaborazione di Ateneapoli, responsabile appunto della selezione napoletana.

Una Giuria, composta da professori universitari e personalità cittadine eleggerà, in un noto locale cittadino, le 3 Miss che andranno alla finale nazionale. Alle partecipanti saranno consegnati omaggi dagli sponsor della manifestazione.

Ateneapoli oltre all'organizzazione di alcuni appuntamenti, convegni, dibattiti e battaglie sui problemi degli studenti e dell'università, non è nuova ad iniziative che cercano di mostrare anche altri volti della vita degli atenei. L'anno scorso, in occasione dei cento numeri del giornale ci furono due feste: una istituzionale con 400 tra Rettori, Presidi e docenti, ed una più studentesca, alla quale, fatto inusuale, suonarono docenti universitari « al sax di Ateneapoli », come scrissero « La Repubblica » e « Il Mattino ». Ed una festa giardiaca fu fatta lo scorso dicembre. 3 feste, oltre 2.500 persone, tanto divertimento, per fare università anche fuori dell'università.

Ed ora un po' di trasgressione, di goliardia, un po' di gioco, un aspetto diverso del fare università che non fa male alla vita degli atenei. Del resto, l'Università non è solo stare chini sui libri, e il divertimento e la bellezza non è peccato, specie se accompagnato da una buona dose di Sapienza. **Barbara Rossi**, 24 anni, un metro e 65, studentessa di Psicologia a Roma con una media del 28 e 8 esami superati (ad ottobre 1990), ne è un esempio.

Accettando il gioco delle Miss il 26 ottobre scorso, ad Anzio, è stata eletta « Miss Università 1990, la più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani ». Questo il suo giudizio sull'esperienza appena dopo aver accolto il risultato: « molto divertente, non mi aspettavo di vincere ». Come cambia la tua vita? « Niente. È una cosa piacevole però non cambia nulla. Anzi, spero di non avere troppi impegni perché debbo studiare ».

Alla sua vittoria ha molto contribuito la sua preparazione che le ha permesso di battere una agguerrita concorrenza. Seconda infatti, a soli 2 punti, è giunta la bellissima **Ivana Buratti**, 21 anni, matricola a

Giurisprudenza di Genova. Al terzo posto si è classificata **Gala Spinella**, 21 anni, studentessa ad Economia e Commercio a Roma, 20 esami sostenuti.

Ad eleggerle, una Giuria, composta da docenti universitari di diversi atenei italiani, personaggi dello spettacolo, tra cui Fabrizio Braconieri (il ciccone della serie televisiva « I ragazzi della terza C »), due assessori, esponenti degli sponsor, il direttore di Ateneapoli. Le ragazze meglio classificate lo scorso anno, dopo qualche passaggio in televisione (Rai 2, Telemontecarlo che ha ripreso la finale, Rai 3 Regione), hanno avuto piccole collaborazioni con Luciano Rispoli a Telemontecarlo, con Loretta Goggi in Rai, con i programmi « Raimondo » e « Domenica in ».

come nasce l'iniziativa? Ce ne parla il suo ideatore, **Marco Nardo**, laureando in Giurisprudenza all'Università « La Sapienza » di Roma, 27 anni, inventore del marchio doc della manifestazione (il marchio di Miss Università è regolarmente registrato, a tutela di eventuali imitazioni) public relation man e organizzatore di feste per diversi locali romani. « Nasce come gioco, per qualcuna finisce lì, per qualche altra continua. Dopo la finale dello scorso anno Luciano Rispoli mi telefonò dicendomi: mi servono delle ragazze belle e intelligenti per il programma « Ho fatto 13 » su Telemontecarlo. Dalla selezione qualcuna è stata presa ». Piccole cose, senza pretese, ma il gioco continua.

« Miss da 30 e lode » titolavano i giornali dell'epoca alle elezioni di qualche anno fa, raccolti nella vasta rassegna stampa della manifestazione, nata nel 1987. « L'idea me l'hanno fatta nascere proprio i quotidiani — conferma Marco Nardo — dopo alcune feste nelle quali erano state elette delle Miss Università da 110

MISS UNIVERSITÀ '1991

Johnson's
baby
shampoo



Radio
Dimensione
Suono NETWORK



La più Bella e Sapiente degli Atenei Italiani

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI MARCO NARDO

Il manifesto dell'edizione 1991

è lode ». Poi la cosa è cresciuta e si è passati su scala nazionale. Nel 1990 elezioni in circa 20 atenei, 300 le ragazze selezionate, 23 alla fase finale ad ottobre scorso nella stupenda cornice dell'ex casinò di Anzio. Qui le studentesse hanno sfilato, risposto a domande, posato per riviste, fatto riprese televisive, sono state votate Miss.

Ma come hanno risposto i docenti in Giuria, che per una volta hanno dovuto votare qualcosa di diverso dalla preparazione accademica delle allieve? « Queste iniziative servono anche a migliorare il clima tra studenti e docenti ». « Un modo simpatico e diverso di parlare di Università ». Ed a qualche possibile critica di docenti più seriosi o di chi è contrario alle elezioni di Miss? « Niente frivolezza, questa è parteci-

pazione. Nei campus americani queste iniziative si tengono da anni ».

Ed in Giuria i prof. illustri non mancano: **Franco Martinelli**, **Stefano Petilli**, **Claudio Stroppa**, **Gatto Trocchi**, **Cosmo G. Sallustio Salvemini** nipote del più famoso Salvemini.

Alle finaliste, oltre alla diretta in studio su Rai 2 nel programma « Due Mattina », alcuni omaggi dalle aziende sponsor nazionali della manifestazione. Alla prima classificata un motorino Peugeot (valore 3 milioni e mezzo), un tv color, ed altri gadgets; alla seconda un videoregistratore, 800 lattine di Pepsi Cola e prodotti Johnson's Baby Shampoo; alla terza un radio registratore e prodotti Pepsi e Johnson's. A tutte e tre targhe e coppe. Regali anche per le altre concorrenti.

Il bimbo che non gioca non è un bambino, ma l'adulto che non gioca ha perso per sempre il bambino che ha dentro di sé

Pablo Neruda

Per informazioni su
Miss Università
e per partecipare al concorso
Telefonare al 446654
dalle 14,00 alle 16,00

Il regolamento

Le candidate per concorrere al titolo di « Miss Università - La più bella e sapiente degli Atenei Italiani » - debbono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte alle Università « Federico II », Orientale, Navale, Suor Orsola o Isef;
- essere nubili;
- essere state sempre di sesso femminile;
- aver compiuto al momento dell'iscrizione al Concorso la maggiore età e non aver superato il 30° anno di età.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti costituisce causa di inammissibilità delle candidate.

La giuria che sceglierà le vincitrici sarà composta da un numero da 5 a 15 membri e composta da Professori e Assistenti Universitari, personaggi della cultura o della

politica locale, personaggi del mondo dello spettacolo, rappresentanti degli sponsor e dell'organizzazione.

La prima classificata verrà proclamata Miss Atenei napoletani. Nel caso le concorrenti, siano particolarmente numerose si procederà a più selezioni. Le prime tre che giungeranno alla fase finale, parteciperanno a Miss Università nazionale, finale tra gli atenei italiani.

Il giudizio di ogni singolo giurato esterno per mezzo del voto palese sarà basato sui valori estetici di bellezza, grazia e portamento, che per il livello culturale accertato, mediante domande di cultura generale o riguardanti le singole discipline universitarie oggetto di studio da parte delle candidate, tenuto conto dell'anno di corso a cui la candidata è iscritta.



Alcune delle finaliste di Miss Università 1991

Due studenti fuorisede raccontano...

Viaggio in un 110 e lode

« La figura del fuorisede a Napoli riveste carattere particolare, soprattutto se si confronta con il "fuorisede" di altre città. Qui è impossibile contare sul mezzo pubblico, non si può possedere un motorino perché lo rubano. Adesso che ho la mia automobile a disposizione, mi costa 200mila lire al mese di garage ». Questa è l'amara valutazione di una difficoltà oggettiva nella quale si sono trovati per più di 5 anni due studenti della Facoltà di Architettura da poco laureati con il massimo dei voti e la lode. **Giovanni Multari e Nicola Fabrizio**, abitano nel centro antico di Napoli e affermano che tale ubicazione è una vera fortuna. Infatti sono a pochi passi dalla Facoltà e questo consente ovviamente spostamenti rapidi e, a quanto pare, a loro non piace perder tempo... « L'unica ancora di salvezza per non farsi ingoiare da tutto il marasma che ci circonda — afferma Giovanni — è studiare molto; anche se per capire questa città è essenziale viverla e accettarla: studiarla dentro, ma anche fuori, cioè sui libri. Dedicandosi alla sua storia, alle sue opere, alle sue meraviglie ».

Etrambi ventisetenni, Giovanni di Cosenza, Nicola di Matera, si sono conosciuti al II anno seguendo Statica.

Giovanni dopo 2 anni di Ingegneria senza grossi stimoli a Cosenza, capitò a Napoli per caso ed incominciò ad incuriosirsi a questa città. « È vero — dice — mi è piaciuto moltissimo girare per le chiese, vedere mostre, leggere, viaggiare avendo lo scopo di apprendere. Poi mi furono convalidati 4 esami che diedi ad Ingegneria e nei 5 anni di Napoli ho dato 26 esami. Il primo: Teoria e Tecnica con l'indimenticato prof. Renza, nel luglio dell'86. L'ultimo, Progettazione II, a

gennaio '91 ».

Una bella galoppata... « Un'esperienza bella ma stressante ».

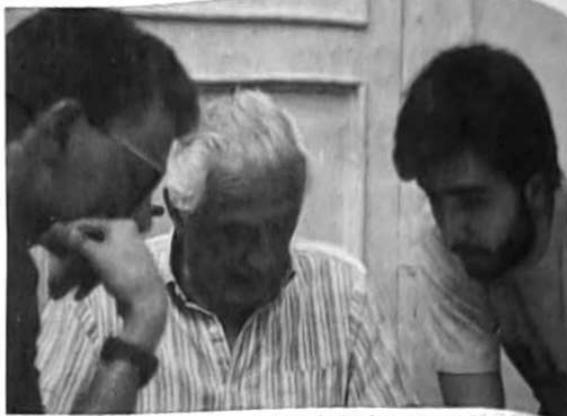
Quale è stata la « chiave » che da quella fase di incertezza che avvertì nei primi due anni di Ingegneria, poi ti ha permesso di scegliere ed « aprire » la porta verso la laurea in Architettura? « È importantissimo trovare un interesse. Questo, ha scatenato in me tutta una serie di emozioni che non mi hanno più lasciato. Questa fame di sapere, conoscere, si è mantenuta tale fino alla fine ». Questa voglia di imparare, di muoversi, come ha fatto a rimanere tale anche per esami meno fantasiosi, più aridi, come quelli della fascia scientifica? « Per questi esami, è fondamentale porsi fermamente l'obiettivo di superarli. Umilmente ma con la totale consapevolezza delle proprie capacità ». Nicola, è diverso da Giovanni, è meno estroverso, aggridesce di meno la realtà di questa città. Ma vanno perfettamente d'accordo. All'interno della Facoltà Nicola è riuscito a svincolarsi dalle insidie dei primi anni, esercitando una grossa forza di volontà, che gli ha consentito non solo di portare a termine gli studi in tempi brevi, ma anche, come dice lui, « di entrare in certi meccanismi per capire il modo di guadagnare tempo; evitando cioè di impegnarsi a lungo in faccende burocratiche, prenotarsi un posto a sedere per seguire i corsi, sapere come e da chi ricevere notizie utili ».

Passione, interesse, trovare una persona con la quale studiare per raggiungere con una certa determinazione l'obiettivo finale. Questo pare che sia il suggerimento di Giovanni e Nicola per coloro che non sono ancora riusciti a trovare gli ingredienti giusti per « vince-

re » una certa pigrizia e un certo avvillimento. « Rimandare gli esami scientifici, tutti alla fine — aggiungono — è il peggior errore » tattico « che si possa commettere. La cosa migliore è sapere alternare esami di diverso genere, in modo tale che si rinnovi ogni volta l'interesse per quello che si fa ». Avete mai preso parte all'interno della Facoltà a qualche movimento particolare? « Ho fatto la prima occupazione per la "Finanziaria" nell'85, appena arrivato — ricorda Giovanni — e ho deciso di non farne altre. Innanzitutto perché man mano è realmente scemato l'interesse, in secondo luogo, perché mi sono imposto di laurearmi e non era certo quella la strada giusta per farlo ».

Comunque riteni formativa un'esperienza come questa, lontano da casa, in un'altra città? « Camminare alle 4 del mattino nei vicoli del centro storico, dove ad ogni angolo c'è un pericolo in agguato, fa parte della nostra scelta di abitare qui, in questo quartiere. Che se da un certo punto di vista ti impone sempre il massimo dell'attenzione in ogni cosa che dici o fai, dall'altro ti consente di crescere moltissimo. Ti accorgi di essere a Napoli, e impari ad essere sveglio, attento, fino al punto giusto. Tutto ciò, serve anche per sapersi muovere all'interno dei meandri della Facoltà. Essere attento pronto e concentrato per ogni piccola faccenda è fondamentale per non lasciarsi soffocare ».

Ragazzi, ricordate un episodio, bello o brutto, che non riuscite a dimenticare? « Su consiglio di amici — ricorda Nicola — mi iscrissi al corso di Storia I della professoressa Cantone e rimasi sbalordito: c'erano persone che si arrampicavano sulle teste di quelle davanti per consegnare il fo-



Da sinistra Nicola Fabrizio, il prof. Eduardo Catalano, Giovanni Multari

glietto di iscrizione. Questo fu uno dei primi episodi che mi fece rendere conto in quale realtà ero capitato; io, che venivo da una città piccola e tranquilla. Ma non per questo mi demoralizzai ».

Giovanni invece ricorda la fortuna che gli è capitata, come lui la definisce, grazie all'opportunità che « ci ha dato il prof. Alberto Izzo, di seguire un seminario con il prof. Eduardo Catalano, nell'88. Eravamo circa 15 studenti insieme a questo professore ogni giorno nell'aula 25. Per una quindicina di giorni ci siamo frequentati e abbiamo appunto che uomo meraviglioso fosse e che bravissimo insegnante. Ci ha insegnato veramente l'Architettura, soprattutto come si insegna l'Architettura. È stata un'esperienza stupenda. Ricordo che il professore passava tra i tavoli e seguiva il nostro lavoro consigliandoci, discutendo, facendoci capire e renderci conto. Ci ha chiamato tutti per nome dal primo giorno stabilendo subito una certa familiarità con tutti che alla fine, posso dire, ci ha giovato. Insieme abbiamo fatto disegni, mostre, conferenze, dibattiti tra di noi molto formativi. In più per la tesi di laurea siamo andati a Parigi: era un concorso per costruire un edificio di una società finanziaria

alla DeJance nel quartiere direzionale ». Che considerazione sentite di fare alla fine della vostra esperienza? « Ci lasciamo alle spalle una esaltante esperienza che usciamo da questa Facoltà », affermano malinconicamente all'unisono.

« In Facoltà, siamo stati oggetto di furti, assurde attese, file incredibili. Negli ultimi anni c'è stato un enorme crescendo di disagi, di svariata natura ». Cosa vuol dire « studiare » in questa Facoltà? « Significa seguire sempre quello che dice il docente e confrontarsi con gli altri studenti: chiedere. Ma soprattutto seguire gli esami prima di darli. Noi abbiamo seguito 4 sessioni di esami di Scienza delle Costruzioni. Prendevamo gli scritti che erano serviti per gli esami, seguivamo gli orali, ascoltavamo le domande. Avevamo un patrimonio di 50, 60 domande che i professori rivolgevano agli studenti. Alla fine ci ponevamo, a vicenda, tutte le domande in mezza giornata. In principio, ci voleva un mese e mezzo per leggere il programma, poi un mese per ripeterlo, poi 20 giorni, una settimana, alla fine un pomeriggio! ».

Ecco cosa c'è "dentro" un 110 con lode ad Architettura...
Fulvio Barca

Spazi per gli studenti Concorsi e convegni

Al momento non appare nessuna soluzione che risolva il **PROBLEMA DEGLI SPAZI** relativi agli studenti. Per creare una sede alle sole rappresentanze studentesche all'interno di Palazzo Gravina (per conservare documenti, etc.), la Facoltà ha attrezzato 4 aule al piano terra, che saranno utilizzate anche per le correzioni. Lo spazio che era stato scelto per « statica », che si trovava al piano ammezzato, non ha subito mutamenti.

« Se gli studenti richiedono una sede, questa c'è e anche molto ampia. Consta di 100 mq. di cui l'80% è utilizzabile. Questa aula è ubicata al terzo piano (terrazza) vicino all'ascensore ». È quanto informa il prof. Arcangelo Cesano, membro della Commissione spazi, che precisa: « Parliamo di sede in cui gli studenti vogliono conservare documenti, armadi, ma non da utilizzare come sede di riunioni e convegni di massa. Infatti deve essere gestita solo dai rappresentanti degli studenti ».

Come sede effettiva da uti-

lizzare per riunioni e dibattiti per tutti gli studenti, la Facoltà comunica che sono state stabilite ma da attrezzare 4 aule.

Le aule di cui dispone il prof. **Attilio Belli**, di cui si era parlato due numeri fa, sono e rimangono al Dipartimento di Conservazione e saranno ancora utilizzate dai docenti di questo dipartimento. Al momento, infatti, non appare una motivazione sufficiente per sottrarle a questo ufficio come si era prospettato qualche mese fa.

• **LAUREA HONORIS CAUSA** per **Richard Maier**. La proposta è del preside **Siola** e del professor **Alberto Izzo**. Avanzata nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà, sarà vagliata nella prossima seduta di maggio. Successivamente verrà esaminata dal Senato Accademico.

• Trentamila lire all'ora. È l'onorario di una docente che impartisce **LEZIONI PRIVATE** di Analisi I e 2. Ma non sappiamo se questo compenso rientri nella media. Allo studente (o al giornalista) gli

utenti cui corrispondono i numerosi avvisi affissi in Facoltà (stranamente da quando è scoppiato lo scandalo se ne trovano di meno) non forniscono informazioni telefoniche sul loro tariffario. Eccesso di prudenza?

• Sulla Guida dello Studente, ad evitare equivoci, sarà cancellata la specificazione, apparsa quest'anno e che ha creato malintesi e difficoltà, « l'abolizione dell'esame di Fisica e della Lingua Straniera ».

Sempre a proposito del famoso **COLLOQUIO PRE LAUREA DI INGLESE**, di cui tanto si parla in questo periodo, riportiamo quanto recita la Gazzetta Ufficiale del 23/6/84 n. 172 al terzo comma « Lo studente, inoltre, dovrà essere sottoposto all'accertamento della conoscenza di almeno una lingua straniera fra quelle indicate dalla facoltà e nel manifesto degli studi, mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, da effettuarsi prima dell'assegnazione della tesi di laurea con docenti di discipline attinenti alla tesi stessa ».

• « Le gambe dell'architettura »: è il titolo del **CONCORSO DI DESIGN** bandito dall'Associazione « ARCHI.R.P.I.N.A. » in collaborazione con la Libreria CLEAN e la Falpa.

I partecipanti al concorso dovranno cimentarsi nella progettazione di una sedia di produzione da realizzarsi in legno (o prodotti derivati) eventualmente unito a cuoio, paglia lavorata, stoffe e imbottiti. Possono concorrere architetti, studenti di architettura e di scuole di design, cultori della materia che siano nati in Campania o abbiano conseguito la laurea presso la Facoltà di Architettura di Napoli o che svolgano la loro attività professionale nella regione. I premi: 3 milioni al primo classificato, 2 milioni al secondo e 1 milione al terzo.

La Giuria è composta dai professori **Riccardo Dalisi**, **Benedetto Gravagnuolo**, **Ermanno Guida**, dagli architetti **Gianni Cosenza** (Presidente CLEAN) **Marco Romanelli** (redattore rivista DOMUS), dal dott. **Jafet Bruno** (responsabile produzione dell'azienda Falpa).

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 giugno '91 alla segreteria del concorso presso l'Archirpina (Via Termino 20/D 83100 Avellino) o presso la Clean (Via Diodato Lioy, 19 - 80134 NA).

• **MOSTRA**. Si chiuderà il 30 aprile la mostra di **Fabrizio**

Spirito « Attraversando 11 spazi pubblici » esposta presso i locali della libreria Clean. In programma dal 7 maggio al 16 giugno « Fotografare l'architettura ». Le architetture di **Alvaro Siza** fotografate da **Mimmo Jodice**.

• Organizzata dall'Osservatorio Vesuviano, dal Movimento di ricerche di Cooperazione Educativa e dal Laboratorio di ricerche e Studi vesuviani, la manifestazione « **SCUOLA VERDE SUL VESUVIO** » che ha preso il via nel gennaio scorso e si concluderà a luglio.

Nell'ambito delle iniziative promosse (stage per insegnanti ed operatori culturali, campi scuola per ragazzi, laboratori per adulti), si svolgerà il 18 e 19 maggio un seminario operativo con gli allievi della Facoltà di Architettura su « Lo spazio attraverso il corpo », misurare col proprio corpo, con i propri sensi lo spazio-temporalità di un luogo, legare punti percettivi a toponimi mentali per « mappare » un territorio. Il seminario è curato da **Gabriella Giardina**, **Olga Mautone** e **Aldo Vella**. Per informazioni rivolgersi all'Osservatorio vesuviano (7695643) o a **Mariella Sorrese** (4735033 ore serali).

Scandalo esami, Lama abbandonata

Nessuna solidarietà alla capoufficio che ha denunciato lo scandalo ma un pauroso isolamento. Il pericolo di un polverone sulla prossima scadenza elettorale per la presidenza della facoltà. Il parere degli studenti

« Sono dispiaciuta, avvelenata, sola. Non ho avuto aiuto da nessuno, né una mano ». « Né colleghi, né sindacati, né professori. Nessuno. Solo mio marito. Se non lo avessi avuto non ci sarebbe stato neppure lui ». « Come se io non fossi nessuno ». « Adesso mi hanno messa a controllare la cassaforte, tutti i documenti debbo metterli continuamente in cassaforte. Né il Preside, né il Rettore, né altri mi hanno manifestato un gesto di solidarietà. E poi sui giornali vedo che qualche altro vuole prendersi la paternità di aver scoperto il fattaccio ».

A parlare è la dottoressa **Silvana Lama**, capoufficio di segreteria ad Architettura. Il suo è uno sforzo denso di amarezza, di chi ritiene di fare il suo dovere ma ciò non gli viene riconosciuto, anzi, dimostra di essere infastidito. Questo scandalo è una brutta pubblicità per tutti: amministrazione, Facoltà, governo dell'ateneo; nessuno vuole questo genere di notorietà.

La dottoressa Lama ha scoperto gli statini contraffatti e il 10 gennaio di quest'anno ha inviato una dettagliata relazione (quella che poi aprirà il caso) al Rettore Ciliberto. Il Rettore ha dato incarico al capo della prima Ripartizione Studenti **Lucio Orlando** (successore di De Dominicis) e al dott. **Michele Orefice** di effettuare una serie di verifiche. A fine Febbraio il Rettore ha inviato la documentazione alla Procura della Repubblica. Nel frattempo aveva incaricato il penalista, prof. **Patalano** di Giurisprudenza, di esprimere un parere.

« Come mai si è atteso un mese prima di intervenire », si chiede la dottoressa Lama? Lei è stata sentita dal giudice Cantelmo il 6 marzo. Ma la sua protesta è anche rivolta al mancato trasferimento del personale discusso o accusato di essere responsabile dello scandalo. La Lama ci va giù duro: « Ciliberto ha detto ai giornali che in mancanza di una condanna definitiva non trasferisce nessuno. Io invece fui trasferita dalla direzione amministrativa, dopo 15 anni di servizio, e buttata nella fossa dei leoni (Architettura, r.d.r.) senza alcuna motivazione nonostante il mio quarto livello ». È infatti a capo della segreteria da due anni, dal 28-29 marzo 1989. « E dopo 7 giorni avevano già falsificato la mia firma sul duplicato dello statino », afferma, e questo è scritto anche nella dettagliata relazione che ha aperto il caso. Il personale della segreteria invece è lì da molti anni: l'usciera da 45 anni, altri tra i 15 e i 22 anni.

Ora, almeno, chiede gli venga riconosciuto il merito della sua scoperta nell'interesse degli studenti: « il merito di questa scoperta non è del Preside né del Rettore, come qualcuno ha scritto, che certamente non vengono qui a lavorare la mattina. Sono stata io a scoprire il fatto e ora qualcuno se ne vuole assumere la paternità ». Ma perché?

Le reazioni degli studenti

Le prime reazioni degli studenti non mostrano stupore, anzi. Ma disapprovazione certamente, e dura anche.

« Quello che mi sconvolge di questa faccenda, non è lo scandalo vero e proprio, ma il prezzo che bisogna pagare per un esame! 3 milioni sono tanti ». Questo è il parere di Mario, studente della Facoltà, uno dei tanti, anonimi « per evitare problemi ».

Maria, Francesco e Antonio sostengono: « Non ci meravigliamo affatto che è scoppiato lo scandalo. Prima o poi sarebbe saltato sicuramente fuori, visto che un po' tutti sono a conoscenza che in questa Facoltà sono anni che si procede così. Questo grazie anche ai professori che a volte si impuntano contro gli studenti e non 'mollano' un esame nemmeno con un'arma puntata contro! ».

Carlo e Diana hanno avvertito che: « In Facoltà dopo quello che è successo, si respira una certa aria di tensione, ma a noi studenti non impressiona più di tanto. Il buon nome della Facoltà non rischia certo per questo episodio di essere infangato...! ».

Pasquale invece è indignato e... « Schifato! È l'unico termine che mi viene per sintetizzare quello che provo e penso. Ci sono studenti che si dedicano seriamente allo studio e si sentono danneggiati da questi intralazzi. Solo perché qualcuno ha soldi da spendere, rischia di laurearsi prima, anche se con scarsa preparazione ».

È sono in molti a non volere che in questa situazione si facciano polveroni, l'esperienza di Ingegneria è tuttora fresca: un identico scandalo scoppiato 8 anni fa attende ancora soluzione.

Non si capisce perché tanta enfasi sui giornali, tanta attenzione da parte di radio e televisione. Certo è un fatto grave e di cui vergognarsi ma episodi simili sono, purtroppo, all'ordine del giorno anche in altri atenei, in altre città, purtroppo nello stesso ateneo. Anche se la condanna non basta ma occorrono interventi esemplari.

Noi di Ateneapoli nell'au-



tunno di due anni fa denunciavamo con tanto di nomi e cognomi 3 bidelli della Facoltà di Economia e Commercio che prendevano mance per servizi che invece avrebbero dovuto essere gratuiti: certificati in tempo reale o comunque piuttosto veloci, fotocopia del calendario d'esami, grazie dottò dopo l'esame o la prenotazione agli appelli (nel caso specifico via telefono, fatto certamente inusuale ma che manifesta certe abitudini). La risposta dell'Amministrazione, **Pelosi e Ciliberto**, fu la seguente: trasferimento nel giro di 15 giorni in tre diverse facoltà degli interessati. Dunque sembra che l'università prediliga le denunce precise, dettagliate, con nome e cognome. Resta il fatto, comunque che il malessere c'è, fatti del genere capitano purtroppo, forse anche per le basse retribuzioni che portano all'arte dell'arrangiarsi il personale universitario. Ma non sarebbe più dignitoso trovare altre forme di entrate?

Si voterà per il PReside

Ad Architettura, dunque, non vogliono si animino polveroni, ed oltre alla dottoressa Lama anche nella presidenza si chiedono come mai si è atteso un mese prima di intervenire e inviare tutto alla magistratura. Pertanto il Preside ha già pubblicamente an-

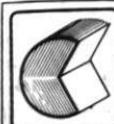
ultime elezioni rettorali ed a quelle precedenti è sempre stato grande elettore dell'attuale rettore. Altri papabili alla massima carica sono la professoressa **Gangemi**, già direttrice di dipartimento, che ha il supporto dell'intera famiglia **Gambardella**, probabilmente però una famiglia troppo ingombrante in facoltà. Sarebbe comunque una soluzione tutta interna, tutta proiettata sulla didattica. Tempo fa si era parlato di una candidatura unitaria come quella di **Alisto**, motivi di salute hanno però fatto saltare questa ipotesi.

Siola resta comunque piuttosto forte in sella: è Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi di Architettura che ha rapporti con il ministero, si occupa di curricula, dei posti a cattedra. Carica di grande prestigio che può assumere solo il decano dei Presidi delle Facoltà di Architettura in Italia. L'eventuale cambiamento al vertice di via Monteoliveto produrrebbe che in quella carica nazionale non ci vada più un napoletano per almeno un decennio. Inoltre Siola attualmente è un vincente: ha ottenuto da poco la nascita della seconda facoltà di Architettura nel nuovo ateneo, nascita che sarà guidata proprio dalla prima facoltà, quella esistente, attraverso l'Istituto della gemmazione. Ed anche per fare questo occorrono persone esperte, anche a livello di Senato Accademico, per portare a soluzione questo importante scadenza.

Infine, proprio mentre scoppiava lo scandalo, il Preside era in America Latina a fissare nuovi importanti accordi culturali che danno ulteriore affermazione ad Architettura a livello internazionale.

Ma probabilmente, qualcuno in facoltà sta già pensando alla presidenza della Facoltà del nuovo ateneo, nella quale ci dovrebbero essere spazi e cattedre da gestire, cose nel primo ateneo praticamente bloccati. Inoltre, gli stessi socialisti, sono piuttosto divisi in pro e contro Siola, ma soprattutto attenti a non danneggiare il peso della facoltà all'esterno in un momento di così grandi attese e impegni: costruzione anche edilizia del secondo ateneo, parchi scientifici, sviluppo dell'area metropolitana.

Paolo Iannotti



LIBRERIA CLEAN

• libri • riviste • manifesti • di architettura

via d. lioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 552419

redazione casa editrice,

via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369

clean

Berlino-Praga: il viaggio di 49 studenti con i loro docenti

Un modo diverso di vivere l'Università

« Università degli studi di Napoli Federico II. Istituto di Geografia Economica. Quinta settimana di studio sul terreno Berlino Praga ». Il cartello era attaccato davanti all'autobus che per 10 giorni ci ha portato in giro per l'Europa.

Si era partiti in 49 il 2 aprile alle 6.00 da via Niccolò Tommaseo, sede dell'Istituto di Geografia Economica.

Ad accompagnare gli studenti c'erano quattro docenti di Geografia: **Nicola Castiello**, promotore del viaggio studi, **Gabriella Cundari**, **Franco Salvatore**, assistente dell'Istituto e **Carmelo Formica**.

Si tratta del quarto viaggio di studio organizzato dall'Istituto di Geografia e patrocinato dall'Opera Universitaria.

Prima di partire da Bolzano, dove avevamo pernottato la sera, era ancora difficile entrare nello spirito del viaggio ma già la mattina seguente attraversando il passo del Brennero, il tono cominciava a salire.

Il prof. Formica ci parlava della formazione delle Alpi ma dopo poche ore eravamo già a Innsbruck, in Austria. Visitato il centro storico giungevamo a Fussen, al Castello di Neuschwanz, quello ricostruito a Disneyworld.

Le tappe sono state molto veloci prima di arrivare a Berlino. A Monaco siamo stati una notte. È stata la prima uscita collettiva in una birreria a Marienplatz.

Era bello incontrarsi fuori dalla Facoltà, divertirsi e imparare nello stesso tempo, era di più che studiare un esame, diranno in molti dopo.

Davanti ai campi di sterminio nazista di Dachau c'è stato un forte senso di angoscia collettiva. La Storia si intrecciava alla Geografia e il prof. Franco ci narrava le vicende del popolo ebraico. Nonostante le ore di sonnolacumulate, la sveglia era alle 6.30 tutte le mattine — tutti eravamo molto presi dalla lezione.

Dopo una breve visita a Ratisbona abbiamo attraversato la Montagna dei Pini (Fichtel Gebirge), uno dei più importanti nodi orografici tedeschi.

Stare molte ore insieme ai docenti è servito a instaurare un rapporto diverso, e fuori dalle quattro pareti dell'aula della Facoltà si è trovato anche il tempo di giocare una partita a carte. È successo a Hoff una sera: il prof. Castiello ha fatto coppia con **Ciro Tarantino**, l'altra coppia era formata da altri due studenti: **Sandro Robledo** e **Ciro Andreozzi**. Tarantino e Castiello hanno vinto, guadagnando così la birra in palio.

Il 5 siamo partiti per Berlino, attraversando il vecchio corridoio che collegava la Germania est a quella dell'ovest. La sosta a Lipsia ha dato la prima sensazione della Germania orientale: vecchie macchine e grandi caseggiati affucinati. Attraversando la vecchia frontiera si vedevano ancora le caserme e i soldati sovietici. Il paesaggio cambia-

va, i rilievi diventavano più dolci e i terreni non erano interrotti da confini. Giunti a Berlino l'entusiasmo è salito molto sotto la porta di Brandeburgo dove, al posto del vecchio muro, abbiamo trovato le bancarelle di oggetti ormai storici.

Berlino è troppo vasta per essere colta in due giorni, il gruppo si è un po' disgregato facendo arrabbiare il prof. Castiello. Era difficile tenere insieme 49 persone che la sera facevano tardi approfittando dell'unico momento di libertà. L'intera giornata infatti era pianificata dalle 6.30 del mattino fino alle 8 di sera.

La passeggiata nel centro storico di Berlino è stata rilassante attraverso l'Alexander Platz, Marx Engles Platz, la torre della Televisione. Dopo la visita al Castello di Charlottenburg e alla zona dei laghi siamo tornati in albergo. La serata è stata movimentata, molti si sono riversati nei tantissimi locali del centro, alcuni hanno preferito avventurar-

si con la metropolitana nella zona orientale. La partenza da questa città è stata triste per tutti ma il viaggio era solo a metà, il 7 eravamo sull'Elba a Dresda e la sera a Praga.

Questa città ha conquistato tutti anche perché è quella in cui siamo rimasti più tempo.

La vista di piazza Venceslao con i fiori a Jas Palach, il giovane che si diede fuoco per protesta contro il regime, ci è sembrata subito familiare. Dalla città, Nova Mesto, si arrivava a piazza della città vecchia, Stare Mesto. Da qui attraverso il ponte Carlo eravamo nella città piccola, Malostrana. E ancora abbiamo visto il quartiere ebraico e il cimitero. Il 10 si partiva da Praga per Salisburgo, passando per Ceske Budejovice e Sant Wolfgang.

Ma prima di varcare la frontiera, la funivia di Koningsee ci portava a 1800 metri d'altezza offrendo uno scenario fantastico. A Treviso l'arrivo a mezzanotte. Non fu possibile gustare la cena con doppia



portata di piatti, che tutti aspettavamo con ansia, solo un piatto freddo a base di salame e formaggio.

Alla fine del viaggio qualcosa era cambiato nel gruppo.

L'intesa collettiva che era mancata all'inizio cominciava a consolidarsi, forse stimolata dalla nostalgia e dall'esperienza forte che ci aveva accomu-

nato. E istintivamente si apriva una discussione sull'unificazione tedesca e sull'economia socialista.

Intanto Napoli era vicina. Alle 20 circa il viaggio si concludeva lasciandoci un'esperienza che non avremmo dimenticato.

Angela Masone

Un tour intenso, un'esperienza didattica ma anche umana

I protagonisti del viaggio raccontano

Il bilancio su questa settimana di studio Berlino-Praga lo lasciamo ai protagonisti del viaggio, docenti e non.

Nicola Castiello docente di Geografia Economica, « È una esperienza che è servita a formare la coscienza critica di ognuno. Abbiamo toccato con mano l'organizzazione urbanistica politica delle città. Il rapporto con gli studenti è stato utile a colmare i divari con i docenti. Se ho cercato di imporre qualche comportamento è perché qualcuno non aveva compreso lo spirito del viaggio. È importante capire il ruolo promozionale della Geografia nelle Scienze umane. Il viaggio è stato molto intenso, non potevamo fermarci troppo in un posto, ma ho voluto dare agli studenti degli spunti che possono approfondire da soli. Vorrei aver trasmesso loro un modo nuovo di viaggiare cioè quello di capire le modificazioni del territorio e le implicazioni socio politiche che ne derivano ».

Gabriella Cundari, docente di Geografia Regionale: « È stato un viaggio di studio per metà, perché alcuni lo hanno scambiato per una vacanza. Ma nel complesso è andato bene perché abbiamo visto un'infinità di cose. Il rapporto con gli studenti, dovrebbe essere sempre così. Forse sarebbe stato bello avere degli interventi per creare maggiore coinvolgimento ».

Questi, invece, i pareri di alcuni studenti.
Claudia: « È stato troppo stressante non sono riuscita a cogliere il modo di vivere della gente dei luoghi in cui siamo stati. Sarebbe stato utile un minimo di preparazione al viaggio ».

Silvana: « Credo che questo sia il modo migliore di avvicinare gli studenti alla Geografia. Ho apprezzato molto l'organizzazione ma occorre una maggiore chiarezza tra gli studenti sugli intenti del progetto ».

Massimo: « Mi ha colpito molto la differenza tra le due parti di Berlino. È stata positiva l'intesa che si è creata alla fine tra noi studenti ».

Sandro: « Sono rimasto affascinato da Praga. Da questa esperienza ho imparato a convivere con tante persone diverse ».

Franco: « È stato un viaggio bellissimo. La presenza del professore è stata importante per un'esperienza che ha lasciato di più di un esame. Sarebbe stato interessante svolgere un corso pre-viaggio, anche per creare un dibattito sui posti che abbiamo visitato ».

Valeria: « È stata un'esperienza positiva. Ho imparato a convivere con gli altri e ad essere più tollerante. Penso però che abbiamo visto molte cose ma in maniera superficiale ».

Francesco: « Sarei voluto rimanere di più a Berlino. Mi ha colpito molto il viaggio in metropolitana dall'ovest all'est della città. Andare a Dachau mi ha fatto riflettere molto sul rapporto tra i Palestinesi e gli Israeliani ».

Si sfata il mito del master

« Master o orientamento professionale ». Per riuscire è importante superare il complesso di Peter Pan

« Bisogna avere già il bastone da maresciallo nello zaino per essere un generale », ha detto il prof. **Marcello Lando**, ordinario di Impianti Tecnologici ad Ingegneria durante l'incontro tenutosi presso la Residenza universitaria Monterone il 9 aprile sul tema « Master o orientamento professionale ».

La metafora trasposta dall'ambiente militaresco, sintetizza chiaramente l'insegnamento della giornata rivolto ad una platea di una cinquantina di studenti provenienti da facoltà tecniche ed economiche della città: sfatiamo il mito del master all'americana, che non è in realtà una fucina di top manager ma piuttosto un'occasione fondamentale per esaltare innate doti di eccellenza, e rivalutiamo, ha sostenuto l'economista **Massimo Lo Cicero**, docente di Economia Monetaria e Creditizia presso l'Istituto Universitario Navale, il corso di specializzazione, breve o meno breve, come ottima opportunità di riflessione e maturazione.

L'Economista nel corso dell'incontro ha, inoltre, duramente accusato il sistema universitario contenutisticamente lontano dal mondo del lavoro. L'Università italiana è « slabrata » dall'ingente affluenza di un numero di studenti che non è organizzativamente preparata ad accogliere. Il professore dello IUN ha infatti rivalutato le Università « piccole » nelle quali si respira l'aria tranquilla e medi-

tava dei campus americani.

I due docenti hanno raccontato all'attento uditorio esperienze vissute in prima persona o da persone a loro molto vicine.

Infatti il prof. Lando ha raccontato di un suo studente, laureato in ingegneria, che decise, dopo alcuni anni dedicati all'attività di progettista, di imprimere un nuovo corso alla sua vita professionale con una svolta decisiva: la frequenza al corso di master della Bocconi. Ora è un affermato dirigente nell'ambito della finanza.

Il professore Lo Cicero, invece, si è raccontato casualmente laureato in Economia e Commercio, borsista presso il dipartimento di Economia e poi, finalmente svezato, in partenza per Torino dove ha lavorato al piano di sviluppo della regione Piemonte ed ha intrapreso anche altre attività. Fondamentale per l'economista è stato il distacco dalla famiglia e dalla città natale per superare il complesso di Peter Pan da cui sono generalmente affetti i freschi laureati brutalmente trasposti nel mondo del lavoro.

L'ultimo consiglio del docente dello I.U.N. è quello di non perdere mai, durante il corso degli studi, la propria identità di studente. Il dedicarsi ad una attività lavorativa non deve assorbire il tempo e la mente al punto da trasformare uno studente lavoratore in lavoratore solo un po' studente.

Monte Sant'Angelo: le aule da 250 posti non sono accorpabili. Così niente spazi per i corsi del I anno

Le priorità individuate dal Consiglio per il trasferimento. Le altre novità della seduta dell'8 aprile

Il trasferimento a Monte Sant'Angelo. Dopo aver proceduto all'approvazione dei verbali di precedenti sedute, il Consiglio di Facoltà, l'8 aprile, è passato alla discussione del tema principale della giornata.

Il prof. **Majello** ha esposto la visita compiuta dai membri della Commissione Didattica (erano presenti i professori **Sciarelli, Majello, De Sarno**, nonché il dott. **Moschera**): «*La prima impressione è stata senz'altro quella di una facoltà estremamente accogliente. Ad un controllo delle aule, però, abbiamo riscontrato la seguente situazione: ci sono 28 aule, delle quali 8 da 250 posti, 8 da 150, 8 da 100, 4 da 50, nonché oltre 13 laboratori linguistici. Le aule da 250 posti non sono accorpabili in alcun modo: è evidente, quindi, che in una situazione di questo tipo non è possibile trasferirsi, perché non c'è spazio a sufficienza per i corsi del primo anno.*»

Oltre all'importante questione sollevata dal prof. **Majello**, ci sono altri ostacoli che si oppongono ad un trasferimento in tempi brevi, primo fra tutti quello dei problemi logistici, sui quali la facoltà ribadisce la sua sola parziale responsabilità: manca, infatti, un impegno preciso da parte delle compagnie di trasporti urbani (ATAN, SEPSA) che assicurino un adeguato collegamento della nuova sede con Piazzale Tecchio.

Se a questo si aggiunge l'assoluta inadeguatezza dei parcheggi, si può facilmente comprendere come un immediato trasferimento renderebbe il raggiungimento della facoltà un'impresa pressoché impossibile.

Il punto principale della questione resta comunque l'attuale mancanza di un'attestazione di agibilità, fino alla quale non può comunque essere decisa alcuna data di trasferimento.

Il Consiglio ha infine approvato all'unanimità una serie di priorità cui resta subordinato il trasferimento, anche dopo l'agibilità tra i quali:

- i problemi logistici;
- la definizione del personale non docente (bidelli, sicurezza, ecc.);

- la risoluzione del problema delle aule, magari tramite collegamenti audiovisivi, al fine di permettere un trasferimento simultaneo di tutti gli anni del corso di laurea;

- l'attivazione di un siste-

ma informativo adeguato, cosa assolutamente indispensabile di fronte ai grandi numeri di questa facoltà;

- la definizione di un punto segreteria da mantenere a Via Partenope;

- altri problemi relativi a mensa, attrezzature, laboratori, ecc.

Si è anche discusso dell'eventualità, paventata dal Consiglio d'Amministrazione, di dirottare dei fondi, precedentemente attribuiti al completamento della sede di Monte S. Angelo, ad altra destinazione. La facoltà 'invierà', in proposito, un esposto nel quale farà presente l'invito al rispetto dell'impegno assunto, destinando quei fondi comunque ad un'altra attività inerente la facoltà di Economia e Commercio.

Si è passati poi alla nomina della Commissione mista relativa alla Convenzione con il Banco di Napoli. Il preside **Lucarelli** ha proposto che essa risultasse composta da sé stesso, nonché dai prof. **Lucio Potito** e **Lucio Fiore**. Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

È stato poi esaminato il lavoro svolto dalle varie commissioni. La commissione Diritto allo studio ha reperito le copie della Guida dello studente da inviare alle università europee interessate al progetto Erasmus. Ad un primo esame, si è riscontrata la presenza di molti errori tipografici, pertanto il prof. **Del Monte** ha proposto la redazione di un'errata corregge dattiloscritta delle parti omesse da allegare alla guida stassa. Il Consiglio ha deciso di soprassedere, rinviando l'invio delle guide al principio del prossimo anno accademico.

È poi intervenuto il prof. **Aversa**, per la Commissione didattica, che ha proposto la redazione di alcuni questionari da sottoporre agli studenti, rispondendo ai quali questi ultimi possano fornire utili indicazioni riguardo i corsi seguiti.

Il Consiglio ha autorizzato quest'iniziativa, esortando però il prof. **Aversa** ad usare la dovuta cautela nella scelta delle domande per evitare polemiche contro i docenti causa una domanda mal posta.

Il Consiglio si è quindi ristretto ai soli professori ordinari ed associati: si è discusso delle pratiche del personale docente, nonché dell'inizio delle procedure d'attuazione per il II Ateneo.

Massimo De Caro



Tesi: 35 il nuovo tetto per gli ordinari

Si modifica il meccanismo di assegnazione tesi in seguito alla normativa che consente ai ricercatori di coprire per supplenza le cattedre disponibili.

Questi i nuovi tetti per ogni docente: 35 tesi per ogni professore di ruolo; 25 per ogni direttore di Dipartimento o Istituto; 15 per ogni professore supplente.

Tali tetti sono aumentati di 7 per ogni ricercatore non confermato afferente alla cattedra. Inoltre, saranno attribuite tesi agli assistenti ordinari e ai ricercatori confermati in un numero massimo di 7. Per l'assegnazione delle tesi e relativa procedura restano ferme le norme dettate dal Consiglio di Facoltà. A partire dal 1° marzo 1991 e fino a copertura dei tetti previsti per ogni nuovo supplente e per gli assistenti e ricercatori confermati, il tetto massimo può essere raggiunto attraverso il passaggio (su domanda degli studenti interessati alla Presidenza della Facoltà) dalle tesi in precedenza assegnate e dalle liste di attesa. Questo passaggio è ammesso soltanto per gli studenti compresi negli elenchi relativi alle cattedre cui afferiscono i singoli assistenti e ricercatori confermati. È stata inoltre eliminata la convalida della tesi, che è stata sostituita dalla «presa visione» del docente dell'assegnazione avvenuta.

TRASFERIMENTI

Il Consiglio di Facoltà ha approvato i trasferimenti e i passaggi da altre Università e Facoltà dei seguenti studenti: Bianco Vincenzo, proveniente dal Politecnico di Milano, corso di laurea in Architettura; Mileo Giovanni proveniente dalla Sapienza di Roma, corso di laurea in Economia e Commercio; Casadonte Pietro proveniente dalla Facoltà di Giurisprudenza di Napoli; Tedesco Fabio, Vignola Marco e Coppola Massimiliano provenienti da Ingegneria di Napoli; Fiore Francesco, proveniente da Medicina I di Na-

poli.

CONGEDI

Uditi i pareri favorevoli dei rispettivi Dipartimenti ed Istituti ed in assenza temporanea degli interessati, la Facoltà unanime concede ai professori:

- **Vincenzo Giura**, missione di studio a Londra a Parigi e in Spagna nel periodo 20 luglio — 30 settembre 1991;

- **Maria Luisa Cavalcanti**, missione di studio a Londra nel periodo 10 giugno — 10 luglio 1991;

- **Gennaro Biondi**, incarico per una supplenza di Geografia Politica ed Economica per l'anno accademico 1990/91 presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli;

- **Vincenzo Aversa**, congedo per attività di ricerca per il periodo 1.11.1991 — 31.10.1992, ai sensi del 1° comma dell'art. 17 del DPR 11.7.80, n. 382;

- **Marcello Gorgoni**, Missione di studio in Albania per

il periodo 15 aprile 23 maggio 1991;

- **Giovanni Cancelliere**, associato di Statistica ha chiesto cinque mesi di aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 28 febbraio 1991;

- **Massimo Pivetti**, autorizzazione a sanatoria presentata dal prof. Pivetti per il congedo per missione per il periodo 16.2.91 al 7.3.91 a New York;

- **Giancarlo De Vivo**, congedo per motivi di studio e ricerca per il periodo 1.10.91 — 30.9.1992.

CATTEDRE

Confermata la destinazione della cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico, ex Dell'Acqua, allo stesso insegnamento. È stata invece attribuita al Dipartimento di Economia Aziendale, la cattedra di Storia della Banca ex De Simone a copertura di un altro insegnamento di Ragioneria Generale ed Applicata.

Diritto e legislazione bancaria: continuano i seminari

- È «l'organizzazione del credito del settore industriale nel Mezzogiorno» il tema dei seminari tenuti dalla prof. **Rispoli Farina** della cattedra di Diritto e legislazione bancaria, che ha visto, e vedrà, la partecipazione di esperti del settore.

Oltre all'intervento del prof. **Lo Cicero** sullo «Sviluppo industriale e del mercato finanziario nel Mezzogiorno», dello scorso 8 aprile, interverranno il dott. **Vitolo dell'Isvemer**, il 10 maggio, alle 11.30, sul tema della «Riorganizzazione delle strutture del credito a medio termine nel Mezzogiorno» ed il dott. **Bruno Iaccarino dell'IMI**, il 24 maggio, sempre alle 11.30, che parlerà del «L'Analisi nell'affidamento mediante scoring nel credito a medio e lungo termine».

- Si susseguono i dibattiti sulla «Nuova legge di disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e di riorganizzazione dei mercati mobiliari».

Sul tema infatti, la cattedra di Diritto e Legislazione bancaria, della facoltà di Economia e Commercio, nell'ambito dello studio «Il diritto della borsa negli anni '90», diretto dal prof. **Minervini** dell'Università di Roma «La Sapienza», ha organizzato un ciclo di seminari di grande attualità. Incorniciati il 5 aprile, con la relazione del dott. **Velo** dell'Università di Pavia, sulle «Sim e il mercato finanziario italiano», il 15 aprile è stata la volta del dott. **Gaudenzi**, Presidente del Mercato Ristretto di Milano, sul tema «Le prime osservazioni sulle nuove leggi di riforma della Borsa, da parte di un operatore», sono previsti da ultimo interventi del prof. **Patroni Griffi**, della Luiss di Roma, e del prof. **Serve**, dell'Università di Roma, il 3 e il 17 maggio, alle 16.30 rispettivamente sul tema «L'attività delle Sim delle Aziende e degli istituti di credito», e sulle «Sim e profili societari».

I calendari d'esami della sessione estiva

Calcolo delle probabilità: maggio 18 pr. 25 es. 10,30 h.; giugno 20 pr. 29 es. 10,30 h.; luglio 15 pr. 22 es. 10,30 h.;

Contabilità di Stato: maggio 29/4 pr. 8 es. 15,00 h.; giugno 29/5 pr. 5 es. 9,00 h.; luglio 29/6 pr. 3 es. 9,00 h.;

(Prof. Ingresso): Contabilità di Stato: maggio 29/4 pr. 8 es. 15,00 h.; giugno 29/5 pr. 5 es. 9,00 h.; luglio 29/6 pr. 3 es. 9,00 h.;

(Prof. Colombini): Demografia: maggio 14 pr. 23 es. 16,00 h.; giugno 18 pr. 25 es. 9,00 h.; luglio 10 pr. 19 es. 9,00 h.;

Diritto Agrario: maggio 2 pr. 9 es. 16,00 h.; giugno 27/5 pr. 4 es. 16,00 h.; luglio 27/6 pr. 4 es. 16,00 h.;

Diritto Amministrativo: Giurisprudenza;

Diritto Commerciale: maggio 7 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 4 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 2 pr. 9 es. 15,00 h.;

(Prof. Di Sabato): Diritto Commerciale: maggio 8 pr. 15 es. 16,30 h.; giugno 12 pr. 19 es. 16,30 h.; luglio 3 pr. 10 es. 16,30 h.;

(Prof. Martorano): Diritto del Lavoro: maggio 2 pr. 9 es. 15,00 h.; giugno 6 pr. 13 es. 15,00 h.; luglio 4 pr. 11 es. 15,00 h.;

(Prof. Mazziutti): Diritto del Lavoro: maggio 7 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 4 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 2 pr. 9 es. 15,00 h.;

(Prof. Ferraro): Diritto della Navigazione: maggio 24 pr. 28 es. 15,00 h.; giugno 17 pr. 20 es. 9,00 h.; luglio 15 pr. 18 es. 9,00 h.;

Diritto delle Comunità Europee: maggio 24 pr. 28 es. 15,00 h.; giugno 17 pr. 20 es. 9,00 h.; luglio 15 pr. 18 es. 9,00 h.;

Diritto delle Imprese e Soc.: maggio 13 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 10 pr. 17 es. 15,00 h.; luglio 8 pr. 15 es. 15,00 h.;

Diritto e Legislazione Bancaria: maggio 15 pr. 20 es. 16,30 h.; giugno 19 pr. 25 es. 15,00 h.; luglio 10 pr. 15 es. 15,00 h.;

Diritto Fallimentare: maggio 8 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 5 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 5 pr. 9 es. 15,00 h.;

Diritto Industriale: maggio 24 pr. 27 es. 16,30 h.; giugno 24 pr. 27 es. 16,30 h.; luglio 12 pr. 15 es. 16,30 h.;

Diritto Internazionale: maggio 17 pr. 21 es. 15,00 h.; giugno 14 pr. 18 es. 15,00 h.; luglio 19 pr. 23 es. 15,00 h.;

Diritto Pubblico dell'Economia: maggio 6 pr. 13 es. 14,30 h.; giugno 3 pr. 10 es. 14,30 h.; luglio 1 pr. 8 es. 9,30 h.;

Diritto Tributario: maggio 8 pr. 15 es. 15,00 h.; giugno 11 pr. 19 es. 15,00 h.; luglio 3 pr. 10 es. 9,00 h.;

(Prof. Polito Enrico): Diritto Tributario: maggio 29/4 pr. 8 es. 15,00 h.; giugno 29/5 pr. 5 es. 9,00 h.; luglio 29/6 pr. 3 es. 9,00 h.;

(Prof. Ingresso): Econome-

tria: maggio 14 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 14 pr. 21 es. 9,30 h.; luglio 28/6 pr. 2 es. 9,30 h.;

Economia Bancaria: maggio 29/4 pr. 6 es. 10,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 10,00 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 10,00 h.;

Economia dei Trasporti: maggio 19 pr. 22 es. 15,00 h.; giugno 16 pr. 19 es. 9,30 h.; luglio 21 pr. 24 es. 9,30 h.;

(Prof. Forte Ennio): Economia dei Trasporti: maggio 11 pr. 15 es. 15,30 h.; giugno 14 pr. 17 es. 9,00 h.; luglio 12 pr. 15 es. 9,00 h.;

Economia e Politica Agraria: maggio 21 pr. 28 es. 14,00 h.; giugno 13 pr. 20 es. 14,00 h.; luglio 4 pr. 11 es. 14,00 h.;

(Prof. Mellano): Economia Industriale: maggio 9 pr. 13 es. 15,00 h.; giugno 20 pr. 24 es. 10,00 h.; luglio 10 pr. 15 es. 10,00 h.;

Economia Internazionale: maggio 29/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 24/6 pr. 2 es. 15,00 h.;

Economia Politica I e II: maggio 6 pr. 13 es. 14,30 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 14,30 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 9,30 h.;

(Prof. Costabile): Economia Politica: maggio 14 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 10 pr. 14 es. 9,30 h.; luglio 28/6 pr. 2 es. 9,30 h.;

(Prof. Meloni): Economia Politica I e II: maggio 14 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 14 pr. 21 es. 9,30 h.; luglio 28/6 pr. 2 es. 9,30 h.;

(Prof. Sbordone): Economia Politica: maggio 30/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 9,30 h.;

(Prof. De Vivo): Economia Politica: maggio 6 pr. 13 es. 15,00 h.; giugno 10 pr. 17 es. 11,30 h.; luglio 8 pr. 15 es. 11,30 h.;

(Prof. Pivetti): Economia Politica: maggio 2 pr. 7 es. 16,00 h.; giugno 30/5 pr. 4 es. 16,00 h.; luglio 5 pr. 10 es. 16,00 h.;

(Prof. Cella): Economia Politica II: maggio 14 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 10 pr. 14 es. 9,30 h.; luglio 28/6 pr. 2 es. 9,30 h.;

(Prof. Boccella): Economia Politica: maggio 4 pr. 13 es. 15,00 h.;

(Prof. Antinolfi): Economia Politica II: giugno 10 pr. 14 es. 9,30 h.; luglio 28/6 pr. 2 es. 9,30 h.;

(Prof. Basile): Economia Regionale: maggio 11 pr. 15 es. 15,30 h.; giugno 14 pr. 17 es. 9,00 h.; luglio 12 pr. 15 es. 9,00 h.;

Finanza degli Enti Locali: maggio 9 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 6 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 4 pr. 9 es. 9,30 h.;

Geografia Economica I: maggio 21 pr. 28 es. 15,00 h.; giugno 18 pr. 25 es. 15,00 h.; luglio 16 pr. 23 es. 9,00 h.;

(Prof. Biondi): Geografia Economica I: maggio 30/4 pr. 7 es. 15,00 h.; giugno 28/5 pr. 4 es. 15,00 h.; luglio 26/6 pr. 3

es. 9,00 h.;

(Prof. Castello): Geografia Economica I: maggio 25/4 pr. 2 es. 14,30 h.; giugno 28/5 pr. 5 es. 14,30 h.; luglio 26/6 pr. 4 es. 8,30 h.;

Geografia Regionale: maggio 22 pr. 29 es. 14,00 h.; giugno 18 pr. 26 es. 9,00 h.; luglio 10 pr. 17 es. 9,00 h.;

Geografia Urbana e org. Territ.: maggio 8 pr. 15 es. 14,00 h.; giugno 12 pr. 19 es. 14,00 h.; luglio 3 pr. 10 es. 8,30 h.;

Istituzioni di Diritto Privato: maggio 27/6 pr. 4 es. 14,00 h.;

(Prof. Ciancio): Istituzioni di Diritto Privato: maggio 29/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 2 es. 8,30 h.;

(Prof. Briganti): Istituzioni di Diritto Privato: maggio 30/4 pr. 10 es. 14,30 h.; giugno 29/5 pr. 5 es. 14,30 h.; luglio 3 pr. 10 es. 14,30 h.;

(Prof. Cesaro): Istituzioni di Diritto Privato: maggio 29/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 2 es. 8,30 h.;

(Prof. Lucarelli): Istituzioni di Diritto Privato: maggio 2 pr. 9 es. 17,00 h.; giugno 27/5 pr. 4 es. 17,00 h.; luglio 27/6 pr. 4 es. 17,00 h.;

(Prof. Majello): Istituzioni di Diritto Processuale: maggio 8 pr. 14 es. 14,00 h.; giugno 5 pr. 11 es. 14,00 h.; luglio 3 pr. 9 es. 14,00 h.;

Istituzioni di Diritto Pubblico: maggio 3 pr. 10 es. 14,30 h.; giugno 31/5 pr. 7 es. 14,30 h.; luglio 12 pr. 19 es. 9,30 h.;

(Prof. Stamatii): Lingua Francese Scritto: maggio 29/4 pr. 6 es. 14,30 h.; giugno 10 pr. 17 es. 14,30 h.; luglio 26/6 pr. 3 es. 9,00 h.;

Lingua Francese orale: maggio pr. 7 es. 9,00 h.; giugno pr. 18 es. 9,00 h.; luglio pr. 4 es. 9,00 h.;

Lingua Inglese Scritto: maggio 23/4 pr. 10 es. 15,00 h.; giugno 28/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 1 es. 9,00 h.;

(Prof. Parente): Lingua Inglese Orale: maggio pr. 13 es. 15,00 h.; giugno pr. 5 es. 15,00 h.; luglio pr. 2 es. 9,00 h.;

Lingua Inglese Scritto: maggio 22/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 27/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 9,00 h.;

(Prof. Picchi): Lingua Inglese Orale: maggio pr. 6 es. 15,00 h.; giugno pr. 6 es. 15,00 h.; luglio pr. 3 es. 9,00 h.;

Lingua Inglese Scritto: maggio 2 pr. 9 es. 15,00 h.; giugno 25/5 pr. 4 es. 15,00 h.; luglio 22/6 pr. 2 es. 9,00 h.;

(Prof. Marino): Lingua Inglese Orale: maggio pr. 13 es. 9,00 h.; giugno pr. 10 es. 9,00 h.; luglio pr. 4 es. 9,00 h.;

Lingua Spagnola Scritto-Orale: maggio 14 pr. 20 es. 9,14 h.; giugno 18 pr. 24 es. 9,14 h.; luglio 8 pr. 15 es. 9,14 h.;

Lingua Tedesca Scritto-Orale: maggio 26/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 24/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 20/6 pr. 1 es. 9,00 h.;

Matematica Finanziaria I: maggio 28/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 24/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 8,30 h.;

Matematica Finanziaria II: maggio 28/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 24/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 24/6 pr. 1 es. 8,30 h.;

Matematica Generale: maggio 25/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 25/5 pr. 6 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 8 es. 8,00 h.;

(Prof. Aversa): Matematica Generale: maggio 25/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 25/5 pr. 6 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 8 es. 8,00 h.;

(Prof. Basile): Matematica Generale: maggio 25/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 25/5 pr. 6 es. 15,00 h.; luglio 25/6 pr. 8 es. 8,00 h.;

(Prof. Tartaglia): Matematica Generale: maggio 30/4 pr. 7 es. 12,00 h.; giugno 25/5 pr. 3 es. 10,00 h.; luglio 22/6 pr. 1 es. 10,00 h.;

(Prof. Rizzi): Merceologia: maggio 21 pr. 27 es. 15,00 h.; giugno 18 pr. 24 es. 9,30 h.; luglio 16 pr. 22 es. 9,30 h.;

(Prof. Valletrisco): Merceologia: maggio 23 pr. 29 es. 15,00 h.; giugno 20 pr. 26 es. 9,30 h.; luglio 18 pr. 24 es. 9,30 h.;

(Prof. Niola): Merceologia: maggio 17 pr. 23 es. 16,00 h.; giugno 14 pr. 20 es. 9,00 h.; luglio 12 pr. 18 es. 9,00 h.;

Organizzazione Aziendale: maggio 17 pr. 27 es. 14,30 h.; giugno 14 pr. 24 es. 8,30 h.; luglio 15 pr. 23 es. 8,30 h.;

Organizzazione Internazionale: maggio 16 pr. 22 es. 15,00 h.; giugno 20 pr. 26 es. 9,00 h.; luglio 9 pr. 15 es. 9,00 h.;

Politica Economica e Finanziaria: maggio 13 pr. 16 es. 16,00 h.; giugno 11 pr. 17 es. 9,00 h.; luglio 9 pr. 15 es. 9,00 h.;

(Prof. Lombardi): Politica Economica e Finanziaria: giugno 15 pr. 24 es. 8,00 h.; luglio 1 pr. 8 es. 8,00 h.;

(Prof. Antinolfi): Politica Economica e Finanziaria: maggio 7 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 4 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 2 pr. 9 es. 9,30 h.;

(Prof. Marant): Ragioneria Generale e Applicata I: maggio 19/4 pr. 2 es. 14,30 h.; giugno 21/5 pr. 1 es. 14,30 h.; luglio 20/6 pr. 2 es. 8,30 h.;

Ragioneria Generale e Applicata II: maggio 19/4 pr. 2 es. 14,30 h.; giugno 21/5 pr. 1 es. 14,30 h.; luglio 20/6 pr. 2 es. 8,30 h.;

Ragioneria Pubblica: maggio 30/4 pr. 16 es. 14,30 h.; giugno 31/5 pr. 14 es. 9,00 h.; luglio 27/6 pr. 11 es. 9,00 h.;

Scienza delle Finanze e Diritto Fin.: maggio 9 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 6 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 4 pr. 9 es. 9,30 h.;

(Prof. Fausto): Scienza delle Finanze e Diritto Fin.: maggio 9 pr. 14 es. 15,00 h.; giugno 6 pr. 11 es. 15,00 h.; luglio 4 pr. 9 es. 9,30 h.;

(Prof. Cristofaro): Sociologia: maggio 17 pr. 22 es. 15,00 h.; giugno 12 pr. 19 es. 10,00 h.; luglio 17 pr. 24 es. 10,00 h.;

Sociologia del Lavoro: maggio 17 pr. 22 es. 15,00 h.;

giugno 17 pr. 24 es. 10,00 h.;

(Prof. Cancelliere): Statistica I: maggio 29/4 pr. 8 es. 15,00 h.; giugno 4 pr. 12 es. 9,00 h.; luglio 1 pr. 10 es. 15,00 h.;

(Prof. Santoro): Statistica I: maggio 29/4 pr. 6 es. 15,00 h.; giugno 4 pr. 10 es. 15,00 h.; luglio 2 pr. 8 es. 15,00 h.;

(Prof. D'Ambray): Statistica I: maggio 4 pr. 6 es. 16,00 h.; giugno 4 pr. 10 es. 16,00 h.; luglio 2 pr. 8 es. 9,00 h.;

Statistica I: giugno 12 pr. 17 es. 9,00 h.; luglio 12 pr. 19 es. 9,00 h.;

(Prof. Perna A.): Statistica II: maggio 12 pr. 17 es. 15,30 h.; giugno 12 pr. 18 es. 15,30 h.; luglio 12 pr. 18 es. 15,30 h.;

Statistica Economica: maggio 20 pr. 27 es. 10,00 h.; giugno 29/5 pr. 3 es. 10,00 h.; luglio 4/6 pr. 1 es. 10,00 h.;

Storia dell'Agricoltura: maggio 8 pr. 15 es. 15,30 h.; giugno 12 pr. 18 es. 9,00 h.; luglio 10 pr. 15 es. 9,00 h.;

Storia della Banca: maggio 14 pr. 20 es. 14,30 h.; giugno 16 pr. 19 es. 9,00 h.; luglio 13 pr. 17 es. 9,00 h.;

Storia dell'Analisi Economica: maggio 17 pr. 21 es. 16,00 h.; giugno 7 pr. 10 es. 16,00 h.; luglio 4 pr. 9 es. 16,00 h.;

Storia della Ragioneria: maggio 30/4 pr. 16 es. 14,30 h.; giugno 31/5 pr. 14 es. 9,00 h.; luglio 27/6 pr. 11 es. 9,00 h.;

Storia del Lavoro: maggio 8 pr. 15 es. 15,00 h.; giugno 12 pr. 19 es. 15,00 h.; luglio 10 pr. 15 es. 9,00 h.;

Storia delle Relazioni Econ. Int.: maggio 21 pr. 27 es. 15,00 h.; giugno 18 pr. 25 es. 9,00 h.; luglio 9 pr. 16 es. 9,00 h.;

Storia Economica: maggio 23/4 pr. 2 es. 14,30 h.; giugno 28/5 pr. 3 es. 14,30 h.; luglio 28/6 pr. 1 es. 9,00 h.;

(Prof. Balletta): Storia Economica: maggio 23/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 23/5 pr. 2 es. 15,00 h.; luglio 22/6 pr. 1 es. 8,30 h.;

(Prof. Dell'Orefice): Storia Economica: maggio 23/4 pr. 2 es. 15,00 h.; giugno 23/5 pr. 3 es. 15,00 h.; luglio 22/6 pr. 1 es. 8,30 h.;

(Prof. Giura): Storia Economica: giugno 28/5 pr. 5 es. 9,00 h.; luglio 25/6 pr. 3 es. 9,00 h.;

(Prof. De Simone): Tecnica Amm. Va Impr. Pubb. Serv.: maggio 13 pr. 22 es. 14,30 h.; giugno 17 pr. 26 es. 9,00 h.; luglio 15 pr. 22 es. 9,00 h.;

Tecnica Bancaria e Professionale: maggio 10 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 7 pr. 17 es. 15,00 h.; luglio 5 pr. 15 es. 15,00 h.;

(Prof. L. Fiore): Tecnica Bancaria e Professionale: maggio 10 pr. 20 es. 15,00 h.; giugno 7 pr. 17 es. 15,00 h.; luglio 5 pr. 15 es. 15,00 h.;

(Prof. Cirillo): Tecnica del Commercio Internazionale: maggio 2 pr. 8 es. 14,30 h.; giugno 3 pr. 12 es. 14,30 h.; luglio 2 pr. 10 es. 8,30 h.;

Tecnica del Mercato Mobiliare: maggio 11 pr. 18 es. 16,30 h.; giugno 17 pr. 24 es. 16,30 h.;

giugno 17 pr. 24 es. 16,30 h.;

Si faranno le prove infracorso

Un diritto e non una concessione, per gli studenti di Elettronica

«È un diritto e non una concessione» è quanto afferma **Luigia Guariglia**, di Ingegneria Elettronica, sul problema delle prove infracorso.

La storia: due anni fa la semestralizzazione dei corsi con l'implicita promessa delle prove infracorso.

Oggi, o meglio ieri, l'11 aprile, in una riunione della Commissione Didattica di Ingegneria Elettronica i docenti contro gli studenti: i primi contrari ed i secondi favorevoli allo svolgimento delle prove infracorso annuali.

«I semestrali hanno come scopo primo — afferma **Salvatore Francomacaro**, di Elettronica — di ordinare il lavoro dello studente. Ha una funzione non coercitiva, tutt'altro. Deve fungere da supporto metodologico per un corso, quello semestrale appunto, con evidenti limiti di tempo. Ciò significa che le prove infracorso sono utili se non indispensabili per poter adeguatamente assimilare le tematiche sviluppate nel corso. Non le vogliamo perché più facili, ma perché ti diluono lo studio nel tempo».

«Il vero problema è che molti docenti — continua **Luigia Guariglia** — hanno affermato l'inutilità didattica delle prove, adducendo motivi non sempre chiari. In quella riunione si è affermato che, l'anno scorso, gli esiti delle prove sono stati fallimentari, in quanto il numero di studenti che avevano superato la prova era esiguo. Non solo, ma

qualcuno ha anche affermato che le prove infracorso siano dannose perché offrirebbero la possibilità di sostenere la prova anche a chi non segue il corso. Cosa evitabile facendole sostenere solo agli studenti del terzo anno, che sono pochi. E gli studenti degli altri anni?».

«Che non sia eccessivamente d'accordo sulla validità didattica di tali prove — afferma il prof. **Bucci**, Campi Elettromagnetici — è vero. E sono convinto che se anche gli studenti avessero concordato con questa tesi, le prove infracorso non si sarebbero più svolte. L'anno passato al mio corso non più di una ventina sono stati gli studenti che l'hanno superata. Ma non è solo per questo che sono contrario alle stesse. Le prove infracorso infatti, non essendo alcun criterio per poterle disciplinare, possono essere sostenute sia da chi segue, che da chi sta studiando già da tempo. E ciò crea problemi non solo per chi deve esaminare, ma anche a chi deve sostenere l'esame, di per sé affollato».

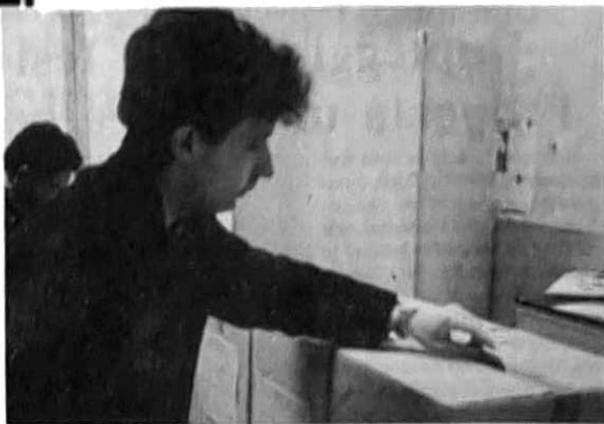
«Non è che abbia tutti i torti, ma il prof. **Bucci** non considera — dice **Roberto Ruffa** — che sopprimendo le infracorso, i primi che verrebbero danneggiati, saremo proprio noi, quelli che seguiamo. Ci sono i semestrali, ed allora ci debbono essere anche le prove. Anzi, quello che dovrebbero fare i docenti è di impostare i corsi nell'ottica

delle prove scritte; gestire gli stessi considerando l'esistenza delle esercitazioni, che, ritengo siano l'unico modo per poter assimilare degli argomenti come quelli studiati».

«Comunque — conclude il prof. **Bucci** — le prove infracorso si faranno. Il problema è il come e il quando, o meglio quante. Più o meno siamo orientati verso il sabato, giorno più tranquillo, e con minor affluenza. Dobbiamo decidere solo quante prove per anno».

«Un altro problema — afferma **Gianfranco Iannulli** — è proprio quello di quante prove all'anno. Alla riunione dell'11 aprile si sono prospettate anche soluzioni di tipo... tutte nello stesso giorno. Come dire si fanno, ma... non più di una. E per gli altri corsi?».

«Ogni semestre — afferma il prof. **Macchiaroli**, responsabile della Commissione didattica di Ingegneria Elettronica — indichiamo riunioni con scadenza periodica per discutere, insieme con gli studenti, dei problemi che si presentano. Quella dell'undici aprile appunto, rientrava fra quelle indette per il terzo anno, la cui discussione era incentrata sulle prove infracorso. Ciò che deve essere chiaro, è che non esiste nessuna forma di generalizzazione, nel senso che, essendoci tale, tipi di incontri per ciascun anno, è possibile che l'attività didattica del terzo anno sia supportata dalle infracorso, mentre



quella del quarto no».

Eppure gli studenti sostengono a viva voce la validità di siffatte prove.

«L'unico problema che discriminando fra un esame e l'altro, decidendo non unanimemente per le prove infracorso così che un corso le pre-

veda ed un altro no, si può indurre lo studente a optare per il primo, e questo non per motivi didattici, ma per semplice convenienza, essendo il primo dilazionato nel tempo. Ripeto c'è ancora molto da definire».

Alessandro Asclone

Macchiaroli e i Dipartimenti

• **Macchiaroli** sull'attività del dipartimento di Ingegneria informatica e sistemistica.

«Ci stiamo preparando per poter far partire il secondo anno dei tre nuovi corsi di laurea attivati, con tutti i problemi che tale evento comporta».

Al nastri di partenza infatti, Ingegneria, quest'anno, si è presentata con tre nuovi corsi di laurea, **Ingegneria Elettronica, Informatica** e delle **Telecomunicazioni**, destinate nel tempo a sostituire la vecchia Ingegneria Elettronica, in vita finché l'ultimo degli iscritti non si sarà laureato.

«Il discorso è relativo soprattutto al problema di adeguare gli esami ed i corsi del

vecchio corso di laurea a quelli dei nuovi, manipolando non solo i contenuti di quegli esami, ma anche scegliendo quelli più indicati per i nuovi».

Così abbiamo deciso di cambiare la qualifica di alcuni esami, come nel caso di **Meccanica Razionale**, che nei nuovi corsi di laurea, può essere sostenuto o meno, secondo il piano di studio.

«È chiaro che devono essere già operativi per settembre, è questo il momento migliore per discutere e decidere. Ci stiamo muovendo in anticipo. Anzi esisteva il problema dei 3 consigli di corsi di laurea, che abbiamo deciso di congelare in un unico consiglio nel settore dell'informatica».

Ingegneria Elettronica

All'indomani delle elezioni studentesche ci è sembrato opportuno sentire cosa gli studenti pensassero dei problemi, che normalmente caratterizzano i corsi di laurea della facoltà di Ingegneria.

Un comune denominatore, purtroppo sembra essere, almeno per **Elettronica** e **Mecchanica**, il limitato orario di ricevimento che gli studenti hanno a disposizione per poter confrontarsi con i docenti. E non solo, ma neanche il sostegno didattico, le esercitazioni del corso, così come la reperibilità di testi; sembrano essere sceve da critiche.

«Non esistono sussidi didattici, si studia sugli appunti sbobinati, afferma **Paolo Riccio** di Elettronica, e le esercitazioni sono troppo poche. La bibliografia è poi praticamente inesistente». Anche **Milone Micheli**, sempre di Ingegneria Elettronica, è d'accordo: «Il problema è che il personale a disposizione è insufficiente, così come l'apporto delle esercitazioni. Per non parlare dell'orario di ricevimento, che,

nonostante la disponibilità dei docenti, è troppo esiguo. Due ore settimanali non sono sufficienti neanche per una ventina di persone».

«La regolamentazione del voto di laurea, o meglio la futura regolamentazione —, dice **Carmine Acocella** di Ingegneria Meccanica — rappresenta il grande fallimento dell'occupazione e dei suoi esponenti. È la prova più eclatante che quando non esiste il dialogo non si può concludere niente di buono».

«Non esiste alcun rapporto fra docente e studente», afferma **Marco Gorini**, di Elettronica —. E quando cerchi il dialogo con il docente vieni frastonato, passi per un vecchio. La differenza fra il liceo, o meglio il clima liceale e quello universitario si sente. Di positivo c'è però il rapporto che si è instaurato fra di noi, per niente intaccato dalle elezioni».

«Al quarto anno sono state soppresse praticamente tutte le prove infracorso», dice **Puccio Lo Russo**, di Elettronica —. Le ritengo indispensa-

bill didatticamente. Prendi **Comunicazioni Elettriche** per esempio: non solo è stata abolita l'infracorso, ma anche il corso di recupero, e tutto perché il docente non è più disponibile. Ma lo sanno che esistono le supplenze?».

«E le elezioni?».

«Tutto si è svolto con ordine e tranquillità», dice **Roberto Setola**, di Elettronica —, e con una affluenza superiore alle attese. Il vero problema è che gli organi a cui noi studenti possiamo accedere, ci danno troppo poco potere. Possiamo parlare e poi? I problemi ci sono e rimangono. Certo un fiammifero non può fare nulla, ma se si mettono più assieme, la situazione è già diversa».

«L'organizzazione elettorale è del tutto insufficiente», conclude **Salvatore Francomacaro** —. Tre seggi per più di diecimila studenti sono troppo pochi. Statistiche alla mano, ogni votante avrebbe 39 secondi per poter espletare tutte le pratiche del caso. Se tutti fossero venuti a votare il 40% non avrebbe avuto tempo per votare».

Una giornata con le aziende

Job meeting: un'intera giornata dedicata all'incontro tra studenti ed aziende. L'iniziativa si terrà presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università «La Sapienza» di Roma il 21 maggio prossimo. È organizzata dal CESOP (Centro servizi per l'Orientamento Professionale), un'associazione composta e gestita da studenti universitari e neolaureati provenienti da facoltà economiche e tecnico-scientifiche, attualmente presente presso la Facoltà d'Ingegneria de «La Sapienza», il Politecnico di Milano e l'Università Bocconi. Il CESOP si propone di studiare e promuovere iniziative e progetti miranti ad attivare maggiormente i canali di comunicazione tra Università e Impresa e di aiutare gli studenti ad ottimizzare il raggiungimento dei propri obiettivi di ingresso nel mondo del lavoro. In quest'ottica si inserisce il job meeting di maggio. L'obiettivo della giornata è quello di favorire un incontro diretto ed informale tra i responsabili aziendali e gli studenti di ingegneria. Saranno organizzati una serie di colloqui tra studenti iscritti almeno al IV anno di corso e i dirigenti delle aziende partecipanti (Agipt Petroli, Alenia, Andersen consulting; Colgate Palmolive, Enel, Ferruzzi, Fiat, Finsiel, Henkel, IBM Semea, Procter & Gamble, Sip, Sirti, Tespazio, Texas Instruments, Unilever).

Ogni studente potrà sostenere due colloqui con due differenti aziende. Nel corso degli incontri gli studenti potranno «interrogare» i manager, informandosi sulle modalità di selezione e formazione, di sviluppo professionale ed opportunità di carriera, potranno raccogliere informazioni circa i tipi di specializzazione e preparazione su cui le aziende puntano maggiormente l'attenzione.

Contemporaneamente, saranno allestiti nel primo e secondo piano della Facoltà (in Via Eudossiana, 18) degli stand dove le aziende partecipanti saranno a disposizione di tutti gli studenti, anche i più giovani, per fornire orientamento sul mondo del lavoro.

Pubblico privilegiato gli studenti della facoltà romana, ma è possibile la partecipazione anche di studenti provenienti da altre sedi.

Per informazioni rivolgersi al CESOP: CESOP Ingegneria «La Sapienza» Via Luigi Roux, 20 00159 Roma - CESOP Sede Centrale Via Calocero, 29 20123 Milano (Tel. 02/89408354).

Novità dal Consiglio di Facoltà

Punteggio per le tesi di laurea Proposta una laurea honoris causa

Il docente che per una tesi di laurea chiede più di quattro-cinque punti deve depositare, prima della seduta, una relazione scritta. Questa la proposta avanzata nel Consiglio di Facoltà del quindici aprile sull'attribuzione del punteggio in seduta di laurea. Scetticismo su una eventuale regolamentazione del punteggio per evitare, così almeno sembrerebbe, attribuzioni indiscriminate, ha manifestato il prof. **Mario Ru-sciano**: « Dovrebbe essere lo stesso docente ad autodisciplinarsi, a mantenere un certo equilibrio nell'attribuzione del punteggio. Io, ad esempio, per candidati volenterosi ma modesti ho proposto tre-quattro punti mentre mi sono battuto quando effettivamente si trattava di lavori di tesi validi ».

Qualche docente avrebbe poi sottolineato che in sostanza non si dovrebbe tenere conto « di una differenza di punteggio tra le due tesi. Può accadere che uno studente molto brillante scelga il modello B: non si vede perché non debba ottenere un certo numero di punti ».

Nulla si è comunque deciso al riguardo: tutto è stato rinviato al prossimo Consiglio.

« Progetto Erasmus: proposte dei professori Amatucci, Campobasso e Porzio per il riconoscimento degli esami sostenuti da studenti della nostra Facoltà presso le Uni-



- Il prof. Campobasso

versità di altri paesi della CEE»: questo l'altro punto all'ordine del giorno.

Il problema investe una certa importanza. Fino ad oggi gli studenti che si sono recati in Spagna per tre mesi con il Progetto Erasmus, hanno sostenuto gli esami alla Facoltà di Giurisprudenza di Napoli. La Facoltà non avrebbe infatti riconosciuto gli esami sostenuti all'estero. Il contrario, invece, per gli studenti spagnoli che hanno soggiornato a Napoli.

Essi hanno potuto seguire i corsi e sostenere i relativi esami. Al loro ritorno in Spagna, la loro Facoltà di Giurisprudenza ha convalidato gli esami sostenuti.

I professori Campobasso, Amatucci e Porzio nell'ultimo Consiglio hanno presentato

un programma abbastanza articolato che « prevede la possibilità », spiega il prof. **Campobasso**, « di sostenere gli esami relativi ad alcuni insegnamenti che si tengono nella nostra Facoltà all'estero; per altre materie è invece obbligatorio sostenere qui i relativi esami. C'è poi un gruppo di materie libere ».

La questione dovrà comunque essere ulteriormente approfondita. Tra gli altri punti all'ordine del giorno vi era la proposta di conferire una laurea 'honoris causa' al prof. Max Kaser. Il docente è professore emerito di diritto romano e civile presso l'Università di Amburgo e professore onorario di diritto romano presso l'Università di Salisburgo.

Renata Mazzaro

Supplenze, esami in soprannumero, passaggi, modifiche di Statuto

• Sono quindici gli studenti che hanno richiesto di poter sostenere **ESAMI IN SOPRANNUMERO**. Quattro domande solo sono state approvate, rigettate tutte le altre. La motivazione del rifiuto che più ricorre è che « per la scelta della materia in cui svolgere la tesi di laurea non è richiesto il superamento del relativo esame ».

Ed infatti a pagina settantasei della guida dello studente si legge che « lo studente può elaborare la propria tesi di laurea anche in materia della Facoltà di Giurisprudenza di Napoli nella quale non abbia sostenuto l'esame ». Da ricordare, inoltre, che la richiesta di esame in soprannumero può riguardare soltanto gli esami da sostenere presso la Facoltà di Giurisprudenza e non presso altre Facoltà.

• Dei quattordici studenti che hanno chiesto il **PASSAGGIO DA ALTRI CORSI DI LAUREA** a quello di Giurisprudenza sei provengono da Ingegneria, due da Scienze Biologiche, gli altri da Farmacia, Sociologia, Matematica, Economia e Commercio, Scienze Politiche.

• Accordati dal Consiglio di Facoltà tre nulla osta, ad altrettanti docenti, per il conferimento di **SUPPLENZE** per l'A.A. 1990/1991.

Il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita** sarà il supplente della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari.

La supplenza di diritto comune, presso la stessa Università, è del prof. **Francesco Paolo De Stefano**, mentre al prof. **Agostino Carrino** è stato concesso il nulla osta per la supplenza dell'insegnamento di sociologia del diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Cagliari.

• Le richieste di nulla osta per supplenze presso Università diverse da quella di Napoli, da parte di alcuni **RICERCATORI**, e la proposta del Consiglio della scuola di specializzazione in diritto civile di conferire incarichi di insegnamento ad alcuni ricercatori della Facoltà, hanno aperto un breve dibattito nel penultimo Consiglio di facoltà. Nulla è stato però deciso al riguardo in attesa che « il Senato Accademico si pronunciasse circa l'esatta applicazione dell'articolo 12 della legge 23.11.90 sugli ordinamenti didattici ». Da segnalare l'intervento del prof. **Labruna** che ritiene positivo l'istituto della supplenza per i ricercatori se « finalizzato allo sviluppo della carriera del richiedente » senza che ci sia però alcun automatismo.

All'obiezione del prof. **Melillo** « che il problema verte sulla possibilità che l'assistente o ricercatore abbia a svol-



gere contemporaneamente due funzioni, quella di assistente o ricercatore e quella di insegnante », il dott. **Baffi**, rappresentante dei ricercatori, pone in evidenza che « il ricercatore ha soltanto un monte ore da osservare e che la supplenza è conferita al di là di detto monte ore ».

Il dott. **Baffi** rileva, inoltre, che « il problema sottoposto al Senato Accademico della nostra Università è superabile e che sinora nessun nulla osta è stato negato da parte di altre Facoltà ».

• Modificato lo statuto della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE** in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione la cui sede è presso l'Istituto di diritto amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza.

Tre anni la durata della scuola e per ogni anno di corso la scuola di specializzazione può accettare un massimo di centoventi iscritti per un totale di trecentosessanta specializzandi.

Per concorrere è richiesta la laurea in Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Scienze economico-marittime o titolo di studio equipollente conseguito presso Università straniere.

La prova scritta d'ammissione « potrà svolgersi mediante domande a risposte multiple integrate eventualmente da un colloquio e da una valutazione, in misura non superiore al trenta per cento del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei seguenti titoli: tesi di laurea in disciplina attinente alla specializzazione, voto di laurea, voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie attinenti alla specializzazione, pubblicazioni nelle precedenti materie ».

Per i primi due anni di corso lo specializzando dovrà seguire, oltre ai corsi obbligatori, almeno due corsi opzionali. Al terzo anno si sceglierà tra l'indirizzo giuridico-amministrativo e quello tecnico-amministrativo e si indicheranno gli insegnamenti opzionali ad essi relativi.

Informatica e tutela della persona

Se ne è discusso in un convegno a Giurisprudenza

« Diritto ad essere informati, possibilità di essere informati ma anche tutela della persona ai fini dello sviluppo della personalità stessa ». Così il prof. **Carmine Donisi** su un problema delicato e nello stesso tempo complesso.

Come conciliare il diritto soggettivo dell'informazione con il diritto alla riservatezza ed all'identità personale?

Se ne è discusso venerdì dodici aprile in un Convegno alla Facoltà di Giurisprudenza organizzata con la collaborazione della cooperativa Cusl. Sul tema « **Informatica e tutela della persona** » hanno relazionato i professori **Massimo Villone** (Informatica e diritti fondamentali), i dottori **M. Foglia** ed **Alfredo Scarfone**, amministratore delegato e direttore generale della Hule and Parker.

La necessità di un equilibrio tra la circolazione democratica e la possibilità delle informazioni e la tutela della persona umana, si è posta con la rapida diffusione ed il conseguente sviluppo della disciplina con cui si organizzano le tecniche per la gestione di informazioni, in parti-

colare con riferimento all'utilizzo dei mezzi automatici dell'informatica.

« Il mezzo informatico », fa notare il prof. **Massimo Villone**, « per la sua diffusione consente la piena espansione delle potenzialità dell'individuo ».

In quasi tutti i settori della vita quotidiana vi è una diffusione capillare dell'informatica: dal luogo di lavoro alle pareti domestiche (personal computer, televideo) all'organizzazione dei servizi pubblici (anagrafe, fisco, sanità) agli strumenti di informazione ed ai luoghi di divertimento (videogames).

Il mezzo informatico può, dunque, persino « invadere » la vita intima dell'individuo.

Al riguardo il punto più delicato è rappresentato dalle banche dati cioè da un sistema automatico di raccolta, conservazione, elaborazione e trasmissione dei dati, a sempre maggiore diffusione. Già nel 1981 le banche dati nel nostro paese superavano le centomila unità e le imprese che si servivano di elaboratori per la raccolta e la gestione di informazioni erano cir-

ca trecentomila.

Il giurista deve essere particolarmente attento a predisporre gli strumenti legislativi per cui i dati forniti dalle banche dati non collidano con le garanzie della persona.

Al contrario di paesi stranieri (esempio Svezia, Inghilterra) dove sono previste leggi ad hoc sulle banche dati personali, in Italia, vi è in materia, un vuoto legislativo. Un disegno di legge, elaborato dalla **Commissione Mirabelli**, per la protezione delle persone dai pericoli che possono derivare dalla raccolta e gestione di dati personali mediante sistemi automatizzati, giace in Parlamento dal 1984.

L'attenzione ad un tema di così scottante attualità dimostra che la Facoltà non ripiega su se stessa ma è sempre pronta ad occasioni di incontro. La sua è un'opera non solo di informazione e di divulgazione ma anche di studio e proposta su temi del mondo giuridico che hanno e che avranno ancor di più in futuro una grande rilevanza nella vita sociale.

Renata Mazzaro

Erasmus: risolto il problema della convalida esami

E ormai risolto il problema della convalida degli esami nell'ambito del progetto Erasmus. La mancanza di una delibera che fissasse i criteri per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero aveva reso praticamente impossibile l'attuazione del progetto. Gli studenti napoletani infatti, non avendo nessuna garanzia di ottenere la convalida degli esami sostenuti, rimanevano a studiare in Spagna solo 2 o 3 mesi invece dei 9 previsti, e, per una sorta di criterio di reciprocità, anche la facoltà di Leon aveva sollevato problemi circa il riconoscimento degli esami dei propri studenti a Napoli e la conversione dei voti nel sistema di votazione spagnolo. Il 15 aprile è stata finalmente approvata una delibera che pone fine a questa situazione istituendo una commissione, composta dai prof. **Andrea Amatucci, Raffaele Ajello, Gianfranco Campobasso**, per la convalida degli esami. La nuova normativa prevede che lo studente interessato a partecipare al progetto Erasmus sottoponga all'attenzione della commissione il proprio piano di studio indicando gli esami che intende dare all'estero. Una volta ottenuta l'approvazione di questo « piano di studio Erasmus », lo studente avrà la certezza di un automatico riconoscimento dei propri esami. Non tutti gli esami però possono essere convalidati. Nell'ambito dei 15 insegnamenti caratterizzanti, 9, essendo legati alle realtà del diritto positivo italiano, devono essere studiati a Napoli, mentre 6 possono essere oggetto di esame anche all'estero. Devono essere sostenuti a Napoli: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto del Lavoro, Diritto commerciale, Diritto Civile, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale civile e Procedura penale, mentre all'estero si possono sostenere gli esami di Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Filosofia di Diritto, Economia politica, Diritto internazionale e Storia del diritto italiano. Per quanto riguarda invece le 6 materie complementari, lo studente è libero di scegliere quelle che vuole approfondire all'estero dando il relativo esame, ma è tenuto a chiedere prima l'approvazione della commissione che dovrà verificare la coerenza di questi insegnamenti rispetto al resto del piano di studio. Complessivamente quindi lo studente ha a disposizione una rosa di 11 esami tra i quali scegliere, con la garanzia di un riconoscimento in Italia e di un'automatica conversione nel sistema di votazione italiano del voto conseguito.

Programmi e testi d'esame: cosa cambia

• **DIRITTO CIVILE** — Il prof. Carmine Donisi, per soddisfare le esigenze di studio degli studenti non in corso mediante l'ampliamento della scelta dei programmi d'esame, ha reso noto che questi potranno sostenere l'esame, oltre che sul programma del loro anno di corso o su quello dell'anno accademico in corso, anche su programmi alternativi appositamente predisposti. Pertanto i programmi a disposizione degli studenti non in corso sono complessivamente i seguenti:

per gli studenti provenienti dalla I cattedra: **A)** Cicala « Saggi »; Cicala « Espromissione »; Cariota, Ferrara « Le successioni per causa di morte » tomi I e II; Trabucchi « Istituzioni di diritto civile » (contratti in generale, obbligazioni, successioni per causa di morte); **B)** Perlingieri « Forma dei negozi e formalismo degli interpreti »; Donisi « Il contratto con se stesso »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II); Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262); **C)** Cicala « Saggi »; Perlingieri « Forma dei negozi e formalismo degli interpreti »; Donisi « Il contratto con se stesso »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II); **D)** Cicala « Saggi »; Cicala « Espromissione »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II); Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262); **E)** Cicala « Saggi »; Donisi « Il contratto con se stesso »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II); Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262).

Per i provenienti dalla III cattedra: **A)** Grasso « Il Subcontratto »; Grasso « Indicazioni di pagamento e del delegato solvendi »; Grasso « Surrogazione legale e solidarietà »; Cicala « Saggi »; Cicala « Espromissione »; Perlingieri « Il diritto civile nella legalità costituzionale » (da pag. 1 a 266 o da pag. 267 a pag. 556); **B)** Perlingieri « Forma dei negozi e formalismo degli interpreti »; Donisi « Il contratto con se stesso »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II); Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262); **C)** Grasso « Il subcontratto »; Cicala « Saggi »; Perlingieri « Il diritto civile nella legalità costituzionale » (da pag. 1 a pag. 266 o da pag. 267 a pag. 556); Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262); **D)** Grasso « Il subcontratto »; Cicala « Saggi »; Cicala « Espromissione »; Donisi « Ricerche di diritto civile » (fino a pag. 262); **E)** Grasso « Indicazioni di pagamento e delegato solvendi »; Grasso

« Surrogazione legale e solidarietà »; Cicala « Saggi »; Donisi « Giurisprudenza e diritto civile » (esclusa la parte II).

• **DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI** — I testi consigliati dal docente (prof. Roberto Marrama) per l'anno accademico 1990-91 sono: Staderini « Principi di diritto degli enti locali », Padova, ed. 1991, ovvero Iannotta, Marrama, Pugliese « Profili dell'autonomia della riforma degli ordinamenti locali », Napoli, Editoriale scientifica 1991. Questo secondo volume sarà disponibile entro la fine di aprile. La pubblicazione del volume di Staderini è invece fissata per la prima decade di maggio.

• **METODOLOGIA DELLA SCIENZA GIURIDICA** — Si porta a conoscenza degli studenti interessati a sostenere l'esame nella sessione estiva 1990-91 che il testo di Hans Kelsen « Problemi fondamentali della dottrina del diritto pubblico », Napoli, Esi, 1991, sarà disponibile in libreria a partire dal 25 maggio e che quindi, per quanto riguarda l'appello di maggio 1991, esso può essere sostituito con il volume di Hans Kelsen « Società della democrazia », Napoli, Esi, 1991. A partire dalla sessione di giugno restano confermati tutti i programmi ufficiali e alternativi indicati.

• **MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI** — Questo è il programma dell'esame per l'anno accademico in corso: Significato della medicina legale; Medicina legale e medicina forense; La causalità medico-legale; Perizie; Consulenza tecnica di ufficio; Consulenza tecnica per pubblico ministero; Consulenza tecnica per la parte privata; Cenni di tanatologia forense; Accertamenti medico-legali su cadaveri e su viventi; cenni sull'esame esterno di cadavere, sull'autopsia giudiziaria e sul sopralluogo e cenni di semeiotica medico-legale (prove invasive e prove non invasive); Cenni di traumatologia forense; Cenni di sessuologia forense; La matrimonialità forense dal punto di vista medico-legale: le cause di nullità del matrimonio; Cenni sulle assicurazioni sociali; Inail e Inps; Cenni sulla valutazione del danno in assicurazione privata; Relazione tra biotecnica, deontologia, etica medica e medicina legale.

Questi i testi: Romano « Lineamenti di deontologia medica » Ed. Opera universitaria; Cazzaniga, Cattabeni e Luvoni « Programma di medicina legale », ed. Utet; Palmieri, Zangani « Medicina forense », Marano (Na), VI edizione.

• **DIRITTO PRIVATO COMPARATO** — Il prof. Giulio Pasetti Bombardella sot-



Il prof. Donisi

tolinea come i testi indicati sulla Guida sono soltanto consigliati per la preparazione necessaria all'esame, ma gli studenti, come ricordato anche a lezione, sono liberi di studiare dove e come preferiscono la materia indicata obbligatoriamente sulla Guida. Comunque, per quanto si riferisce all'ultimo argomento del programma « Comparazione e diritto delle Comunità europee » viene particolarmente consigliato il volume di Pasetti: « Parità di trattato e autonomia privata », Padova, Cedam, capitoli V e VI.

• **DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE** — Questo il programma dell'esame (docente il prof. **Paolo Di Ronza**) per l'anno accademico '90-'91: I parte — Natura del processo di esecuzione. Soggetti. Titolo esecutivo. Modificazioni del titolo esecutivo. Regime di sorveglianza particolare. Misure alternative alla detenzione. Uffici di sorveglianza. Misure di sicurezza. Provvedimenti amministrativi e giurisdizionali. Permessi e licenze. II parte — Esecuzione di pene. Procedimento di esecuzione. Procedimento di sorveglianza. Riabilitazione.

I testi sono, per la I parte, Di Ronza « Manuale di diritto dell'esecuzione penale », Cedam, 1989, e, per la II parte, Carulli — Massa « Lineamenti di procedura penale. L'esecuzione », vol. II, Jovene 1991.

• **DIRITTO E PROCEDURA PENALE MILITARE** — Il prof. **Paolo De Lalla** ha reso noti i testi per la preparazione dell'esame: per la parte generale R. Venditti « Il diritto penale militare nel sistema penale italiano » e R. Venditti « Il processo penale militare », e, per la parte speciale, G. Riccio « Natura e limiti della giurisdizione militare » e P. De Lalla « Saggio sulla specialità penale militare ».

• **DIRITTO PENALE** — Per gli esami di Diritto penale (docente il prof. **Antonio Pecoraro-Albani**) dell'anno accademico 1990-91, gli studenti porteranno il volume IV degli « Scritti giuridici » di Pecoraro-Albani.

L'escursione a Pietrabbondante Tra studio e divertimento

« Un'occasione unica per unire lo studio al divertimento ». Così **Adriano Picone**, III anno, definisce l'escursione didattica svoltasi il 17 aprile a Pietrabbondante, in provincia d'Isernia e patrocinata dall'Opera Universitaria. Un giudizio condiviso da molti, almeno a giudicare dal numero di studenti (circa 200) che hanno partecipato. Il prof. **Francesco Amarelli** (promotore dell'iniziativa insieme al prof. **Vincenzo Guiffè**), ci spiega il perché di questa « gita ». « Non si tratta certo di una novità visto che dall'88 organizzò escursioni didattiche in aree archeologiche significative per la storia del diritto ».

E la scelta della meta? « In genere gli studenti universitari conoscono già Pompei, Ercolano e Pozzuoli, ma poco lontano da Napoli ci sono altre zone di enorme importanza, purtroppo poco note, come la nostra meta dell'anno scorso, Sepino, o appunto Pietrabbondante ».

Gli studenti hanno visitato l'area archeologica e poi seguito nell'antico teatro la lezione, tenuta dall'epigrafista **Giuseppe Camodeca**, sulla storia archeologica del posto e la storia dei templi e delle magistrature locali, sannitiche e non romane.

A conclusione il pranzo (crepes, spaghetti alla chitarra, pollo, arrosto, agnello, mozzarelline, patate e insalata per contorno, frutta e vino a volontà, come sottolineano gli studenti), offerto dall'Ente per il turismo. « Siamo stati ricevuti con ospitalità e cortesia inimmaginabili » — conferma il prof. Amarelli — « ed è stata un'esperienza importante anche per noi docenti di una grande università metropolitana e che dimentichiamo spesso i piccoli paesi e quello che possono offrire ».

A parte l'inequivocabile valore didattico (è stato visitato anche il Museo dell'Homo eserniensis, contenente i resti dell'ambiente in cui viveva l'antico uomo del luogo e dei suoi manufatti), per **Luigi Vitagliano** l'escursione « ha permesso di fare nuove amicizie e socializzare con studenti delle altre cattedre, cosa che l'affollamento delle facoltà rende normalmente difficile ». Ma per alcuni l'escursione ha offerto anche la possibilità di « scoprire il lato umano dei docenti », un'opportunità per instaurare un rapporto diverso, più diretto di quello che può esserci in un'aula della facoltà. E i docenti come hanno risposto a questa « prova? ». Il parere è unanime: « Sono stati veramente disponibili, si sono prestati a tutto: canzoni, scherzi, fotografie ».

Matematica lavora al suo futuro

Nell'ultimo Consiglio di Corso si è discusso del Nuovo ordinamento e degli orientamenti emersi in seno al convegno di Bologna. Si è parlato anche dei diplomi intermedi

Ristrutturazione del Corso di Laurea in Matematica: è stato il sesto punto all'ordine del giorno del C.C.L. del nove aprile.

Illustrato, nel corso del Consiglio, il lavoro della Commissione didattica presieduta dal prof. Carlo Sbordone.

Nella riunione del giorno precedente, la Commissione, aveva definito gli insegnamenti dei vari raggruppamenti non trascurando la realtà lavorativa napoletana. La proposta del corso di laurea è stata poi presentata a Roma nella riunione del quindicesimo aprile. Analogo convegno si era tenuto a Bologna l'otto marzo alla presenza dei Presidenti di corso di laurea di tutta Italia affinché si predisponesse un nuovo ordinamento didattico uniforme per le varie sedi italiane.

L'Università di Roma «La Sapienza» e quella di Trieste sono state tra le prime a delineare gli insegnamenti opzionali del nuovo ordinamento. In particolare il Corso di Laurea in Matematica di Trieste ha deliberato all'unanimità che gli insegnamenti

opzionali siano validi per tutti e tre gli indirizzi, che si abbia la suddivisione in moduli ridotti di tutti gli insegnamenti del II biennio, e che si approvano gli elenchi degli insegnamenti obbligatori per indirizzo presenti nella tabella XXII, riservandosi di deliberare la scelta dei moduli obbligatori nell'ambito di ciascun insegnamento, al momento della definizione dei piani di studio.

Per gli orientamenti dell'indirizzo applicativo il Consiglio di Trieste ha ritenuto che, nei curricula dei laureati, si debba tener conto della specificità del mercato del lavoro nell'area regionale. A Trieste, infatti, «operano nel terziario compagnie assicurative che da sempre si sono rivolte ai laureati in matematica per l'assunzione di personale». Sempre nell'area triestina, inoltre, «sono in forte sviluppo grandi progetti di ricerca con creazione ex novo di grandi laboratori» quali ad esempio quello della macchina di luce di sincrotrone, che potrebbero rivolgersi a laureati in matematica opportunamente indirizzati per

la gestione e lo sviluppo dei programmi di calcolo.

Il diploma di matematica è stato oggetto di discussione al Convegno di Bologna. Nel Consiglio del nove aprile si è informato il corpo docente degli orientamenti emersi.

Il primo di questi prevede un diploma da utilizzarsi per insegnare. Ad un diploma di base, della durata di due anni, senza un profilo professionale compiuto, deve affiancarsi un diploma in Scienze naturali o in scienze educative e pedagogiche.

Entrambi i diplomi, della durata di due anni, consentirebbero di insegnare, il primo nelle scuole medie, il secondo in quelle elementari. Gli altri due orientamenti prevedono un diploma con competenze da utilizzare nell'ambito del terziario o per l'inserimento nell'industria.

Comunicazioni del presidente, piani di studio e pratiche di studenti, corsi integrativi per l'anno accademico 90/91: questi alcuni degli altri punti all'ordine del giorno dell'ultimo consiglio di corso di Laurea.

Nuove occupazioni per il laureato in Matematica

Un intervento del prof. Carlo Sbordone

IBM, Olivetti, Aeritalia, Italtel, Teleset, Telesoft, ecc. ecc. Quali lauree consentono l'accesso ad una di tali Aziende?

La novità degli ultimi anni è che la percentuale dei laureati in Matematica ivi impiegati è sempre crescente.

La laurea in Matematica (4 anni, 15 esami, di cui 6 in comune con il primo biennio di Ingegneria o Fisica) in passato aveva solo due sbocchi professionali: la ricerca scientifica (per pochi) e l'insegnamento (per la grande maggioranza). Oggi se ne aggiunge un terzo e cioè l'inserimento nell'Industria, nelle software-houses e in servizi finanziari, tutti settori in grande espansione.

Gli studenti iscritti a Matematica non hanno problemi di sovrappioppamento né di carenza di strutture, grazie all'acquisizione di attrezzati laboratori di calcolo. Anche al primo anno, i cui corsi sono naturalmente i più frequentati, le lezioni e le esercitazioni si svolgono secondo un rapporto docente-studenti del tutto accettabile.

Attualmente, a livello na-

zionale, si sta realizzando la ristrutturazione del corso di laurea e si registrano interessanti innovazioni nel curriculum. Ad esempio, molte sedi italiane stanno proponendo l'istituzione di ulteriori moderni orientamenti per l'indirizzo applicativo, oltre al già esistente orientamento numerico e fisico matematico, l'orientamento modellistico, quello informatico, quello statistico-economico, ecc. ecc.

Accanto all'indirizzo applicativo, vi sono poi quello didattico per la formazione dei futuri insegnanti e quello generale, rivolto principalmente a coloro che intraprenderanno la carriera universitaria.

Ci auguriamo che questa breve presentazione possa attirare l'attenzione di molti giovani con interessi scientifico-tecnici anche di quelli che, pur non avendo pensato ad un diretto coinvolgimento con la Matematica, potrebbero poi giovare della laurea in Matematica ai fini di un più rapido inserimento nell'Industria.

Carlo Sbordone

(Presidente del

Corso di Laurea in Matematica)

De Giovanni: ordinario a 35 anni

«Il mio non è certo un caso eccezionale», si schernisce il docente. Le carriere lampo sono normali in una facoltà scientifica. La giovane età favorisce il rapporto con gli studenti? Responsabile di un progetto Erasmus, De Giovanni ci parla dei problemi dei borsisti

«Le facoltà scientifiche sono troppo difficili, bisogna seguire perdendo molto tempo, è quasi inevitabile uscire fuori corso». Luoghi comuni?

«Le facoltà scientifiche sono troppo difficili, bisogna seguire perdendo molto tempo, è quasi inevitabile uscire fuori corso». Luoghi comuni? non anche di qualche anno più giovani. Quello che va sottolineato è che per tutte le discipline scientifiche, e per matematica in particolare, l'età media di carriera è più bassa che nelle facoltà umanistiche. Forse — aggiunge scherzosamente — «perché si dà il meglio in età più giovane». Fortunati allora gli studenti, poiché certo la minore differenza d'età col docente influisce positivamente sui rapporti che si instaurano. «Sì, un docente più giovane è più aperto ai problemi degli studenti, ma non bisogna illudersi che non ci siano anche incomprensioni. Piuttosto il buon rapporto con gli studenti è una caratteristica comune a tutto il Dipartimento di matematica».

Responsabile il numero ridotto degli iscritti? «Certo, considerando che i circa 320 studenti sono divisi in 4 cattedre, e che quelli che formalmente dovrebbero seguire il mio corso di algebra sono un'ottantina, numero ben lontano dalle cifre astronomiche raggiunte in altre facoltà. Ma è anche il tipo di materia che influisce positivamente sulla creazione di un buon rapporto perché, grazie alle esercitazioni ed all'importanza della frequenza, favorisce una più diretta collaborazione tra do-

centi e studenti».

Già, ma sono anche i docenti a venire incontro alle necessità degli studenti, magari offrendo loro la possibilità di approfondire gli studi all'estero. Ancora una volta citiamo come esempio il prof. De Giovanni, responsabile locale di uno dei progetti Erasmus del dipartimento di matematica, quello per l'Algebra e la Geometria. Si tratta di un progetto, partito solo un anno fa, di un collegamento tra Napoli, La Sapienza di Roma ed alcune università tedesche ed inglesi per uno scambio di studenti. Un progetto interessante, ma il prof. definisce «poco felice» la propria esperienza di responsabile. Perché? «L'iniziativa è positiva, ma la quantità di danaro messa a disposizione degli studenti che ne usufruiscono è così bassa da compromettere l'esito di tutto il programma. Il problema esiste soprattutto per gli italiani che vanno all'estero dove, per il cambio ed altri motivi economici, non riescono a sostenere tutte le spese che gli si presentano. Per lo straniero che viene a Napoli invece c'è il problema della casa, difficilmente reperibile in una città come la nostra». Eppure il progetto Erasmus offre indiscutibili vantaggi. «Lo stu-



Il prof. Francesco De Giovanni

dente che va a studiare all'estero si apre a nuove esperienze, entra in contatto con strutture universitarie completamente diverse dalla nostra, consegue un vantaggio linguistico e comincia anche ad avere contatti con docenti stranieri, cosa molto importante specie se intende proseguire la propria carriera nell'ambito della ricerca».

E gli studenti che sarebbero interessati, ma temono che una simile esperienza di studio all'estero si traduca nella perdita di un anno qui? «Il

problema non sussiste se ci si organizza per tempo. Infatti i responsabili locali delle due università interessate nello scambio decidono con lo studente gli esami che, sostenuti all'estero, verranno considerati realmente sostitutivi di quelli della facoltà di provenienza. L'importante è avere una buona conoscenza della lingua ed una buona preparazione di base, oltre ad un reale interesse per gli studi e per l'esperienza che ci si accinge ad affrontare».

Daniela Pietrini

Scienze Biologiche news

- **Diploma intermedio** anche per Scienze biologiche. Avrà durata triennale e si denominerà semplicemente Diploma di Biologia senza ulteriori caratterizzazioni. L'attivazione di un tale diploma in Campania lascerebbe comunque perplessi circa le reali possibilità di collocamento del diplomato. A Parma, ad esempio, un diplomato in biologia è richiesto nelle industrie alimentari.
- Il prof. **Ettore Olmo**, presidente del Corso di laurea in Scienze biologiche, è stato eletto nel comitato tecnico coordinatore di Ancona.

Scienze Biologiche si interroga ancora sulla validità dei corsi semestrali

L'ex Sala D'Armi diventerà un laboratorio

Un'indagine, ancora in corso, sul nuovo ordinamento è al vaglio del Consiglio di Corso

Su ventisei studenti solo il dieci per cento ha sostenuto tutti gli esami del primo anno, compreso il colloquio d'inglese. Solo quattro studenti hanno sostenuto cinque esami, otto ne hanno sostenuti tre, uno studente ha sostenuto due esami e così via. Questo il risultato parziale, affatto incoraggiante, di un'inchiesta, ancora in corso, condotta tra gli iscritti con il nuovo ordinamento, a Scienze Biologiche.

Gli studenti del primo e del secondo anno, in un recente sondaggio, si sono espressi favorevolmente sui corsi semestrali con due ore di lezione tre volte la settimana.

«Ma», come sottolinea il prof. **Ettore Olmo**, presidente del corso di laurea, «questi studenti non hanno avuto esperienza di insegnamenti annuali». E comunque i dati dell'ultimo sondaggio, anche se non ancora definitivi, sono indicativi di qualche difficoltà.

Senza tralasciare, poi, il dato importante che dei circa 655 iscritti al primo anno solo 380 si sono iscritti al secondo (di cui solo trecento

circa seguono le esercitazioni).

Una perdita del quaranta per cento, dunque, che fa avvicinare Scienze Biologiche, dopo il nuovo ordinamento, alle perdite degli altri corsi di laurea (ad esempio a matematica c'è stato un calo del trentasette per cento di iscritti al secondo anno).

Nel Consiglio di Corso di laurea del sedici aprile di semestralizzazione si è tornati a discutere proprio partendo da questi dati.

«Ho l'impressione», rileva **Olmo**, «che gli studenti facciano fatica a seguire questo iter».

«Il mio corso è annuale e non ho esperienza di corsi semestrali», dice la professoressa **Filosa**, «però ho l'impressione che questo tipo di organizzazione vada bene per gli studenti che hanno ingrannato e non per gli altri».

Ma per la professoressa **Fucci** «non è il semestrale il problema». I problemi si verificano per gli iscritti al primo anno, quelli cioè che sono freschi di liceo per cui «bisognerebbe organizzare i corsi del primo anno in modo da poter consentire agli studenti

di realizzare un metodo di studio che alle superiori non hanno avuto».

«Con il corso annuale», dice la professoressa **Lamantia**, titolare di un insegnamento non semestrale, «si perdono gran parte degli studenti che si fermano per preparare altri esami. La semestralizzazione potrebbe essere loro favorevole».

Sulla stessa linea anche il prof. **D'Alessio** per il quale «con il corso semestrale gli studenti sono completamente assorbiti», e quindi godrebbero di maggiore concentrazione, «naturalmente», aggiunge il docente, «se interrompono la frequenza è poi più difficile rientrare in carreggiata».

Per **Limatola** i corsi semestrali e contemporaneamente gli esami non si possono conciliare. «Ciò che contribuisce a staccare gli studenti dal corso sono i nove appelli. Bisognerebbe far sì che nei mesi in cui ci sono i corsi non vi siano gli esami».

La professoressa **Fucci** e qualche altro docente hanno sottolineato l'insufficienza dello spacco tra il termine dei corsi e l'inizio dei succes-

sivi per poter sostenere gli esami.

La discussione si è comunque conclusa a favore del semestrale anche se il prossimo anno se ne dovrà ridiscutere.

Il Consiglio a suo tempo ha infatti deliberato di sperimentare la semestralizzazione dei corsi per tre anni.

Il Presidente del corso di laurea ha poi invitato i docenti a formalizzare le proposte emerse dalla discussione.

Tra tutte sembrerebbe godere maggior favore quella di una diversa dislocazione degli appelli. I professori **Pavone**, **Fucci** e **Gaudio** dovranno valutare e delineare la sua possibile attuazione. E per concludere una notizia: l'ex Sala d'Armi diventerà un laboratorio di Fisica per il corso di laurea in Scienze Biologiche.

Renata Mazzaro

Il prof. Olmo



Tesi a Biologia

Fino ad undici punti possono essere attribuiti in seduta di laurea sia alla tesi bibliografica che a quella sperimentale.

Nel Consiglio di Corso di Laurea del ventidue marzo si era discusso della valutazione della tesi bibliografica. In teoria, infatti, entrambi i tipi

di lavoro richiederebbero molto impegno e tempo. In pratica può invece accadere che per una tesi bibliografica si impieghi meno tempo rispetto a quella sperimentale per la quale è richiesto almeno un anno di lavoro.

Undici punti è quindi il punteggio massimo attribuibile anche alla tesi di laurea sperimentale e non quattro come erroneamente risulta sul numero scorso.

Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

bienne

Dal prossimo anno sarà istituito il tutorato

Se ne sta occupando la Commissione di Studio per l'attuazione della normativa sugli ordinamenti didattici. La presiede il professor Antonio Vitolo. Scompare la Commissione di orientamento sui piani di studio del Corso di laurea in Lettere

La Commissione di orientamento sui piani di studio del Corso di Lettere non esiste più. È stata fagocitata dalla Commissione studio per l'attuazione della normativa sugli ordinamenti didattici.

L'istanza, espressa dai tre docenti che la costituivano, i professori **Antonio Vitolo**, **Giorgio Fulco** e **Adriana Pignani**, è stata accolta dal Consiglio di Corso di Laurea.

Così il professor Antonio Vitolo, Presidente della disciolta Commissione, si trova a presiedere le riunioni di un numero di docenti che in virtù della sensibilità mostrata da sempre ai problemi didattici o in quanto ricoprenti responsabilità di tipo istituzionale sono stati chiamati a un difficile, incarico: la riorganizzazione della didattica.

Questa Commissione che funziona anche come Commissione di orientamento potrà essere a disposizione degli studenti fornendo consigli e delucidazioni in tema di compilazione dei piani di studio, per tutto l'anno. Mentre negli altri anni essa funzionava solo per un certo periodo di tempo, e solo in determinati giorni, a partire dal prossimo anno accademico, sarà permanente e tutti i docenti saranno chiamati a farne parte e dovranno fornire ogni genere di assistenza agli studenti nella scelta delle materie da inserire nei piani di studio.

Per il momento essa sta funzionando come commissione studio sui problemi derivanti dall'attuazione della normativa sugli ordinamenti didattici. Vede la partecipazione di docenti, come **Antonio Nazzaro**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere, **Francesco Barbagallo**, Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche, **Giorgio Jossa**, docente di Storia della Chiesa Antica, **Federico Albano Leon**, Direttore del Dipartimento di Filologia Moderna, **Luigi Spina**, docente di Grammatica greca e latina, **Armando Salvatore**, Direttore del Dipartimento di Filologia Classica, **Arturo Fittipaldi**, docente di Numismatica.

Ma a che punto di trova il lavoro svolto dalla Commissione e che cosa si propone di attuare nei prossimi incontri?

Lo abbiamo chiesto al Presidente, il professor Antonio Vitolo. « La Commissione, ha lavorato sull'istituzione del tutorato, figura prevista dalla legge sugli ordinamenti didattici. Ne ha definito le competenze, le modalità e i requisiti per la nomina. Questa, verrà conferito d'ufficio a docenti e ricercatori che a seconda del-



le discipline, verranno inseriti in un elenco. Si è voluto evitare, in sostanza, che siano gli studenti a scegliere il tutore o

che sia il tutore a scegliere gli studenti. Grazie al lavoro svolto in questo settore, il tutorato potrà essere istituito

già a partire dal prossimo anno accademico ».

Sono oggetto ancora di studio la composizione delle Commissioni d'esame, la definizione dei settori, la propedeuticità di alcuni insegnamenti, la normativa per la compilazione sui piani di studio. Ancora ci si dovrà occupare dell'Organizzazione dei Corsi di Diploma, dell'organizzazione delle Scuole di Specializzazione, della ridefinizione dei moduli didattici, apportandovi innovazioni che consentiranno alla Segreteria studenti di memorizzare i piani di studio in maniera più rapida. « Il senso complessivo del lavoro che la Commissione si propone di svolgere è di razionalizzare l'organizzazione complessiva della Facoltà e di consentire ai docenti di seguire di più gli studenti e offrire un servizio qualificato e migliore. In questa Facoltà c'è una lunga tradizione di impegno didattico dei docenti, per cui i continui cambiamenti introdotti negli ultimi anni sono nati dall'esigenza di sperimentare forme nuove di organizzazione didattica ».

Pina Stigliano

Novità dai Dipartimenti e Consigli di Corso

• Al corso di Laurea in **Filosofia** si iscrive un alto numero di persone che hanno conseguito già la laurea presso altre Facoltà. Su un campione di ottantacinque studenti che hanno chiesto il passaggio a questo corso di Laurea, ben 37 sono già laureati. Si registra una provenienza da diverse Facoltà. La maggioranza possiede già una laurea in Lettere visto che iscrivendosi a Filosofia si può ottenere la convalida di un alto numero di esami. Seguono Lingue, Sociologia, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

• Il **Consiglio di Facoltà** del 10 aprile ha chiesto al Ministro di bandire un concorso sulle cattedre di Lingua e Letteratura Inglese, Letteratura Italiana, Psicologia dinamica e Filologia Greca. Ha chiesto inoltre al Ministero l'assegnazione di una cattedra di Sociologia. Da inserire per trasferimento nella seconda fascia Paleografia, Diplomatica, Storia della Lingua Italiana, Storia della Lingua Francese e Filosofia della Storia. Si prevede che tali insegnamenti saranno già ricoperti a partire dal 1° novembre di quest'anno.

• Il **Dipartimento di Filologia Classica**, ha stanziato 5 milioni per un Convegno da tenersi in memoria del compianto Ettore Lepore. Due livelli, a detta del professor Giacinto Gigante docente di Letteratura Greca, sostengono un tale Convegno.

Uno di carattere generale, per la grande reputazione scientifica di cui godeva questo studioso, uno di carattere particolare perché il Dipartimento ha avuto la fortuna di essere aiutato da lui per l'organizzazione di importanti seminari comuni.

Ai docenti manifestano vivamente nel Consiglio di Dipartimento del 22 marzo il proprio disagio per la molesta presenza di studenti nella stanza contigua all'aula 120. La professoressa Longo, il professor D'Oria e il dottor Baglivi propongono che il Dipartimento esprima un voto unanime al Preside per la immediata liberazione della stanza.

• Sono partiti i **corsi di alfabetizzazione informatica** per docenti ricercatori e personale amministrativo interessati.

Il corso si propone come fine ultimo eventuali supporti alle ricerche del Dipartimento di Filosofia coinvolgendo anche la componente studentesca. « Tra i banchi » troviamo parecchi docenti: i professori Casertano, Coppola, Di Vona, Mazzarella, Cantillo, Pinto, ed altri.

Seminario sull'omosessualità

Organizzato dal seminario sulla « Narrativa omosessuale », cattedra di Letteratura Nord-Americana dell'I.U.O. del professor Gordon Poole, e con la collaborazione del collettivo interfacoltà C.I.G.N.O., si è svolto il 17 aprile scorso all'Oriente un incontro sul tema « Esistono gli omosessuali? ».

Un titolo volutamente provocatorio al fine di stimolare un dibattito sul mondo omosessuale. Dopo l'intervento del C.I.G.N.O. sulla storia del movimento gay americano, si sono succedute le relazioni su vari autori statunitensi, ognuno dei quali presenta modi differenti di vivere l'omosessualità e di concepire i ruoli tradizionalmente affidati agli uomini e alle donne. Ci si è soffermati, in particolare, su autori quali David Leavitt, John Rechy, Jane Bowles, Gore Vidal. È seguita poi una vivace discussione tra i partecipanti sui temi della cultura omosessuale. Chi fosse interessato a ricevere ulteriori informazioni può rivolgersi al Cigno: si riunisce ogni sabato presso l'Aula autogestita della Facoltà di Lettere e Filosofia dalle ore 9.00.

Elezioni i primi risultati

I dati (provvisori) sulla affluenza alle urne a Lettere non sono molto confortanti. Ha votato infatti l'8,1%. Su 6.966 aventi diritto, 564 sono stati i votanti. Riguardo alle schede, quelle bianche sono state 53, le nulle 58. La lista « Cristiani per una Università democratica » ha ricevuto i maggiori consensi con circa 295 voti. La lista « Rifondazione Universitaria » (lista di Sociologia) ha ottenuto 136 voti (segni di Sociologia e Lingue 113 voti). Quella dei « Liberal democratici per l'Università » ne ha ottenuti 21. Anche nelle elezioni per il Corso di Laurea in Sociologia, i dati sull'affluenza alle urne non sono stati molto positivi. Infatti su un totale di 1.857 aventi diritto, solo 149 sono stati i votanti. Le schede bianche sono state 14, le nulle 15. In seno alla lista di Sociologia (l'unica che si è presentata), il rappresentante eletto è stato **Giancarlo Lanzillo** con 38 voti (capolista). Il numero 2 **Brancaccio** ha ottenuto 28 voti, il numero 3 **Acunzo** ha ottenuto 15 voti. I voti alla lista (senza preferenze) sono stati 59. Per la mancanza di 37 votanti, non si è raggiunto il quorum necessario per ottenere il secondo rappresentante nel Consiglio di Corso di Laurea.

Incontri sulla città

« Napoli: tradizione attuale prospettive »: è l'iniziativa organizzata dal Centro di Didattica Urbana del Provveditorato agli Studi di Napoli. Il Centro è un organismo operante nella scuola con la funzione di stabilire rapporti con la realtà esterna. Gli incontri elaborati rappresentano una finestra aperta sulla città: i docenti che seguiranno l'intero ciclo avranno riconosciuto il loro impegno come aggiornamento professionale.

Questi i prossimi appuntamenti in programma: **Lunedì 6 maggio ore 17.00** (Sala Gemitto Galleria Principe di Napoli, Piazza Museo) Dialogo sul tema: « Processi di crescita e trasformazione urbana ». Intervengono il prof. Michele Cennamo e Edoardo Bennato. **Martedì 7 maggio ore 10.00**, incontro con la città: **Centro Polifunzionale INAIL-INADEL e complesso Italpost-SIP**. Raduno Emiciclo Poggioreale. **Martedì 14 maggio ore 17.00** (Antisala dei baroni). Dialogo sul tema « Lo spettacolo a Napoli ». Interventi di Roberto De Simone, Achille Mango, Annamaria Pedullà, Lucio Colle.

Abruzzese e Cavicchia in congedo Un seminario sugli sbocchi occupazionali

Programmazione didattica e attivazione dei corsi, se ne è discusso nel Consiglio del 17 aprile

La programmazione didattica, nella quale si è chiesta l'attivazione per l'anno accademico '91-'92 di tutti i corsi già attivati nel '90-'91, è stato uno dei punti su cui si è discusso nel Consiglio Corso Laurea del 17 aprile. E quanto ci informa il professor Macry, presidente del Corso di Laurea in Sociologia. Ci si è poi soffermati sul problema della copertura di discipline (di cui si è chiesta appunto l'attivazione) e di posti, per i quali non ci sarà lo stesso docente.

Per il prossimo anno accademico '90-'91, usufruiranno del congedo per anno sabatico i professori Abruzzese e Cavicchia che pertanto dovranno essere sostituiti rispettivamente negli insegnamenti di Arte e Letteratura e Comunicazione di massa (il primo) e Sociologia nella conoscenza (il secondo).

Il 9 maggio, nell'aula Magna di Lettere alle ore 10, ci sarà un incontro-dibattito sugli sbocchi occupazionali col prof. Ragone, studenti e docenti del Corso di Laurea cui parteciperanno sociologi che operano nel mondo del lavoro. Tra questi Viggiani (USL), Michele Biondo (CESVITEC), Ing. Massimo Pierro (ANCIFAP), Gennaro Di Costanzo (Ricerche di mercato), un responsabile della Selezione

del personale di Alenia e dell'Ansaldo Trasporti. Espo- nenti quindi di aziende del settore pubblico e privato che porteranno le loro esperienze.

Si tratta di sociologi che esplicano la loro attività nelle imprese e quindi possono spiegare il rapporto tra queste ultime e la formazione universitaria.

A tale convegno sulla formazione universitaria del sociologo e sulle mansioni concrete che andrà a svolgere è necessaria, per il prof. Macry, la partecipazione di tutti.

Riguardo alla nuova tabella di Sociologia che prevede il cambiamento dei 'curricula' e che richiederà uno sforzo notevole di adeguamento. Ci sarà una discussione, insieme alla riforma degli Statuti, nel prossimo Consiglio Corso Laurea che si terrà verso la metà del mese di maggio.

Nel Consiglio del 20 marzo è stato reso noto che il Preside della Facoltà, prof. Fulvio Tesitore ha inviato una lettera al Rettore nella quale si chiedeva una risoluzione globale per la sistemazione del Corso di Laurea in Sociologia e per i problemi relativi alla segreteria, della biblioteca centrale, del Corso di Laurea e del Dipartimento di Sociologia.

Giorgio Maccaglia



La bacheca di Sociologia

- È stata ritrovata la carta di identità di Russo Maria nata il 25-12-67 a Villanica ivi residente in Via G. Gigante, 204. Nel caso l'interessata volesse ritomarne in possesso, attualmente può trovarla nella bacheca all'ingresso di Via Rodino.
- Si esegue su computers olivetti M230/S battitura di tesi di laurea, relazioni ed altro. Con produzione di dischetti da 3.50" e 5.25", con diversi tipi di scrittura. Telefonare dalle ore 13.30 alle 16.00, e dalle 19.00 alle 21.00 al numero 0824/835104.
- Vendo testo di Lello Mazzacane: «la cultura del mare» edizione Laterza. Per informazioni rivolgersi a Guido. Tel. 5569009.
- Vendesi testo di Luciano Cavalli: «Il mutamento sociale», Il Mulino (prezzo di copertina L. 50.000), per L. 35.000. Per informazioni chiedere di Teresa, tel. 8851930.
- Vendesi appunti di Statistica con esercizi svolti e spiegati. Telefonare ad Italo al numero 081/218098.
- Vendesi testo di R. Canastrari: «Psicologia generale e dello sviluppo», per informazioni telefonare a Gianni al numero 7712489.
- Si impartiscono lezioni di statistica. Per informazioni telefonare ore pasti al numero 408043.
- Compro testi usati del primo anno. Per informazioni rivolgersi ad Enzo (ore 14-15, 21-22,30) al numero 7316813.

Il calendario d'esami della sessione estiva

Antropologia culturale: 30/5 h. 9.30; 20/6 h. 9.30; 9/7 h. 9.30. **Economia politica:** 29/5 h. 10.00; 28/6 h. 10.00; 16/7 h. 10.00. **Etnologia:** 30/5 h. 9.30; 20/6 h. 9.30; 9/7 h. 9.30. **Lingua e Letteratura Francese:** 29/5 h. 9.00; 17/6 h. 9.00; 3/7 h. 9.00. **Lingua e Letteratura Inglese:** 29/5 h. 9.00; 17/6 h. 9.00; 3/7 h. 9.00. **Metodi e Tecnica della Ricerca Sociale:** 28/5 h. 10.00; 25/6 h. 10.00; 16/7 h. 10.00. **Psicologia:** 22/5 h. 9.00; 12/6 h. 9.00; 3/7 h. 9.00. **Psicologia dell'età evolutiva (V. Porta di Massa):** 22/5 h. 8.30. **Psicologia Sociale:** 27/5 h. 10.30; 25/6 h. 10.00; 8/7 h. 10.00. **Sociologia I (Matr. Dispari) Prof. Federico D'Agostino:** 27/5 h. 10.00; 17/6 h. 10.00; 5/7 h. 10.00. **Sociologia I (Matr. Pari): Prof. Antonio Vitello:** 27/5 h. 10.00; 17/6 h. 10.00; 5/7 h. 10.00. **Sociologia II Prof. F. D'Agostino M. Pari:** 27/5 h. 10.00; 17/6 h. 10.00; 5/7 h. 10.00. **Sociologia del lavoro:** 28/5 h. 10.00; 25/6 h. 10.00; 16/7 h. 10.00. **Sociologia del mutamento:** 31/5 h. 10.00; 13/6 h. 10.00; 25/7 h. 10.00. **Sociologia dell'arte e della Letteratura:** 30/5 h. 10.00; 20/6 h. 10.00; 11/7 h. 10.00. **Sociologia della conoscenza:** 30/5 h. 10.00; 20/6 h. 10.00; 11/7 h. 10.00. **Sociologia della Religione:** 22/5 h. 9.00; 18/6 h. 9.00; 8/7 h. 9.00. **Sociologia delle comunicazioni di massa:** 30/5 h. 10.00; 20/6 h. 10.00; 11/7 h. 10.00. **Sociologia dell'educazione:** 22/5 h. 9.00; 18/6 h. 9.00; 8/7 h. 9.00. **Sociologia dell'organizzazione:** 22/5 h. 10.00; 19/6 h. 10.00; 3/7 h. 10.00. **Sociologia Economica:** 28/5 h. 16.00; 25/6 h. 16.00; 9/7 h. 16.00. **Sociologia Industriale:** 28/5 h. 10.00; 25/6 h. 10.00; 16/7 h. 10.00. **Sociologia politica:** 31/5 h. 10.00; 24/6 h. 10.00; 25/7 h. 10.00. **Statistica:** 27/5 h. 9.30; 25/6 h. 9.30; 8/7 h. 9.30. **Storia della sociologia:** 29/5 h. 10.30; 19/6 h. 10.30; 3/7 h. 10.30. **Storia delle tradizioni popolari:** 30/5 h. 9.30; 20/6 h. 9.30; 9/7 h. 9.30. **Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa:** 30/5 h. 10.00; 20/6 h. 10.00; 11/7 h. 10.00. **Logica: Via Porta di Massa: Storia contemporanea: Via Porta di Massa: Storia delle dottrine Politiche:** Via Porta di Massa. N.B. Lo scritto della prof. Sandra Caliccia (Economia Politica) si terrà il giorno: 28 Maggio ore 12; 27 Giugno ore 12; 15 Luglio ore 12. Lo scritto del prof. Antonio Mango (Statistica) si terrà il giorno: 20 Maggio ore 9.30; 18 Giugno ore 9.30; 1 Luglio ore 9.30. Lo scritto del prof. Federico D'Agostino Sociologia I (matricola Dispari) si terrà il giorno: 24 Maggio ore 10.30;

SOCIOLOGIA NEWS

È iniziato, mercoledì 10 aprile, il corso integrativo di **Psicologia Sociale** tenuto dal professor Sergio Piro «I rapporti interpersonali in differenti contesti comunitari e societari». Continuerà il mercoledì alle ore 15.00 nell'Aula 2.

Il corso integrativo di **Sociologia del Lavoro** su «Storia del Sindacato in Italia», tenuto dal dottor Piero Boni, è iniziato martedì 9 aprile alle ore 15.00 nei locali di Via Rodino.

Lunedì 15 aprile alle ore 16.00 (Aula 2), nell'ambito della cattedra di **Psicologia** del prof. Mario Mastropaolo, è cominciato il seminario del professor Barrie Simmons sul tema «Otto Rank e la rivalutazione della psicoanalisi».

Nella seconda decade del mese di aprile, il professor Metz è a Napoli per un ciclo di conferenze. In questa occasione incontrerà gli studenti della Facoltà di Lettere dell'Ateneo federiciano.

ESAMI. Per l'insegnamento di **Sociologia Industriale e Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di massa**, a partire da maggio in poi, gli esami si terranno regolarmente per tutto l'anno accademico '90-'91.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE. Gli studenti che intendono laurearsi prima della sessione estiva dell'anno accademico '91-'92 e che hanno nel loro piano di studi l'esame di Sociologia Industriale, potranno portare il programma di esame indicato nella Guida dello Studente. Per quel che riguarda i testi, l'esame verterà sul libro di G. Bonazzi «Storia del pensiero organizzativo», nonché su uno dei seguenti due libri a scelta: A. Picheri «Introduzione alla Sociologia Industriale» e G. Gella e T. Treu «Le relazioni industriali in Italia». Gli esami si terranno nelle stesse date previste per l'esame di Sociologia del Lavoro.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE. L'indicazione dei testi per il programma del corso di Sociologia dell'Educazione per l'anno accademico '90-'91 stampato sulla Guida dello Studente è in parte errato. Gli studenti, in procinto di preparare l'esame, si dovranno attenere alle seguenti indicazioni: **Testi consigliati.** 1. Un testo a scelta tra i seguenti: Ian Robertson «Sociologia», Zanichelli, Bologna 1988 (con particolare riferimento ai capitoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 16, 22); Neil J. Smelser «Manuale di Sociologia», Il Mulino, Bologna 1984 (con particolare riferimento ai capitoli: 2, 3, 4, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20). 2. R. Moscatti (a cura di) «La sociologia dell'educazione in

Italia», Zanichelli, Bologna, 1989. 3. F. Garelli «La generazione della vita quotidiana. I giovani in una società differenziata», Il Mulino, Bologna, 1984. 4. Un testo a scelta tra i seguenti: C. Saraceno, «Sociologia della famiglia», Il Mulino, Bologna 1989; A. Cohen «Controllo sociale e comportamento deviante», Il Mulino, Bologna, 1969; N. Bottani «La ricreazione è finita», Il Mulino, Bologna, 1986.

ORARI DI RICEVIMENTO. Il professor Alberto Abruzzese da giovedì 11 aprile, riceve studenti e laureandi ogni giovedì dalle ore 15.00. Il professor Antonio Mango riceve gli studenti il martedì ore 11.00.

COMMISSIONE ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA. si riunisce il giorno 22 maggio ore 12.00 presso i locali del dipartimento di Sociologia.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE, professore Giuseppe Accocella. Gli esami: Maggio 1991, sessione estiva: la prenotazione va effettuata entro il 23/5/91 ore 12.00; esame 28/5/91 ore 9.30. Giugno '91: prenotazione entro il 13/6/91 ore 12.00; esame: 38/6/91 ore 9.30. Luglio '91: prenotazione entro il 3/7/91 ore 12.00; esame: 8/7/91 ore 9.30.

Sanatoria per i piani irregolari

Irregolarità in alcune carriere studentesche sono state rilevate nel corso del Consiglio di Corso di Laurea del 20 marzo. Questo, a causa di discrepanze tra il piano statutario (si tratta di studenti che non hanno presentato piani individuali) e a causa di propedeuticità non rispettate. Viste le obiettive difficoltà insorte per gli studenti al momento del passaggio dalla sezione della Segreteria alla Segreteria della Facoltà, il Consiglio delibera, in via eccezionale, che siano considerate regolari quelle carriere studentesche che fino all'anno accademico 1989/90 presentino incongruità e difformità tra il piano di studi consigliato dal Corso e il piano statutario e che siano egualmente considerate regolari quelle carriere che risultino non aver rispettato le propedeuticità, indicate nella Guida del 1985/86 con le modifiche apportate dalla Guida del 1988/89. Intanto la Commissione Piani di Studio dovrà approfondire la questione e discutere l'opportunità di eliminare o mantenere le propedeuticità.

Un'indagine sulla didattica del primo semestre dei Cattolici Popolari

600 studenti valutano i loro docenti

Puntualità a lezione, efficacia delle spiegazioni, prove in itinere ed esercitazioni; un voto ai docenti. Al questionario articolato in diciotto domande rispondono gli studenti dei primi tre anni di corso

Questionari di verifica della didattica per il primo semestre. Ad idearli, somministrarli ed elaborarli i Cattolici Popolari in collaborazione con la Cusi

Per una volta sono gli studenti ad esaminare i docenti. A dare un voto alla puntualità, alla preparazione e alla chiarezza nelle spiegazioni del docente, sono stati 600 studenti

Il campione è stato suddiviso in tre sottogruppi: 200 studenti del primo anno, 200 del secondo e 200 del terzo.

A compilare i questionari, gli studenti che frequentano giornalmente le aule delle lezioni del primo Policlinico.

Diciotto domande per conoscere la puntualità dei docenti, l'efficacia delle spiegazioni, un giudizio sulle lezioni e sui testi, l'effettivo svolgimento di prove in itinere ed esercitazioni. Infine, dulcis in fundo, è stato chiesto agli intervistati di dare un voto ai docenti (da 0 a 10).

Sembrano passare il turno con sufficienza piena i professori Balestrieri, Mancino, Cittadini, Farzati, Rotondi, Della Pietra e Mezzogiorno. I meno «bravi» i professori: Viggiano e D'Alfonso del primo anno; Passiatore, De Luca, Grippo, Colonna, Mensorio e Abruzzese del secondo; Mangoni e Cioffi del terzo.

Ma vediamo come si sono espressi, in particolare, gli studenti.

• PUNTUALITÀ Alla seconda domanda, «il professore è venuto regolarmente e puntualmente a lezione?», vediamo come rispondono gli studenti. Il prof. Viggiano sembra essere l'unico assenteista (quasi mai) seguono Mancino, Mensorio, Gualdiero, D'Ambrosio e Mangoni con 'Talvolta'. Poi gli stakanovisti Balestrieri, Cittadini, De Rosa, Irace, Servillo, D'Alfonso, Gallo, Zappia, Carteni, Oliva, Porcelli, Manna, Cascino, Cipollaro, Galletti, Della Pietra, Esposito, Illiano, Grippo, Colonna, Abbruzzese, De Luca, Del Prete, Mezzogiorno, Esposito, Passiatore, Farzati, Vuotto, Scotto, Brizzi, Lombardi, Cioffi, Nola, Bresciani, Molinaro, Rotondi, Bresciano, Yaiss, Romano, Tufano, Galdiero e infine Rossano, con 'si sempre'.

Questi sono anche i nomi dei professori (48) impegnati complessivamente nella didattica del primo semestre dei primi tre anni.

• LEZIONI Ci si è interrogati sulla qualità e utilità delle lezioni, sulle sequenze logiche delle stesse e sul grado di comprensibilità delle spiegazioni del docente. Per i profes-

sori Viggiano, Manna, Cascino, Cipollaro, Grippo, Colonna, Abbruzzese, Mensorio, Gualdiero e D'Ambrosio sembrano esserci dei problemi. Costoro, infatti, hanno avuto la risposta più in negativo e cioè: 'poco chiari' a lezione. Sono poi, risultate una 'perdita di tempo', quelle dei professori Mangoni e D'Ambrosio del terzo anno; Gualdiero e Mensorio del secondo e Viggiano del primo.

Poco coordinati anzi, 'scoordinate' le lezioni di Viggiano, Mangoni, Cioffi e D'Ambrosio. Seguono poi con qualche difficoltà («Talvolta sono disordinate») quelle dei professori D'Alfonso, Gallo, Manna, Grippo, Colonna, Abbruzzese, Mensorio, Passiatore, Gualdiero, Esposito, Bresciano, Lombardi e Scotto.

Ad essere accusati di spiegare troppi argomenti a lezione (sesta domanda), sono invece i professori Mangoni, Cioffi e Viggiano. Le lezioni difficili risultano ancora una volta quelle dei proff Zappia, Manna, Cascino, Carteni, Oliva, Cipollaro, Porcelli, Grippo, Colonna, De Luca, Gualdiero, Del Prete, Bresciano e Yaiss. Senza problemi le rimanenti.

• PROVE IN ITINERE Non si riuscì mai a conciliare le posizioni di coloro che eliminerebbero le prove in itinere con quelle di chi invece le enfatizza, perché unico modo per tenere sotto osservazione lo studente. Qualcosa numericamente però si può fare. I professori Zappia, Manna, Porcelli, Galletti, Carteni, Oliva, Cascino, Cipollaro e Irace ne hanno organizzate 3.

Una sola prova, i professori Balestrieri, Servillo, Cittadini, De Rosa, Mancino, Romano, Farzati, Tufano, Vuotto, Galdiero, Rossano, Della Pietra, Grippo, Esposito, Colonna, Illiano, Abbruzzese, Esposito, Passiatore e Mezzogiorno. Gli esentati sono stati gli studenti che hanno seguito i corsi con i professori Gualdiero, Del Prete, De Luca, Mensorio, Brizzi, D'Ambrosio, Molinaro, Yaiss, Mangoni, Cioffi, Bresciani, Bresciano, Scotto, Lombardi, Nola, Rotondi, Gallo, D'Alfonso e Viggiano.

I risultati delle prove però, non sono stati resi noti, ed ecco perché l'ottava domanda è stata l'unica a non avere una risposta.

• ARGOMENTI POCO CHIARI Si va nello specifico: al corso di Chimica sembrano non chiare le parti del programma riguardanti la Cinetica, la Termochimica e le Radiazioni. Per il corso di Fi-

sica le cose si complicano: non si è capito niente o, meglio, alla nona domanda «Quali gli argomenti del programma poco chiari», la risposta è stata «tutto».

Per Biochimica i infelici per la comprensione sono stati gli argomenti sull'Emoglobina, DNA e Biologia Molecolare; Muscoli e Apparato Circolatorio le materie contestate per Anatomia I.

Per Immunologia è l'immunodeficienza; per Fisiologia 2 Sistema Nervoso e Apparato Cardio; per Patologia I le Radiazioni e gli aspetti sull'Oncologia infine per Microbiologia, le parti che abbisognano di un maggior chiarimento sono la Genetica e la Batterica.

• ESERCITAZIONI Le esercitazioni sono sempre molto utili per apprendere ciò che si è studiato in teoria. Per le Facoltà mediche questo dovrebbe essere decisamente fondamentale, ma le cose si sa non vanno come logica vorrebbe. I professori D'Alfonso, Viggiano, Gallo, Zappia, Carteni, Oliva, Porcelli, Manna, Cascino, Cipollaro, Galletti, Illiano, Esposito, Yaiss, Nola, Lombardi, Cioffi, D'Ambrosio, Bresciani, Brizzi non le hanno mai svolte.

Al contrario dei loro colleghi Balestrieri, Cittadini, De Rosa, Irace, Servillo, Romano, Tufano, Galdiero, Rossano, Mancino, Farzati, Vuotto, Mensorio, Mezzogiorno, De Luca, Esposito, Del Prete, Passiatore e Galdiero.

• I LIBRI DI TESTO Ottima sembra la scelta dei testi. Quasi tutti li elogiano. Accade per Anatomia I, Biochimica I, Microbiologia, Patologia I, Fisiologia 2, Immunologia e Chimica; da rivedere i testi per Fisica e Statistica, il giudizio è stato 'troppo complesso'.

• PREPARAZIONE DEL



Il prof. Balestrieri: 9 è il voto attribuitogli dagli studenti

Dai un voto da 0 a 10 al tuo professore

I Anno

BALESTRIERI	9	IRACE	7	VIGGIANO	4	D'ALFONSO	3
CITTADINI	9	SERVILLO	9	***	***	GALLO	7
DE ROSA	7	***	***	***	***	***	***

II Anno

ZAPPIA	7	MANNA	5	DELLA PIETRA	7	GRIFFO	4	MENSORIO	4	MEZZOGIORNO	4
CARTENI	5	CASINO	6	ESPOSITO	6	COLONNA	5	DE LUCA	3	ESPOSITO	3
OLIVA	7	CIPOLLARO	6	ILLIANO	7	ABBRUZZESE	5	DEL PRETE	5	FARZATI	5
PORCELLI	5	GALLETTI	8	***	***	***	***	GALINARO	4	***	***

III Anno

MANCINO	8	SCOTTO	5	LOMBARDI	5	NOLA	7	ROTTONI	4	ROMANO	7
FARZATI	8	MANGONI	5	CIOFFI	5	BRESCIANI	7	BRESCIANI	7	TUFANO	8
VUOTTO	7	BRIZZI	6	D'AMBROSIO	5	MOLINARO	7	YAISS	8	GALDIERO	8
***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	ROMANO	7

DOCENTE Alla diciassettesima domanda, riguardante l'efficacia della didattica del docente è cominciata la vera metamorfosi attraverso la quale è lo studente, questa volta, ad esprimere giudizi. Buona è stata la risposta alla domanda per i professori Balestrieri, Cittadini, Irace, Servillo e Gallo (I anno); Zappia, Oliva, Carteni, Galletti, Esposito, Della Pietra, Del Prete, Mezzogiorno (II anno); Galdiero, Tufano, Yaiss, Bresciani, Nola, Brizzi, Vuotto, Farzati e Mancino (III anno).

La metamorfosi si completa definitivamente nell'ultima domanda quando si chiede di dare un voto da 0 a 10 al professore con cui si è seguito il corso. Si inizia con i più bravi: 9 a Balestrieri, Cittadini, Servillo, Mezzogiorno, Della Pietra, 8 a Mancino, Farzati, Rotondi, Yaiss, Galletti, Esposito, 7 a Romano, Molinaro, Bresciani, Nola, Vuotto, Esposito, Del Prete, Illiano, Oliva, Carteni, Zappia. Raggiungono la sufficienza i professori Brizzi, Bresciano, Tufano, Galdiero, Cascino e Cipollaro. Sulla mediocrità invece i professori Scotto, Mangoni, Lombardi, D'Ambrosio, Cioffi, Rossano, Passiatore, De Luca, Colonna, Abbruzzese, Manna, Porcelli e D'Alfonso.

Infine, bocciati con voto 4 i professori Viggiano, Mensorio, Grippo e Gualdiero.

• IL PERCHÉ DEL QUESTIONARIO Ci si chiede a questo punto, perché un questionario di questa dimensione e quale lo scopo di questo lavoro?

A rispondere Giuseppe La Mura, rappresentante dei cattolici popolari per il Consiglio di Facoltà e candidato in queste elezioni al Consiglio di

Amministrazione.

«Lo scopo che ci prefiggiamo tre anni fa, quando distribuimmo il primo questionario di verifica della didattica, fu quello di partire dai fatti per individuare eventuali incongruenze di un corso, anziché organizzare le solite riunioni accademiche che lasciano le cose immutate, quando non le peggiorano.

Allora ci parve strano che, nonostante la possibilità data dalla tabella 18 di instaurare un rapporto più utile al fine dell'apprendimento, tra docente e studente, la maggior parte degli studenti venisse bocciata. I nostri sospetti si dimostrarono fondati quando, analizzando i risultati dei questionari notammo che quelle che dovevano essere delle esercitazioni non erano altro che ripetizioni del corso; alcuni docenti approfondivano degli argomenti, tralasciando altri non meno importanti: la coordinazione degli argomenti del corso era più formale che concreta.

Sottoponemmo i risultati al Consiglio di Corso di Laurea e, con l'aiuto dei docenti più disponibili, cercammo di ovviare alle lacune di cui prima parlavo. Il tempo ci ha dato ragione. Oggi la percentuale di bocciati è sensibilmente diminuita.

«Quello che ci interessa, comunque, non è fare l'esame facile, ma che ci sia corrispondenza tra programma d'esame e che non si ecceda né in superficialità né in pignoleria».

Il prossimo lavoro? «Speriamo di poter realizzare, a fine semestre, un resoconto generale del I triennio in modo da non ripetere per il secondo gli errori commessi».

Lello Nunziata

Ad Istologia 50 microscopi per le esercitazioni

Il rapporto studenti docente dovrebbe essere uno a 40 ed invece è 1 a 100. Nonostante i numeri ogni studente ha il proprio posto, i vetrini e il proiettore nel laboratorio. Ne parliamo con i professori Rosati e Caputo

«Oggi giorno l'Istologia vanta purtroppo un organico estremamente precario se teniamo conto del carico didattico che grava su ognuno di noi; a parte la ricerca scientifica, diamo ospitalità all'Odontoiatria per la ricerca, alla Clinica Ostetrica, alla Cardiologia».

A parlare è il prof. **Pasquale Rosati**, fondatore dell'Istituto di Strutture Biologiche ed Ultrastrutture Cellulari.

L'Istituto è nato una decina d'anni fa a seguito della nuova legge universitaria, la 382 del 1980. Il prof. Rosati è nato il 23/8/23; laureato nel 48. È stato Assistente poi libero docente, poi professore d'Istologia ed Embriologia generale della Facoltà di Medicina e Veterinaria dove prima d'allora non esisteva un Istituto d'Istologia. Primo professore d'Istologia della facoltà di Veterinaria, nel 1978 è giunto alla seconda facoltà.

Oltre 200 e pubblicazioni scientifiche. Ha coordinato molti libri d'Istologia ed Embriologia presenti nella maggior parte delle facoltà mediche d'Italia.

Anche per la didattica, specie dopo la Tabella 18, l'organico — al professore Rosati — sembra precario: 1 professore di ruolo, 2 gli Aggregati, il professore Vincenzo Cimino, da un anno e mezzo in Inghilterra e il professore Giuseppe Caputo Ordinario presso il Corso di laurea in Odontoiatria. « Il nostro organico è di soli 3 professori. La situazione dunque è diversa rispetto al mio arrivo a Medicina 2. Un tempo gli iscritti erano 1400 ogni anno e 5 i corsi d'Istologia. La didattica allora consisteva solo nelle lezioni. I mutamenti non dipendono certo dall'Università, né dal Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università, ma dalle leggi Italiane che danno poco alla scuola. Dovremmo avere un rapporto studente da 1 a 30 o da 1 a 40; il nostro rapporto invece è da 1 a 100 ».

Prove in itinere

Positivo è il giudizio del professore Rosati sulla Tabella 18, anche se si riconoscono le iniziali 'difficoltà'.

« Siamo passati da 60 ore a 125. Con la vecchia legge il nostro carico didattico era di 54/55 lezioni accademiche. Oggi invece delle 125, 60 sono di lezione e 15 ore a studente di microscopia; ringrazio il Rettore che mi ha concesso d'organizzare un'auletta ed il Preside che ha appoggiato l'iniziativa d'acquistare ben 50 microscopi per le esercitazioni. Ogni studente nel nostro laboratorio ha il proprio posto, i vetrini, con un proiettore che riproduce quanto si vede ». Oltre le lezioni e le esercitazioni pratiche al microscopio affinché ogni studente raggiunga il tetto delle 125 ore l'Istituto organizza grossi gruppi di esercitazioni con dei seminari, e prove in itinere importanti e basilari per la Tabella 18 « perché lo studente tra il primo e secondo ciclo del primo anno s'accorge d'essere stretto da un cappio alla gola: se non

si presenta o non supera un esame o due il cappio si stringe sempre più, fino a perdere l'anno », afferma il professore Caputo.

Nato il 19/1/32. Laureato nel 1957 in Medicina e Chirurgia. Prima Assistente Ordinario e professore Incaricato dell'Istituto diretto dal professore Antonio De Girolamo, direttore dell'Istituto d'Anatomia della Facoltà di Veterinaria che nel 1977 giunse a Medicina 2; il professore Caputo lo seguì nel 1977.

Nel 1980 fu professore Associato. Nel 1985 professore Straordinario. Attualmente è supplente al Corso di laurea in Medicina e Direttore dell'Istituto di Strutture Biologiche ed Ultrastrutture Cellulari. Molte le pubblicazioni.

Egli ritiene che lo studente non può più assistere passivamente alla lezione. Deve seguire ed assimilare giorno per giorno ogni argomento. La prova in itinere è paragonabile dunque all'interrogazione che aveva al vecchio liceo. Il programma di studio è Citologia, Istologia, Embriologia. 3 le prove in itinere. La prima alla fine della Citologia; la seconda alla fine dell'Istologia; l'altra alla fine dell'Embriologia. Le prove sono sostenute ogni settimana. Lo studente sarà in grado di superare i quiz formulati con una domanda e quattro risposte multiple; le prove in itinere diventano banco di verifica della reale preparazione dello studente e al tempo stesso lo stimolano a fare di più per sostenere e superare l'esame alla fine del corso.

Inoltre, per raggiungere il tetto delle 125 ore i docenti organizzano lavori a gruppi di 10: ogni allievo è in possesso d'una fotocopia di un lavoro preso da una rivista. Essi la rielaborano sempre a gruppi di 10, ed alla fine presentano uno scritto completo di ricerche bibliografiche, relative all'argomento dato.

Spazi studio

I professori Rosati e Caputo sono concordi nell'affermare che notevole è l'impegno didattico; difatti ogni studente è costretto a restare in Istituto dalle 8,30 alle 16,00. « Bisogna acquisire questa mentalità di studio e si andrà avanti sicuramente. Chi resta indietro, inevitabilmente, diventa con gli anni un fuori corso ».

Professore Caputo cosa risponde agli studenti che lamentano la mancanza di spazi studio?

« Gli studenti del primo triennio sentono effettivamente la necessità di spazi dove studiare, riunirsi, discutere. Purtroppo con il famoso terremoto dell'80 molte strutture del Policlinico sono state trasferite a Medicina 2 con il risultato che noi abbiamo dovuto ridimensionarci ».

Ed il professore Rosati: « gli spazi mancano nell'Istituto come nella 2ª Facoltà in generale. Comunque non vedo perché gli studenti si lamentano. Certo non penso che qui, a Medicina 2, abbiamo grosse difficoltà. Svolgiamo tutti gli argomenti del Corso. Hanno a disposizione laboratori e studio,

un libro d'Istologia ed Embriologia, coordinato da me stesso e dal professore Caputo, che ripete quanto si fa a lezione. Ogni nostro studente vede tutti i tessuti al microscopio e non credo che avrà tante altre occasioni finite l'Università; 2 i microscopi elettronici, diverse foto per microscopi, molti gli apparecchi per la ricerca scientifica. Noi studenti di un tempo non avevamo tutto questo, né ci lamentavamo ».

Professore Caputo cosa ne pensa del futuro occupazionale degli aspiranti medici?

« Non è certo una nota rosea la possibilità del laureato in medicina di poter trovare un'occupazione in breve tempo. Attualmente ci sono medici laureati anche da sei anni che ancora non riescono a trovare una sistemazione sicura. Forse in un futuro, proprio con l'attivazione della Tabella 18, e con la selezione che si viene a

creare nell'ambito stesso degli studi medici, si potrà avere una minore percentuale di medici immessi nel mercato di tutta Italia; tutto ciò potrà anche migliorare la qualità del laureato ».

Ordinario di Biologia per il Corso di Laurea in Odontoiatria è il professore **Gianni Chinnali** che svolge anche una supplenza in Biologia nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Nel suo laboratorio appare impegnato in studi volti alla preparazione d'una nuova serie di vettori per la produzione di proteine per combinatori. Con questi studi si vuole soprattutto sviluppare dei vettori di nuovo tipo in cui la produzione di proteine di combinatori venga svolta in funzione alla temperatura.

Questo progetto è finanziato dal CNR.

Olga Esposito

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Giurano 750 giovani medici

« L'esercizio della professione medica è ispirato a scienza e coscienza »: è il primo articolo del decalogo deontologico che fissa le norme comportamentali del medico d'oggi.

Hanno giurato di rispettare l'impegno di esercitare la professione medica nel rispetto dei fondamentali ed immutabili principi etici dettati da Ippocrate, 750 neo laureati in Medicina e Chirurgia nell'anno 1990. L'occasione: la cerimonia del Giuramento, organizzata dall'Ordine dei Medici di Napoli, l'8 aprile scorso al Teatro Mediterraneo. Una manifestazione che — sull'esempio di Napoli — è stata ripristinata anche in altre città italiane.

« Oggi il medico — ha detto il Presidente dell'Ordine dei Medici Ferruccio De Lorenzo — è chiamato a svolgere la professione in un contesto sociale composto, nel quale, la medicina è stata estremamente burocratizzata rendendo arduo quel tradizionale rapporto fiduciario che dovrebbe essere sempre fondamentale fra ammalato e medico. Nella moderna filosofia dell'assistenza sanitaria potrebbero quindi apparire obsoleti o addirittura superati taluni insegnamenti ippocratici: ma in effetti sono e restano attualissimi perché in essi il medico coglie l'essenza di quell'irrinunciabile etica professionale che gli impone di agire, sempre e dovunque 'secondo scienza e coscienza' ».

Presente anche il Ministro della Sanità Francesco De Lorenzo il quale parlando della gravissima situazione occupazionale che vede migliaia di giovani medici disoccupati, ha affermato che per il medico non si tratta di avere « una occupazione qualunque » ma di avere spazi per esercitare la propria professione, migliorando la propria preparazione tecnico-scientifica e quella « formazione permanente » che è indispensabile per le continue nuove conquiste del progresso scientifico.

Ai giovani neo medici che hanno apposto la loro firma di adesione nel « Registro d'onore » dell'Ordine dei Medici di Napoli, è stata offerta una artistica riproduzione del « Giuramento di Ippocrate » ed una guida pratica all'esercizio della professione contenente tutte le norme giuridiche e contrattuali della sanità pubblica.



Un momento della cerimonia

Inglese biennale e corsi semestrali nei desideri degli studenti

Cosa non funziona a Scienze Politiche? Che bisognerebbe cambiare per migliorare lo « stato » della facoltà? Diversi sono i pareri degli studenti, numerose le proposte. Le esigenze e i problemi sono tanti. Ne abbiamo parlato con loro. Ecco cosa ne è emerso. Carla propone la biennializzazione delle lingue straniere: « il corso di inglese, ad esempio, è organizzato molto bene, ma se durasse due anni sarebbe molto meglio. Penso, inoltre, che bisogna inserire nei vari piani di studio più esami specifici. Nell'indirizzo economico-finanziario introdurrei esami come: marketing. Nello storico-politico hanno invece eliminato l'esame di Metodologia della ricerca storica perché lo scorso anno solo due studenti lo hanno preparato. Personalmente trovo che sia una materia molto interessante, dovrebbero reinserirla nel piano di studio ». Miglior organizzazione nei piani di studio anche per Gabriella. « Più elasticità e preparazione nella scelta delle materie. Mentre gli annunci nelle bacheche dovrebbero essere più aggiornati ».

Dino si lamenta di cose un po' diverse da queste. « Non capisco perché dobbiamo andare a via Rodinò a seguire alcune lezioni, mentre altre si tengono nella sede di via Sanfelice. In sede d'esame le aule sono super affollate e capita di perdere tutta la concentrazione con tanto rumore. I bagni poi, sono in uno stato pietoso. I professori hanno i loro servizi privati e non permettono a noi studenti di entrarci, come è capitato a me. Vorrei che ci fosse un'aula dove riunirci a parlare un po', un luogo di ritrovo ». Infine una proposta interessante: la semestralizzazione: « Conosco molti studenti del secondo anno, che come me, non sono riusciti a finire gli esami del primo anno, penso che se i corsi fossero semestrali i problemi diminuirebbero ».

Anche Gigi replica sulla questione dei servizi igienici: « quando devo andare al bagno, sono costretto ad utilizzare quelli che si trovano dal terzo piano in su. Sono pienamente d'accordo anche sulla semestralizzazione dei corsi ». Quello di cui maggiormente si rammarica è la scarsa considerazione che si ha della facoltà di Scienze Politiche. « Bisogna far qualcosa per rivalutare la facoltà che non ha niente da invidiare alle altre dell'ateneo ».

Roberta suggerisce di tenere la biblioteca aperta anche la sera, mentre Attilio di farne una molto più grande con più posti a sedere. Bianca, vorrebbe anche lei, un orario più flessibile in biblioteca e

un'autentica Aula Magna. « È necessaria anche una maggior sicurezza e controllo nei bagni, a via Rodinò ho visto una siringa nel cestino dei rifiuti ». Favorevole anche lei alla biennializzazione delle lingue straniere: « credo che in una facoltà come la nostra, la conoscenza ottima delle lingue sia necessaria ».

Su due punti, sicuramente tutti gli intervistati concordano: le tessere magnetiche, l'uso del terminale. E trascorso un anno dall'arrivo a casa delle tesserine, ma gli studenti di Scienze Politiche

non hanno potuto utilizzarle. Tutti in sintonia anche sul corpo docente. Gli studenti si lamentano di scarsa professionalità, vogliono docenti più qualificati, più aggiornati. I problemi di spazio, sono onnipresenti: aule e biblioteche più grandi. Rossella gradirebbe, forse più semplicemente un telefono e una macchinetta per le bibite. Roberto invece sogna viaggi all'estero e borse di studio o viaggi di gruppo organizzati dalla Facoltà.

Veronica Ranleri

Orari di ricevimenti e concorsi

- A partire dal 20 Aprile il ricevimento per il corso di **Statistica** si effettua secondo il seguente orario: dalle ore 9,00 alle 12,00 nei giorni 22, 24, 29 Aprile; 3, 6, 8, 9, 10, 20, 22, 24, 27, 29, 31 Maggio e 1, 3, 5, 7, 8, 10, 12, 17, 19 Giugno.
- Il Collegio Europeo di Parma organizza corsi di formazione della durata di un anno. Alla fine dei quali viene rilasciato un diploma. Il Collegio opera in collaborazione con la scuola di specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee di Parma. La domanda di ammissione dovrà pervenire entro il 30 Maggio.
- Tre i master messi a disposizione dei laureati dal Foromez per « **Progettazione e gestione di servizi formativi per la Pubblica Amministrazione** ». Il corso si svolgerà a Cagliari dal 16 Settembre 1991 al 15 Settembre 1992. L'ammontare è di 20 milioni in due rate. Il punteggio non deve essere inferiore a 105/110. La domanda deve pervenire entro il 30 Aprile 1991.
- **Premio** di sette milioni per tesi di laurea in tema di arbitrato commerciale. Le tesi sono quelle a partire dal Gennaio 1987. Mentre la scadenza per la consegna è fissata per il 31 Maggio.
- **Tre borse di studio** sempre per tesi di laurea in materia di arbitrato, in memoria del prof. Eugenio Minoli. Il premio è di 5 Milioni e gli anni accademici sono 87/88 e 88/89. In seguito al premio l'interessato dovrà scrivere una monografia in tema arbitrato. La domanda deve pervenire entro il 30 Giugno.
- **VIII Premio « Luigiana Storica »** 1991 per tesi di laurea sulla luigiana. Le tesi dovranno pervenire entro il 10 Giugno. Il premio è di 5 milioni di lire. Andranno a coloro i quali hanno pubblicato uno o più articoli su incentivi e divulgazione accurata e precisa delle caratteristiche proprie della luigiana sto-

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

I calendari d'esame della sessione estiva

Contabilità di Stato: 15/5 ore 10,00; 5/6 ore 10,00; 9/7 ore 10,00

Criminologia: 14/5 ore 15,00; 11/6 ore 15,00; 9/7 ore 15,00

Diritto Commerciale: 18/5 ore 10,00; 7/6 ore 10,00; 12/7 ore 10,00

Diritto Costituzionale: 14/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Diritto Costituzionale Italiano e Comparato: 14/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Diritto del Lavoro: 16/5 ore 15,00;

Diritto delle Comunità Europee: 14/5 ore 9,00; 10/6 ore 9,00; 12/7 ore 9,00

Diritto Finanziario: 15/5 ore 10,00; 5/6 ore 10,00; 9/7 ore 9,00

Diritto Internazionale: 15/5 ore 15,00; 19/6 ore 9,00; 10/7 ore 9,00

Diritto Pubblico dell'Economia: 20/5 ore 9,30; 17/6 ore 9,30; 8/7 ore 9,30

Diritto Regionale: 13/5 ore 9,30; 3/6 ore 9,30; 1/7 ore 9,30

Dottrina dello Stato: 21/5 ore 9,00; 18/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Economia Aziendale: 20/5 ore 9,00; 10/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Economia dei Paesi in via di sviluppo: 22/5 ore 10,00; 12/6 ore 10,00; 10/7 ore 10,00

Economia e Politica Agraria: 16/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 8/7 ore 9,00

Economia e Politica Industriale: 28/5 ore 10,00; 18/6 ore 10,00; 16/7 ore 10,00

Economia e Politica Monetaria: 23/5 ore 9,00; 20/6 ore 9,00; 15/7 ore 9,00

Economia Internazionale: 29/5 ore 9,00; 26/6 ore 9,00; 10/7 ore 9,00

Economia Politica: 20/5 ore 9,00; 14/6 ore 9,00; 1/7 ore 9,00

Filosofia del Diritto: 21/5 ore 9,00; 18/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Filosofia della Politica: 28/5 ore 15,00; 18/6 ore 15,00; 9/7 ore 11,00

Filosofia della Storia: 28/5 ore 15,00; 18/6 ore 15,00; 9/7 ore 11,00

Geografia Politica ed Economica: (Prof. D'Aponte): 21/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 2/7 ore 9,00

Geografia Politica ed Economica: (Prof. U. Leone): 13/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 2/7 ore 9,00

Geografia Urbana e Regionale: 13/5 ore 9,00; 10/6 ore 9,00; 1/7 ore 9,00

Istituzioni di Diritto e Procedura Penale: 14/5 ore 15,00; 11/6 ore 15,00; 9/7 ore 15,00

Istituzioni di Diritto Penale: 14/5 ore 15,00; 11/6 ore 15,00; 9/7 ore 15,00

Istituzioni di Diritto Privato: 18/5 ore 9,00; 8/6 ore 9,00; 2/7 ore 9,00

Istituzioni di Diritto Pubblico: 20/5 ore 10,00; 17/6 ore

10,00; 4/7 ore 10,00

Lingua Francese: 13/5 ore 9,30; 4 e 26 ore 9,30;

Lingua Inglese (Prof. Bolletieri - Simonelli): 22/5 ore 9,00; 12/6 ore 9,00; 3/7 ore 9,00

Lingua Inglese (Prof. Di Martino): 3 e 12/6 ore 9,00; 3/7 ore 9,00

Lingua Spagnola: 13/5 ore 9,30; 4/6 ore 9,30; 3/7 ore 9,30

Lingua Tedesca: 28/5 ore 9,00; 18/6 ore 9,00; 3/7 ore 9,00

Organizzazione Internazionale: 15/5 ore 16,30; 19/6 ore 11,00; 10/7 ore 11,00

Organizzazione Sindacale e del Lavoro: 16/5 ore 15,00;

Pianificazione ed Organizzazione Territoriale: 21/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 2/7 ore 9,00

Politica dell'Ambiente: 14/5 ore 9,00; 10/6 ore 9,00; 1/7 ore 9,00

Politica Economica e Finanziaria: 23/5 ore 9,00; 20/6 ore 9,00; 15/7 ore 9,00

Psicologia Sociale: 21/5 ore 9,30; 11/6 ore 15,00; 9/7 ore 15,00

Sistemi Giuridici Comparati: 18/5 ore 9,00; 8/6 ore 9,00; 2/7 ore 9,00

Sociologia: 15/5 ore 15,00; 19/6 ore 15,00; 10/7 ore 15,00

Statistica: 13/5 ore 8,00; 24/6 ore 8,00; 1/7 ore 8,00

Statistica Economica: 13/5 ore 8,00; 24/6 ore 8,00; 1/7 ore 8,00

Storia Contemporanea: 14/5 ore 9,30;

Storia dei Partiti e dei Movimenti Politici: 14/5 ore 9,30;

Storia dei Movimenti Sindacali: 15/5 ore 9,00; 12/6 ore 9,00; 10/7 ore 9,00

Storia dell'Amministrazione Pubblica: 14/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Storia dell'Economia: 14/5 ore 9,00; 11/6 ore 9,00; 9/7 ore 9,00

Storia delle Dottrine Economiche: 27/5 ore 9,00;

Storia delle Dottrine Politiche: (Prof. De Cecco): 21/5 ore 10,00; 4/6 ore 10,00; 2/7 ore 10,00

Storia delle Dottrine Politiche: (Prof. Sarubbi): 27/5 ore 9,00; 17/6 ore 9,00; 8/7 ore 9,00

Storia delle Istituzioni Politiche: 27/5 ore 9,00; 13/6 ore 9,00; 25/7 ore 9,00

Storia delle Relazioni Internazionali: 14/5 ore 14,00;

Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici: 14/5 ore 10,00; 5/6 ore 10,00; 1/7 ore 10,00

Storia Moderna: (Prof. Chiossi): 27/5 ore 9,00; 10/6 ore 9,00; 8/7 ore 9,00

Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654

Carta bianca a... Chi va, chi viene, chi resta

ospitiato in questo numero un intervento del prof. Enzo Pace

Nel numero 5 di quest'anno partiva l'iniziativa di dare spazio tramite la nostra rubrica alle voci « di dentro » dell'ateneo. Ma nello stesso numero e in quello successivo, nelle pagine del Navale si accennava a una fuga di validi economisti dalla nostra città. Fra le righe alludevamo a proposte migliori, situazioni ambientali differenti. Il professor Pace durante qualche chiacchierata non era d'accordo e ce ne ha fatto piacere. Allora abbiamo chiesto un suo intervento. Si parlava anche di lui in quell'articolo e lo si definiva come colonna impavida che resiste a tali tentazioni. Qualcuno poteva leggerci una velata ironia, ma colgo l'occasione per sottolineare che mai apprezzamento fu più appropriato. Si ammirava un napoletano che nonostante tutto, anche la pigrizia di cui il professore si autoaccusa, rimane al suo posto, nella sua città.

Il parere di chi scrive non è concorde con quello del docente. Insoddisfazioni, opportunità diverse, difficoltà strutturali sono state spesso alla base delle decisioni di fuggire. I fatti per il momento parlano di partenze mal digerite dagli studenti che apprezzavano un discorso omogeneo e interessante che sembrava essere in atto nell'Istituto, fatto di seminari, docenti un costante contatto fra loro. Speriamo che il futuro possa darci torto, con nuovi arrivi che certamente non faranno rimpiangere gli « ex », come si dice in gergo sportivo. (A.R.)

Mi si chiede di intervenire sul punto di vista espresso dal giornale in tema di avviamenti di docenti nell'Istituto di Studi Economici.

Non ho difficoltà a farlo, ricordando preliminarmente che Napoli è destinata a vivere, come le sue canzoni, di ritornelli.

De Filippo, il suo maggior poeta, vi ha contribuito non poco. Dopo i « piezze e core » e « fuitenne! » e, per quest'ultimo ritornello, l'occasione sembrerebbe buona per ripeterlo. Anche nel nostro caso, infatti, non se ne vuol fare i meno.

Va via Antonelli, probabilmente andrà via Salvadori, sono andati via Panico, Musella, Martina e, anche se fa piacere che sia ritornato Vinci, la tentazione è forte per eggere queste partenze in chiave di eduardiano « fuitenne! ».

Le cose non stanno così:

1. Antonelli, ottimo docente di politica economica, legato alla scuola bolognese, dopo aver dato il meglio di sé in tre anni di insegnamento a Napoli nel nostro Istituto, ritorna sostanzialmente nella sua Università lasciando da noi tracce indelebili e legami scientifici ed umani importanti che certamente non sanno di desideri di fuga. Tutt'altro!

2. Panico, vincitore di concorso, raggiunge la Cattedra assegnatagli senza interporre alcun legame con Napoli e con la scuola di Jossa in cui si è formato.

3. Musella resta a Napoli dove continua in maniera stabile la collaborazione con Jossa, ma non smette il sodalizio scientifico con Jappelli.

4. Martina continua il suo lavoro di apprezzato ricercatore presso l'Istituto di Finanza dove collabora con Marrelli, Fausto e Cristofori.

5. Salvadori, ottimo docente di economia, si trasferirà probabilmente a Pisa. Intanto Vinci, dopo l'esperienza romana, torna a Napoli dove resterà insieme a Magnifico, Jappelli, i professori a con-

tratto Lo Cicero, Gambale e Zavatta, gli altri validi e più giovani collaboratori e, dulcis in fundo, il sottoscritto.

Che dire di ciò? « Fuitenne » è certamente improprio. Non perché non si possa avanzare il sospetto, ma perché l'illazione è ingiusta anche per Salvadori che sceglie di andare a Pisa senza le apparenti ragioni obiettive indicate per gli altri.

Dico questo a ragione, perché qui a Napoli, presi nel giro dei ritornelli, non riusciamo a leggere una realtà positiva che, almeno in questo campo (ma, a mio avviso, anche in altri), ci accompagna. Facciamo torto così a tutti noi e, principalmente, agli interessati. Qual è questa realtà? Provo a dirla: Napoli, in campo scientifico, è una realtà aperta, non provinciale come talvolta si pensa. Studiosi come Salvadori, ma anche gli altri citati, e non solo loro, hanno radici e relazioni non chiuse in ambiti ristretti; sicché una loro mobilità non può né deve meravigliare, avendo programmi di lavoro e di ricerca non statici e limitati.

In queste condizioni pensare alla fuga è improprio ed ingiusto, perché vi sono momenti e situazioni in cui può diventare necessario essere presenti in ambiti diversi, senza che ciò significhi disonore o riconoscimento di quelli di provenienza. E infatti, ad ulteriore riprova, spesso in essi si torna come è successo per Vinci, D'Antonio e tanti altri.

Paradossalmente, oserei dire, se ciò non mi danneggiasse personalmente, che — in ambienti vivi — proprio il restare (essere « colonna ») potrebbe rivelarsi negativo; ma, nel mio caso, tutti sanno che non è... incapacità, quanto pigrizia (fatto sempre negativo, ma benevolmente accettato).

Prof. Enzo Pace

Svolta per Matematica Finanziaria

Un corso che parte dal presupposto di una stretta collaborazione fra docente e studenti. Le esercitazioni al computer: la novità.

Il curriculum del prof. Grasso

Nato a Ascoli Piceno il 22 ottobre 1960. Laureatosi a Roma presso l'Università di Scienze statistiche demografiche e attuariali, con una tesi in Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni dal titolo « La teoria dell'utilità in ambito assicurativo e riassicurativo, con particolare attenzione al problema dello scambio reciproco di aliquote di portafoglio », il 14 marzo del 1984, con 110 e lode.

Il docente, solo trentenne, ha già sostenuto un dottorato di ricerca presso la suddetta università nel periodo 1986-89. Attualmente svolge attività di ricerca presso enti in ambito assicurativo, oltre ad essere docente a contratto di Matematica finanziaria presso il Navale

ne della dottoressa Simonelli per le esercitazioni e del dottor Ottaviani per le applicazioni al computer. Mi preme sottolineare questo aspetto del corso, che trova ben poche analogie in altre università. Questa parte delle esercitazioni al computer ha avuto molto successo fra i ragazzi ed è da apprezzare l'impegno del docente nel portare avanti un esperimento del genere: più di 300 studenti da organizzare in piccoli gruppi non superiori mai alle trenta unità, data la disponibilità limitata del centro di calcolo.

Nessun intervento esterno è previsto nell'ambito del

corso, sia per motivi di tempo, sia per le caratteristiche del corso, istituzionale e del biennio, che poco si presta a tali iniziative. Approfondita dal docente la parte sulla scelta degli investimenti, mentre è prevista una forma di intervento seminariale del docente per le lezioni inerenti agli elementi base di Matematica attuariale.

Le aspettative degli studenti sono rivolti soprattutto all'esame. Non ci dovrebbero però essere sorprese visto che il docente ha già tenuto la sessione straordinaria di marzo, perché Rizzi aveva chiesto l'esonero per queste date.

« Agli studenti posso solo suggerire di essere tranquilli. In un esame che dura un'ora, se si è ben studiato, non ci sono problemi. Si può anche studiare molto ma male. La fretta talvolta può essere nociva. Sempre rispettando l'adagio di frequentare e studiare contemporaneamente, cosa che ho già ripetuto spesso al corso ».

Il sogno nel cassetto del prof. Grasso: « Spero di poter avere maggior tempo per dedicare alla materia, l'anno prossimo. Un seminario per ogni capitolo, con la possibilità per lo studente di approfondire un argomento a sua scelta, con una tesina. Sempre in un corso così bene strutturato come è avvenuto quest'anno ».

Chi di speranza vive... si diceva. L'augurio è che effettivamente il prossimo anno accademico, possa apportare una serie di soluzioni tali da risolvere alcuni annosi problemi didattici.

Convegno sul credit scoring

« L'università deve essere sempre più a stretto contatto con il mondo del lavoro, senza alimentare una dannosa conflittualità fra mondo teorico e ambito pratico ».

Con questo auspicio si è chiuso il convegno sulle questioni analitiche e le applicazioni operative sul credit scoring, nuova tecnica di valutazione dei crediti in base ad analisi statistiche discriminatorie che permettono di vagliare la solvibilità e l'affidabilità delle aziende, clienti delle banche.

L'incontro si è tenuto presso il salone Iun del Navale, venerdì 12 aprile con una folta e qualificata partecipazione di pubblico. Commercialisti capeggiati dal loro presidente Luigi Mangia, un nutrito staff del Banco di Napoli e operatori di settore.

Un vero e proprio simposio di economisti, aziendalisti e statistici, con in primis il pro-rettore e docente di Statistica al Navale Claudio Quintano, che ha presieduto il convegno. Relatori, dopo l'introduzione di Giampaolo Vigliar, vice-direttore generale del Banco di Napoli, i docenti Alberto Bertoni della Bocconi di Milano che si è soffermato sulle caratteristiche e le tecniche di applicazione del credit scoring, Raffaele Galano (Ispa Consult, società di Milano) che ha esposto un modello di previsione delle insolvenze, Stefano Ecchia (Economia e Commercio di Napoli) che ha discusso sul sistema di autodiagnosi delle aziende, Massimo Lo Cicero (Navale) che ha illustrato l'impatto di tale applicazione sulle banche. Poi, a proposito di banche, Michele Gambardella (capo servizio ispettorato crediti del Banco di Napoli, ha chiarito come il Banco stia utilizzando tale metodo e infine gli interventi di Arturo Capasso (Navale) su un'ipotesi di lavoro in un caso operativo di credit scoring e Antonio Ricciardi (Università della Calabria) sulle opportunità di tale metodo nell'ambito del credito al consumo.

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

Novità dal Consiglio di Facoltà

Allo studio di una Commissione la semestralizzazione dei corsi

Novità interessanti nell'ultimo Consiglio di facoltà di Economia del 18 marzo.

Confermati i contratti con i **LETTORI** di lingua, **Dowes, Martinez e Houtermans**, rispettivamente di Inglese, Spagnolo e Tedesco anche per il 1991/92. Sono stati richiesti ulteriori finanziamenti per consentire un altro lettore per la lingua inglese più altri due per arabo e francese. Purtroppo le noti dolenti arrivano dal Ministero, al quale deve inviarsi la domanda per la tranche relativa al finanziamento dei lettori stessi. Non solo è difficile che la proposta venga accettata, ma come ogni anno anche le proposte di pagamento dei lettori in carica vengono dimezzate. Il contratto dei lettori, come ci conferma l'amministrazione, prevede un pagamento globale di circa trenta-quaranta milioni che viene poi ripartito fra i lettori in base alla loro presenza.

Si è passati poi all'approvazione dei dieci **CONTRATTI INTEGRATIVI** dei corsi, consistenti in seminari tenuti da personaggi esperti dei vari

settori e soprattutto docenti di gran nome.

Eduardo Ieno per Economia delle aziende dei pubblici servizi, **Fernando Devoto** per Storia economica, **Antonio Mercusa** per Tecnica bancaria e professionale, **Sergio Gambale** per Economia internazionale, **Ercole Pellicano** per Tecnica dei finanziamenti aziendali, **Gianni Varasi** per Economia aziendale, **Walter Rodinò** per Diritto internazionale, **Antonio Napolitano** per Diritto tributario, e **Maurizio Marchetti** per Diritto aeronautico e spaziale.

Sempre dall'amministrazione ci riferiscono che tali contratti sono del valore di due-tre milioni.

Il vice-direttore generale del Banco di Napoli, **Giam-paolo Vigliar**, ha rinunciato al corso di Finanza e funzioni aziendali della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE** di Direzione aziendale. È stato sostituito da **Angelo Gagliardi**.

Altri programmi dell'ateneo comprendono la partecipazione a « Campus orienta » e la possibilità allo studio di instaurare uno scambio con un'UNIVERSITÀ AMERICANA,

con la quale restano da definire alcuni problemi.

Dopo l'approvazione delle due scuole a fini speciali — le soprannominate **MINI LAUREE** — in perito aziendale e operatore turistico, sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo, sembra scontata l'approvazione anche della terza scuola in Statistica e informatica.

Soliti **PASSAGGI** da un corso all'altro al Navale, con 7 opzioni più 26 studenti provenienti da altre università che si sono iscritti, 24 a Commercio Internazionale e 2 Economia dei trasporti. Nota di colore la richiesta dell'iscrizione di una venezuelana di Caracas, **Maria Domingo Pace Rublo**, dell'Istituto nuevas profesiones di Caracas, alla quale sono stati riconosciuti alcuni esami: è stata quindi iscritta di diritto al terzo anno.

Grosso successo per una proposta di Ateneapoli: è stata nominata una Commissione di studio sull'eventualità di **SEMESTRALIZZAZIONE DEI CORSI** per il prossimo anno accademico: ad maiora!

Alessandro Ranieri

via De Gasperi. Difficoltà notevoli sono nate per docenti e studenti, per i tempi necessari all'assegnazione delle commesse per mobili e scaffali. Mancando infatti gli arredi, non si possono riporre i testi che sono ancora chiusi in gran parte nelle scatole.

• Attesa per l'ampliamento della biblioteca che dovrebbe far crescere i posti a disposizione degli studenti.

• Rammarico contro il possibile progetto (da noi pubblicato nel numero scorso), di costruzione di una grande aula nel cortile interno. Per i ragazzi scomparirebbe, nonostante le varie ordinanze rettorali e gli avvisi a voce di custodi, il mitico campo di calcetto, teatro di appassionate sfide.

• Nessuna disfunzione in **Segreteria**, come si temeva, per la nuova angusta sistemazione, anche se saranno i giorni caldi delle iscrizioni i test più probanti.

• Molto « sconcerto » nei punti nevralgici dell'ateneo alla notizia dell'avvenuta approvazione dei due **nuovi Corsi di laurea**, in Economia aziendale e Economia e Commercio, ai quali si aggiungereanno le due — quasi sicuramente tre — Scuole a fini speciali. Il lavoro con gli organici ridotti all'osso non sarà certamente piacevole per gli uffici in costante contatto con gli studenti.

• **L'Aiesec** (Associazione internazionale di studenti in scienze economiche e commerciali) ha promosso un in-

teressante seminario sulla « Nuova dimensione della concorrenza nei trasporti marittimi ». L'incontro svoltosi presso l'Aula Magna del Navale, lunedì 22 aprile alle ore 9, ha visto la partecipazione dei responsabili della Finmare, Cambiaso, Migliorino, e La Calamita, del rettore Genaro Ferrara, del presidente della Confindustria D'Amato, del presidente del porto Accardo, del comandante dell'Italmare Savarese e del broker Poliseo.

Sempre l'Aiesec, insieme al Rotaract Club di Napoli organizza per il 3 maggio 1991 un incontro su: « I giovani e l'iniziativa economica ».

Parteciperanno alle ore 9.00 presso l'Aula Magna dell'I.U.N. C. Borgomeo, Presidente del comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile (Legge 44); G. Ferrara, Rettore e Presidente della Scuola di Specializzazione dell'I.U.N.; Lino Romano, Presidente dell'Unione dei Giovani Industriali; Roberto Sanseverino, Responsabile Promozione di Prosvi.

Presso il Grand Hotel Parker di Napoli, ore 20.30 saranno impegnati in una vivace tavola rotonda: M. Viscardi, Presidente della Commissione per le Attività Produttive della Camera; G. Fresca, Responsabile del Dipartimento Impresa del Foromez; L. Romano, Presidente dell'Unione dei Giovani Industriali; M. Lo Cicero che modererà gli interventi.

Mensa: la difesa de « Il Pappagallo »

Prosegue il dibattito sul servizio mensa

Gli studenti protestano, la mensa risponde. In merito alla lettera arrivata in redazione e al nostro articolo pubblicato sul numero 7, il ristorante « Il Pappagallo » — mensa del Navale — ha voluto dire la sua.

Avevamo comunque, per una corretta informazione, già ascoltato i responsabili dell'Opera, tra cui i due funzionari che lavorano costantemente in via De Cesare (indirizzo della mensa) che forse meglio di tutti hanno il polso della situazione.

Antonio Sentenza, con qualifica di coadiutore della mensa, esordisce piuttosto nervosamente.

« Le informazioni fornite dagli studenti sono prive di ogni fondamento, circa presunti accordi esistenti fra noi i fornitori e la stessa Opera. Posso dimostrare a chiunque la qualità, le date e le fatture del cibo ».

Ci teniamo comunque a precisare che nell'articolo si era parlato di « dicerie circa presunti accordi », il che è concettualmente diverso da accuse precise. Resta il fatto che queste voci girano fra gli studenti, anche se sono solo espressione di malcontento, diffuso o ristretto a piccoli gruppi non sta a noi dirlo, e proprio per questo si auspicava maggior collaborazione fra le parti per risolvere il problema con molta lealtà, da ambo le parti. L'irrigidimento non conviene a nessuno.

Sentenza continua nella sua diagnosi. « La scelta del menù è varia. Prepariamo ogni giorno 6 primi, 6 pietanze, di cui ben 2 a base di carne, in risposta a chi ci accusa di carne che latita. Inoltre dobbiamo considerare che il sostantivo carne comprende le carni bianche (pollo, tacchino, ecc.) e il pesce, presente tre volte la settimana per variare il menù ».

Sentenza non fa che confermare quanto da noi detto « il menù è vario, integrato con possibilità di scelta fra diversi primi e altrettante pietanze, più le bibite e la frutta », quando si esponevano i fatti. Poi c'erano le accuse degli studenti.

Infine la difesa dell'Opera, che è l'Ente che gestisce il servizio mensa. Difficile da comprendere tanto malcontento e protesta da parte del ristorante « Il Pappagallo ».

« Per la minestra con meno salsa abbiamo addirittura chi ci accusa di servire i piatti con troppo condimento. Sono solo giudizi soggettivi. Così per la freschezza della mozzarella, ci sono enormi contrad-

dizioni. Ci viene consegnata ogni mattina, mentre potremmo, a norma di legge, servirla per cinque giorni, dato che scade dopo una settimana. Invece dopo un giorno quella che rimane viene cucinata nella pasta al forno, al posto del fiordilatte, che dato il prezzo ci converrebbe acquistare ».

L'articolo voleva sottolineare una protesta diretta soprattutto verso strutture inadeguate che non sono colpa né dell'Opera, né della mensa, né degli studenti, né dell'università. Urge una soluzione, forse anche il passaggio delle Opere alla Regione, negli Edisu può rappresentare una svolta, anche se può sembrare un paradosso. Comunque così le cose non possono più andare avanti.

Sentenza tiene a precisare che i cibi vanno selezionati.

« Per contratto dobbiamo servire 3 primi e 3 secondi. Per accontentare tutti selezioniamo il menù in due parti, con 6 primi e 6 secondi (3+3), per garantire qualità e freschezza anche a coloro che arrivano più tardi e sono penalizzati dall'orario. Se facciamo uscire tutti i piatti subito, alcuni si esauriscono, a danno di coloro che vengono dopo ».

Per quanto riguarda i problemi di spazio è il solito ritornello.

« Non possiamo fare nulla dato che il nostro contratto non può essere superiore a tre mesi, vista la precarietà dei finanziamenti. Se ci dovesse essere garantito un contratto quinquennale siamo disposti a investire anche grandi cifre per migliorare i servizi e le strutture. Altrimenti non ha senso esporsi per cifre astronomiche quando dopo tre mesi (tale è la durata del contratto) si può scindere l'accordo. Abbiamo cercato di risolvere il problema con l'acquisizione di spazi nel porto, al mercato dei fiori nel Maschio Angioino, ma ci sono sempre difficoltà, ostacoli e problemi ».

Resta da sottolineare che comunque l'accordo con il ristorante « Il Pappagallo » è in vigore, almeno nella memoria dei più anziani, da più di sette anni. Che alcuni voci sulle relazioni inviate dall'Istituto di Meceologia, pur confermando la buona qualità del cibo, hanno sottolineato l'appena sufficiente igiene. Qualcuno che ascoltava la discussione ha detto.

« Le mani le possiamo lavare anche altrove, ma che almeno ci facciano mangiare bene! ».

Alessandro Ranieri

Ancora bloccato il prestito in Biblioteca

Notizie flash

• Fermento per le date di esame, della sessione estiva. Esisteva infatti qualche timore fra gli studenti che qualche istituto, viste le precedenti abitudini, decidesse di fissare solo due appelli.

Allarme rientrato: per tutti restano i tre appelli. Anche se qualche data non è ancora uscita, i docenti ci hanno assicurato che si tratta solo di problemi organizzativi e che al più presto renderanno noti i giorni di esame. Proprio per evitare tali difficoltà i navalini aspirano ad un calendario di esami annuale che possa eliminare difficoltà di programmazione e pianificazione di corsi.

• Cresce il fermento in biblioteca dove persiste una paradossale situazione: la sospensione del prestito librario. Ciò è stato deciso per i continui furti e per la pessima abitudine di non restituire i testi.

Le misure « preventive » a nulla sono valse (presentazione dei documenti; inoltre per laurearsi è necessario un certificato della biblioteca che attesti che non si è in possesso di libri in dotazione alla biblioteca). Ma senza prestito che funzione ha la biblioteca?

• **Trasferimenti** ancora in atto per tutti gli istituti in

Tesi: chi, come dove e quando

Ferrara, Pace e Turco Bulgherini: i relatori più richiesti

Gli iscritti aumentano, i laureati pure. E con loro i problemi.

La risposta più comune, e mortificante, che da tempo aleggia al Navale, è: «per quest'anno niente tesi», finendo con l'innescare nello studente — richiedente, una sorta di caccia al tesoro, alla ricerca del docente perduto.

E questo per vari motivi contingenti. E fuori dubbio che esistano docenti che, più di altri, seguono i tesiisti con maggior accuratezza; che più di altri, si battano, in seduta di laurea, per il punteggio finale con maggior convinzione; e soprattutto, che, più di altri, richiedano tempi di preparazione della tesi contenuti.

Ed allora una possibile «mappa del tesoro», un vademecum gli studenti alle prese con il complesso mondo delle tesi.

IL REGOLAMENTO: è il meno conosciuto.

La non perfetta conoscenza dello stesso ha creato, e continua a creare, indiscriminatamente, infondate voci e vive preoccupazioni. L'articolo 42 della legge 1 febbraio 1956, n° 34, nel regolamento la costituzione delle Commissioni di laurea, sancisce che «le commissioni per gli esami di laurea o diploma, sono costituite di professori ufficiali, in maggioranza, e di liberi docenti o cultori delle discipline che fanno parte della Facoltà. Di regola, il numero dei componenti è undici; ma può essere ridotto, in caso di necessità, fino a sette».

La previsione è completata dall'articolo 43, nello stabilire che: «ogni membro della commissione esaminatrice dispone di dieci punti», non facendo riferimento al voto di partenza. Come dire, tempo «perso» per una buona tesi è tempo sicuramente «guadagnato».

DOMANDA D'ESAME: occhio ai conti correnti.

Un anno prima della seduta di laurea, lo studente deve aver depositato presso la segreteria studenti l'argomento della tesi, approvato dal Preside della Facoltà, con l'assegnazione da parte dello stesso del correlatore. Per quel che concerne l'aspetto amministrativo esiste una maggiore elasticità, non essendo previsto un calendario delle sedute di laurea annuale; è possibile consegnare la domanda, sempre in segreteria, grosso modo un mese prima della seduta, sempre che lo studente sia iscritto all'anno accademico, durante il quale si laurea. 3000 e 150.000 sono gli importi da versare rispettivamente sui c.c. 4227807, intestato al Navale, da allegare



Il Preside di E.T.C.I. De Rosa

alla domanda di partecipazione; e sul c.c. 1016, Tasse scolastiche, Roma.

RELATORE e CORRELATORE: l'importante è coinvolgerli.

Quella di presentare la tesi al correlatore un paio di giorni prima della seduta di laurea, è una consuetudine errata. E, stante le ultime sedute, molto deleteria.

Troppe volte si è dovuto assistere a correlatori che, colti alla sprovvista, più che aiutare il tesiista, lo danneggiavano, e forse, anche a ragione.

I docenti più richiesti? Su tutti il prof. Ferrara, ed il suo Tecnica di cambi e scambi con l'estero, con oltre una ventina di studenti, variamente distribuiti fra i collaboratori della cattedra: il cartello tutto esaurito è già stato affisso da tempo.

Seguono il prof. Pace, Scienze delle Finanze, e la prof.ssa Turco Bulgherini, Diritto della Navigazione, con una quindicina. Anche per loro, il tutto esaurito. Segue, staccato di quattro o cinque lunghezze, il prof. Preda, di Tecnica Bancaria. Sei o sette studenti è comunque la media per ciascun docente.

Consigliabili i complementari: sono quelli che assicurano maggiori possibilità di inserimento per le scuole di specializzazione.

QUANDO: è il docente a decidere.

La smania di terminare è forte, ma, ed è bene tenerlo a mente, è il docente che deve decidere se la tesi va bene o merita ulteriori approfondimenti. Ed è lui, che comunque, deve sponsorizzare la tesi. Meglio accontentarlo. Sul fronte calendario, una buona notizia: saranno due infatti, le sedute di laurea per la sessione estiva, rispettivamente a fine maggio ed a luglio, così da evitare le sedute fiume che, visto il crescente numero d'iscritti, si rendono necessarie.

L'augurio è che si svolgano di pomeriggio, o almeno in giorni non di corsi, così da permettere uno svolgimento della stessa ordinato e tranquillo.

Alessandro Ascione

Gli studenti giudicano i corsi/2

Seconda puntata sulla qualità dei corsi al Navale

Chi si aspettava di essere sfuggito alla nostra indagine sulla qualità dei corsi al Navale, andrà deluso.

Il successo delle puntate precedenti ci induce a proseguire la disamina, nella convinzione che la maniera ottimale per avanzare giudizi costruttivi sui corsi, sia proprio quella di dare spazio a loro, gli studenti, per una volta calati nelle non facili vesti dei giudicanti. Sia chiaro, non si vuol mettere in discussione la validità dei contenuti, o la preparazione del docente, ma solo ed esclusivamente sapere come gli studenti vedono, nel suo insieme, il corso, sperando, o meglio, credendo che la vox populi sia la vox veritatis.

«Finalmente un corso attuale — sostiene Andrea Euterpio, di Commercio Internazionale — pur con le debite premesse storiche. Tecnica e legislazione del Mezzogiorno è interessante, tenuto da un docente, il prof. Mangia, particolarmente disponibile».

«Il corso migliore? Non penso sia possibile — secondo Lino Palescandelo, di Commercio Internazionale — trovare uno in assoluto migliore. Tutti hanno caratteristiche proprie, che li rendono difficilmente paragonabili. Sarebbe più indicato chiedersi chi sia il docente che, più degli altri, ti «stuzzica» a seguire, ed allora non avrei dubbi. Il prof. Lo Cicero, di Economia Monetaria e Creditizia è l'unico docente che conosco che riesca a farti stare sveglio, e molto sveglio, alle quattro del pomeriggio. Non vorrei sembrare un adulatore, ma è un pozzo di scienza, che ti mette a disposizione con estrema facilità. È un vero peccato che a fine corso se ne vada. È questo per tutti».

Il problema dei docenti che, vuoi per motivi «contrattuali», vuoi per scelte proprie, sono in procinto di trasferirsi, lasciando, al Navale, una non facile eredità, è ultimamente, argomento di frequenti discussioni, solo in parte sedate dall'arrivo dei nuovi.

«Il corso non è male — dice Fulvio Mancuso, di Commercio Internazionale — ma, i contenuti delle lezioni di Economia dei Trasporti sono troppo differenti da quelli dei testi. Mi spiego, chi non segue non... passa. E non mi sembra troppo giusto».

«Il prof. Balletti, Diritto del lavoro, è di una estrema chiarezza. Ti coinvolge — secondo Enzo Presutto, di Economia Marittima — con molta semplicità. Meraviglia che un esame del genere, così attuale, sia potuto diventare un complementare; e poi sono



Hotel Turistico: interni

pochi i complementari che fanno registrare un così alto numero di studenti. Siamo una quindicina a seguire e senza problemi. Mi auguro solo che venga tenuto nella dovuta considerazione nei due nuovi corsi di laurea. È un vero peccato».

È il grande sconfitta della trasformazione Economia Marittima-Commercio Internazionale, in seguito alla quale è passato da fondamentale che era, a complementare. Senza nulla voler togliere a questi ultimi, ciò che preoccupa, alla vigilia dell'attivazione dei due nuovi corsi di laurea in Economia e Commercio ed in Economia Aziendale, è che Diritto del Lavoro ottenga i dovuti riconoscimenti.

«Docenti ineccepibili — è quanto dichiara Lello Esposito, di Economia Marittima, due veri pezzi di pane. Il vero

problema per Politica Economica, ha matrici logistiche: per un corso supportato esclusivamente da una piccola lavagna, senza microfono, sono troppi quelli che seguono. Si alla tecnologia». Ed allora le conclusioni.

Scrivere per l'ennesima volta sui problemi, sopra tutto quelli di spazio, che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'istituto di via Acton, ci sembra fuori luogo. Ciò che può risultare utile invece, oggi, è immaginare quello che potrà succedere, ai corsi, domani. Quando cioè si dovranno fare i conti con altri due nuovi corsi di laurea, con spazi, in termini relativi, forse non adeguati, ma soprattutto con un numero di studenti, nelle previsioni, triplicato. E con loro, il numero di chi vorrà dire la sua.

Alessandro Ascione

Scritte sui muri: tutto come prima

Lo sconforto è grande. Dopo tutto ciò che si è dovuto fare, o meglio dopo tutto il tempo che si è dovuto aspettare per vedere i muri della facoltà di via Acton finalmente lindi e puliti, è stato sufficiente che qualche esagitato si procurasse della vernice perché tutto ritornasse come prima. O peggio di prima.

L'usanza di gridare al mondo i propri pensieri con scritte murali ha radici antiche, ma quella di deturpare i muri universitari con scritte dal tono tutt'altro che romantico, ha origini, almeno al Navale, moderne. È squalide.

Certo, sarebbe fin troppo facile criminalizzare gli autori che, visti i destinatari, sembrerebbero essere gli studenti, però non è certo edificante leggere certe cose, soprattutto perché, oltre ai tradizionali «bersagli accademici», sono stati presi di mira anche alcuni studenti.

Non che nel primo caso ci sia giustificazione che regga, tutt'altro. Ma il fenomeno ha assunto caratteri preoccupanti, che, da un paio di anni a questa parte, hanno il colore di una protesta atipica, violenta ma sempre ben indirizzata. È squalida.

L'ultima? All'ingresso del salone I.U.N., dove questa volta i soliti ignoti, o perché no il solito ignoto, ha a chiare lettere scritto ciò che pensava contro un ex studente del Navale.

E domani a chi toccherà? Pensiamoci.

L'ironia con la quale commentavamo i ritardi nei tempi di ristrutturazione dell'istituto, ma anche la celerità degli stessi indotta da una visita ministeriale, oggi è scemata.

Forse i cinema farebbero apprezzare un po' di più le mura linte e pulite del Navale. Chissà.

È l'Orientale a detenere il primato nell'Italia Meridionale di borsisti ERASMUS

Jane, Kate e William: studenti inglesi a Napoli

Le differenze di due sistemi di istruzione. La vita quotidiana in un paese ospite. Ne parliamo con tre studenti borsisti Erasmus

Si chiamano Jane Aspdon, Kate Green, William Fajard. Sono tre simpaticissimi ragazzi inglesi.

Provengono dal City of London Polytechnic, di Londra, appunto. Sono a Napoli da febbraio, ospiti dell'Orientale nell'ambito del Progetto ERASMUS.

Alloggiano in un albergo in Via Duomo (pagato in parte dall'Università e in parte da loro), proprio nel centro storico, anche se desidererebbero avere un proprio appartamento.

«L'albergo ha i suoi vantaggi, è comodo ma, a volte, si vorrebbe essere più liberi, avere più privacy», dice Kate a questo proposito, e in effetti un appartamento l'hanno cercato ma con scarsi risultati.

Come mai hanno scelto l'Italia? Erano disponibili tre posti: Dublino, la Danimarca e l'Italia. «Abbiamo scelto l'Italia, perché è molto diversa dall'Inghilterra», risponde Jane e Williams aggiunge: «Nel Nord-Europa c'è una naturale attrazione per posti come l'Italia, sia per il clima, sia per la cultura; inoltre Napoli, in particolare, ha una reputazione pittoresca».

Stanno seguendo il corso del prof. Iain Chambers (Inglese 4) ed è molto strano e interessante per loro studiare la cultura del loro paese non dall'interno, a Londra, ma da un paese straniero.

Inoltre stanno lavorando su dei progetti, più esattamente dei lavori, che possono essere individuali o di gruppo, su temi riguardanti la loro esperienza. Questi lavori servono ad uguagliare le ore di insegnamento del corso inglese a quelle del corso napoletano, minori rispetto al primo. L'ammontare del lavoro deve essere, infatti, uguale per i due paesi. Jane e Kate (quest'ultima, essendo indecisa, si è aggregata all'idea di Jane) hanno scelto come argomento il corso che stanno seguendo, e dovranno presentarlo al prof. Chambers, mentre William sta facendo un lavoro fotografico su Napoli e lo dovrà presentare ad un professore competente in materia, a Londra.

Vediamo ora quali sono le differenze più evidenti tra le Università per i tre studenti; ad ognuno ne viene in mente una e sono tutti d'accordo, quindi sarà inutile distinguere le rispettive posizioni. Ciò che salta agli occhi è la vita degli studenti che in Inghilterra «sono più incorporati nella vita universitaria. Il vivono tutti all'interno dell'Università, o comunque in un'area ristretta. Probabilmente qui i ragazzi sono più incoraggiati ad andare all'uni-

versità; ad uscire da casa e andare in un altro ambiente.

Anche l'organizzazione del lavoro è diversa: mentre qui non c'è obbligo di frequenza e si studia molto a casa, in Inghilterra il lavoro si svolge per la maggior parte in aula». Una differenza, che attiene al sistema di accesso all'università, sta nella migliore selezione inglese. Diversamente dall'Italia, dove tutti hanno diritto ad entrare nell'università che preferiscono, lo studente londinese deve presentare domanda di accettazione, che viene esaminata in base ai voti e al risultato di un colloquio (che spesso può determinare il rigetto della domanda nonostante una buona votazione). Si parla spesso dei problemi dell'equiparazione dei voti, ma, più che di questo, i nostri interlocutori si preoccupano del tipo di esame che dovranno sostenere alla fine. «In Inghilterra gli esami sono tutti scritti, mentre qui dovremo sostenere l'esame orale, cui non siamo abituati. Sarà sicuramente una esperienza nuova», chiarisce Kate e Williams aggiunge: «Da noi richiedere una discussione orale dell'esame sarebbe considerato un'ingiustizia; qui, invece è la regola e c'è bisogno di maggiore fiducia in sé stessi». Le idee sembrano esaurirsi, ma poi vengono in mente altre differenze, sostanziali e anche un po' frivole: «L'impostazione dei corsi è di altro tipo; in Inghilterra

Francia e Regno Unito: i paesi preferiti

Progetto Erasmus: gli studenti continuano a partire e arrivare da vari paesi. Secondo i dati CEE per l'a/a 1989/90, Francia e Regno Unito sono gli Stati preferiti dagli studenti italiani (circa 1900 su 4052 inviati) e da cui provengono più studenti (circa 1600 su 3578 accolti). Limitandoci alla Campania, l'Università con un più alto numero di borsisti Erasmus per 1000 studenti è l'Istituto Universitario Orientale di Napoli (primo anche nell'Italia meridionale, con 4,6 borsisti), seguito dal S. Orsola Benincasa, sempre di Napoli (3,4).

sono più pratici: si fa molto più uso di mezzi come il video, la fotografia, i mass media». Bisogna precisare che il tipo di studi che i tre inglesi seguono riguarda le comunicazioni di massa. «In Italia sono più teorici, fanno funzionare di più il cervello. Penso che sia un'ottima cosa», è William a parlare, «avere la possibilità di frequentare entrambi i tipi di corsi». Una cosa che ha colpito William, e che comunque è propria dell'Orientale, è la preponderanza delle donne sugli uomini: «È un vantaggio per me». Ma non certo per Jane e Kate.



Insomma cosa pensano del loro soggiorno qui, come si trovano?

«Molto bene, è un'esperienza divertente. Dopo aver vissuto anni a Londra, anche se è una grande città, si ha voglia di scappare via in altri posti, di viaggiare», è la risposta di William che è il più loquace; ma anche Kate esprime la sua opinione: «È molto interessante vivere in un paese straniero, imparare a sbrigliarsi con le cose di tutti i giorni per esempio con l'ordinare qualcosa da mangiare». Quindi non ci sono stati grossi problemi con la lingua? «Non molti; abbiamo conosciuto tante persone che parlano inglese e che sono state di un enorme aiuto; abbiamo notato che a Napoli sono molto disponibili ad aiutare, si sforzano di capire e di farsi capire. A Londra sono forse più arroganti e pretendono che l'italiano si esprima nella loro lingua (forse anche perché la lingua italiana a Londra è meno conosciuta rispetto all'inglese in Italia)». Alcuni inconvenienti si sono però verificati, ma sono più che altro delle gaffes divertenti: «Non sapevamo che ci

fosse una tale differenza tra l'italiano e il napoletano, così capita di insegnare parole dialettali». Ma anche espressioni non molto fini, come quando hanno tradotto loro l'esclamazione: «che me ne importa!», con un'altra più volgare (che immaginerete da soli), e che William ha usato con la receptionist dell'albergo. Fortunatamente questa è stata comprensiva e lo ha scusato.

Si è parlato, infine, dei rapporti con gli altri studenti. Se ne è parlato anche a proposito delle differenze con la loro università, perché, a quanto pare, i rapporti interpersonali sono diversi. Sia Jane, sia Kate e William pensano che qui i rapporti sono più caldi, più istintivi. «Ciò che ci ha sorpresi di più è stato il vedere quanto spesso ragazzi e ragazze si baciano, si abbracciano per salutarsi. A Londra, invece, gli studenti non si toccano. La differenza è proprio culturale: la gente è più aperta, calorosa. Anche i fidanzamenti e i matrimoni sono più frequenti; un fidanzamento a 19-20 anni a Londra sembrerebbe strano; lì si concepisce un rapporto del genere solo verso i 26-27 anni».

L'esperienza è stata quindi positiva, tanto che vogliono rimanere anche in estate. Anzi Kate vuole addirittura trovare un lavoro estivo. Dove? E dove se non a Capri, il sogno di tutti, turisti e non.

Antonella Bocchetti

TEMPUS: un'occasione in più

Non c'è solo il progetto Erasmus: attività di ricerca, studio e visite in paesi stranieri possono essere svolte anche entro il programma TEMPUS (Programma di Mobilità Trans-europeo per gli studi Universitari), adottato dal Consiglio dei Ministri della Comunità Europea il 7 maggio 1990, per una durata quinquennale. Le differenze principali con Erasmus consistono sia nei paesi partecipanti, sia negli obiettivi, sia nei tipi di attività previste. I paesi partecipanti, che godono dei sussidi comunitari, sono i paesi della CEE e i seguenti paesi della Europa centro-orientale: Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Bulgaria (per ora, poiché l'apertura ai paesi dell'est è graduale). Mentre Erasmus riguarda solo la mobilità degli studenti, gli obiettivi di TEMPUS sono contribuire allo sviluppo dei sistemi di insegnamento superiore nei paesi dell'Europa centro-orientale ammessi al programma e incoraggiare la loro interazione con i partners della CEE mediante attività comuni e relativa mobilità.

Tra le discipline prioritarie contemplate e di maggiore interesse per gli studenti dell'Orientale, ricordiamo: Lingue europee moderne, Scienze sociali ed economiche legate ai mutamenti economici e sociali, ma anche Economia applicata e Gestione ed Economia aziendale (per la facoltà di Scienze Politiche). Gli aiuti finanziari vengono concessi per tre categorie di azioni: **Progetti Europei Comuni (PEC), Mobilità di docenti e studenti, Attività complementari.**

Accenniamo brevemente alla prima categoria, che meno interessa gli studenti: i beneficiari sono, infatti consorzi di università e/o aziende/organizzazioni. Essa comprende tre tipi di attività: 1. Cooperazione per l'insegnamento e la formazione (sviluppo di programmi di mobilità e di studio, di riqualificazione professionale e dell'insegnamento libero a distanza, ecc.); 2. Sviluppo strutturale dell'insegnamento superiore (creazione ex-novo o ristrutturazione di istituti di insegnamento superiore, miglioramento delle strutture e sviluppo delle capacità delle università a cooperare con l'industria); 3. Azioni specifiche ai vari settori prioritari (creazione di nuovi posti di insegnamento e formazione nelle discipline prioritarie, ecc.).

La seconda categoria riguarda più da vicino gli studenti e si

svolge tra i paesi dell'Europa centro-orientale ammessi al Programma di Stati membri della CEE. Iniziando dai sussidi per docenti, istruttori e personale amministrativo, possiamo dire, in breve, che sono utilizzabili per: incarichi di insegnamento e formazione; tirocini pratici; visite per: preparazione dei PEC, raccolta di materiale didattico, partecipazione a brevi corsi di lingua, congressi, seminari scientifici, ecc., a scopo di riqualificazione professionale e/o conoscitiva, scambio di consulenze. I beneficiari dei sussidi per studenti sono gli studenti di corsi di laurea di primo grado e i laureati che seguono corsi di specializzazione. Essi possono svolgere queste attività-periodo di studio presso un istituto di insegnamento superiore: da tre mesi ad un anno accademico. Il contributo massimo è di 5000 ECU/Anno Accademico/Studente CEE e di 6000 ECU/Anno Accademico/Studenti paesi dell'Europa centro di insegnamento orientale (viaggio, vitto e alloggio, libri, spese di biblioteca/laboratorio, preparazione linguistica, assistenza sociale); Tirocinio pratico in un'azienda: massimo 3000 ECU/sei mesi.

Nella terza categoria di azioni, «Attività complementari», sono compresi quattro tipi di sussidi: 1. Sussidi per le associazioni europee nell'insegnamento superiore; 2. Sussidi per pubblicazioni ed attività informative; 3. Sussidi per ricerche e studi; 4. Sussidi per scambi tra giovani.

Quest'ultimo tipo, ulteriormente suddiviso in due categorie, merita un approfondimento: 1. Sussidi per brevi visite preparatorie: trascuriamo questa categoria, perché non riguarda direttamente gli studenti; 2. Sussidi per i progetti di scambio dei giovani per: scambi di giovani tra la CEE e i paesi dell'Europa centro-orientale ammessi al Programma della durata minima di 10 giorni; soggiorni linguistici estivi riunendo giovani ed insegnanti di lingua dei paesi CEE e dell'Europa centro-orientale, della durata minima di due settimane. Il contributo è del 100% ai partecipanti dei paesi dell'Est, del 50% ai partecipanti dei paesi CEE.

La scadenza del bando, per l'Anno Accademico 1992/93, è prevista per il 30 novembre 1991. Per quanto riguarda le procedure di domande e disposizioni di finanziamento rivolgersi, per ulteriori informazioni, al dott. **Vittorio Carpentiero**, responsabile dell'ufficio Erasmus dell'Orientale. La prassi finora seguita, comunque è questa: lo studente si rivolge ad un professore, che fa domanda di attivazione che il Rettore fa propria, elaborando un programma interuniversitario.

L'attività dei dipartimenti

Tesi di Laurea a Lettere e Filosofia

Quello che sono e quello che dovrebbero essere

Le più richieste. Difficoltà di realizzazione. Poca originalità

All'Orientale, per tradizione, una tesi di laurea non conta poco. Il suo scopo dovrebbe essere quello di abituare lo studente alla ricerca scientifica. Ed il discorso vale in particolar modo per la facoltà di Lettere e Filosofia. « *Purtroppo* — dice il prof. **Gian Carlo Menichelli** (Ordinario di Lingua e Letteratura Francese presso l'IUO) — *non sempre lo studente ha la capacità o la possibilità di affrontare seriamente questo discorso. Le difficoltà allo stato attuale sono molteplici. La prima riguarda la carenza di testi nelle biblioteche napoletane, a cui bisogna aggiungere il problema di antichi pregiudizi familiari che ostacolano tesi che richiederebbero soggiorni (spesso abbastanza lunghi) in altre città italiane ed anche all'estero. Bisogna anche sottolineare l'esistenza di notevoli sprecazioni in proposito e la presenza di un mercato delle tesi di laurea di cui non si parla.* »

Tutti elementi, dunque, che la dicono lunga sulle difficoltà che gli stessi studenti devono affrontare per poter elaborare una tesi valida.

A questo punto c'è allora da chiedersi se valga la pena di attribuire tanta importanza ad elaborati che nella maggior parte dei casi rischiano di ridursi a mediocri dissertazioni. L'opinabilità della questione non esclude la constatazione che, se la tesi deve essere fatta, ciò deve avvenire nel migliore dei modi. « *Difficoltà* — dice ancora il prof. Menichelli — *si ravvisano nel dare una risposta ai problemi. Essi esistono, ma*

non saprei dire in che modo possono essere risolti. »

Da tempo si sta proponendo anche la questione delle sproporzioni numeriche delle richieste tra le varie materie. La soluzione potrebbe essere quella di limitare numericamente (sul modello di alcune facoltà dell'Università Federico II) le tesi assegnabili da ciascun docente. Se ne è incominciato a parlare anche nell'ultimo Consiglio di Facoltà, ma la discussione è stata rimandata alla prossima seduta. C'è in ogni caso disaccordo sulla validità di una soluzione che limiterebbe notevolmente le libere scelte degli studenti. Del resto, è ovvia all'Orientale la consistenza numerica di richieste di tesi nelle materie linguistiche ed in particolare in « *Lingua e Letteratura Inglese* » e in « *Lingua e Letteratura Francese* ». Tutto confermato dall'ultima sessione di laurea (quella straordinaria che ha visto ben 201 laureandi) che esprime una tendenza generale e costante. Le cattedre di « *Lingua e Letteratura Inglese* » e di « *Lingua e Letteratura Francese* » sono dunque nettamente in testa a questa graduatoria dell'assegnazione delle tesi di laurea. Seguono (notevolmente distanziate) le altre cattedre. In relazione ad esse, risultano abbastanza consistenti le richieste di tesi di laurea in « *Lingua e Letteratura Tedesca* », « *Sociologia della Letteratura* », « *Lingua e Letteratura Spagnola* », « *Storia e civiltà dell'Estremo Oriente* », « *Lingua e Letteratura Giapponese* », « *Letteratura Cinese moderna e con-*

temporanea ».

Dalle richieste degli studenti emerge un altro dato generale, che è quello della notevole influenza dei programmi dei corsi sulle scelte individuali. « *La scoperta degli autori da parte degli studenti* — dice la professoressa **Gabriella D'Onghia**, Ordinario di Lingua e Letteratura Tedesca — *avviene soprattutto nell'ambito della normale attività didattica. Sono poche le richieste di tesi di laurea che non attengono strettamente ai programmi dei corsi. Un'eccezione è data ad esempio da una tesi, attualmente in corso di svolgimento, sul cabaret. Poco richiesta è la lirica. Alcune tesi riguardano il teatro. Gli studenti elaborano i loro lavori soprattutto su periodi che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento alla letteratura contemporanea.* »

Queste constatazioni sulle tesi di laurea in « *Lingua e Letteratura Tedesca*, riguardano nelle grandi linee, altre dissertazioni, segnatamente nelle materie linguistiche più corteggiate. Per quanto riguarda in particolare i periodi letterari trattati, c'è da evidenziare la quadriennalità degli insegnamenti in questione, che lascia ampie possibilità. In ogni caso, nonostante le disponibilità dei docenti, la scelta finisce con il riguardare spesso solo la materia, non anche l'argomento specifico. Il problema della scarsa originalità delle tesi può essere risolto solo dagli studenti stessi.

Giovanni de Filippo

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Vendo libro** di Diritto Commerciale Ferri mai usato L. 50.000. Telefonare ore pasti al 7283281.

• **Fitto appartamento** in palazzetto privo di condominio a professionisti uso studio. Tel. 7416265 dalle 19.00 alle 21.00.

• **Cerco collega** per preparare esame di Diritto delle Comunità Europee (Facoltà di Giurisprudenza). Telefonare dalle ore 19.00 alle 21.00 al 7416265.

• **Vendesi testo** « Corso di Diritto Ecclesiastico », Vitale edizione 1989. Tel. 5526764 ore serali.

• **Cerco una collega** per studiare Economia Politica I, Costabile. Tel. 7702319.

• **Tesi di Laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Telefonare ore pasti al 5701974.

• **Cerco collega** per studiare tutti i giorni esame di Diritto Commerciale prof. Venditti. Tel. 7590002.

• **Laureato con aggiornata data-bank, biblioteca, videoteca, collabora ben volentieri a lavori di studenti aventi finalità di tesi, temi, preparazio-**

ne ad esami, e prove concorsuali ma anche pubblicazioni, traduzioni ed altro. Telefonare al 5583402 dalle 9.00 alle 11.00.

• **Assistente universitario** effettua corsi anche intensivi di Istituzioni di Diritto Romano con partecipazione a numero chiuso. Tel. 5787892.

• **Latinista** effettua in breve tempo traduzioni dal latino. Tel. 5787892.

• **Compro testi** di Silvio Zotta-Giovan Francesco de Ponte « Il Giurista politico », Jovene Napoli 1990; « Macroeconomia: teoria e politica economica » di Robert Hall-Jhon Taylor, Hoepli 1990. Telefonare ore serali al 7743160.

• **Fittasi, zona Fuorigrotta**, a studentesse 2 posti letto per L. 200.000 cadauno, in stanza indipendente, senza problemi di orari con giardino autonomo. Telefonare al 613758.

• **Fittasi a studenti** una camera singola in appartamento indipendente e ristrutturato da poco e munito di tutti i comforts più posti letto in spaziosissima camera di 35 mq sempre nello stesso appartamento. Telefonare al 5786997.

• **Centro storico fittasi** a studenti o uso studio appartamento 4/5 posti letto 650 mila lire più spese. Tel. 5783134.

Consiglio di Facoltà di Lettere

Il 16 aprile si è tenuto un Consiglio di facoltà di Lettere e Filosofia all'IUO.

Parere favorevole è stato espresso per la nomina a professore ordinario delle professoressa **Lidia Curti** e **Laura Di Michele**.

Il Consiglio ha deliberato inoltre sulla chiamata dei vincitori del concorso per il raggruppamento di Lingua e Letteratura albanese (posto di prima fascia). In merito, la facoltà, dopo aver acquisito il parere del Dipartimento di Studi dell'Europa orientale, ha respinto la domanda presentata dal prof. **Francesco Altimari**, associato di Lingua e Letteratura albanese presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria.

La facoltà ha preso atto dell'avvenuta presentazione della relazione (ex art. 18 D.P.R. 382/80) sulle attività dei professori **María Simónelli**, **Eeva Elina Uotila**, **Antonio Forte** e **Marino Freschi** nell'ultimo triennio.

È stata nominata una Commissione per la conferma in ruolo della professoressa **M. Stella**, dopo il triennio di prova. Sull'attribuzione di corsi per affidamento, è stato deliberato che per il corrente anno accademico il corso di Lingua e Letteratura Spagnola (primo biennio) sia mutuato da quello tenuto dal prof. **G.B. De Cesare**.

È stato espresso parere al Senato accademico sulla ripartizione dei posti di ricercatore. Le maggiori indicazioni riguardano il raggruppamento di Storia dell'arte. Parere al Senato accademico è stato espresso anche sull'adeguamento degli importi dei contributi studenteschi. Dalla discussione preliminare è emerso un orientamento di massima non contrario all'adeguamento complessivo del livello dei contributi a quello degli altri atenei cittadini e regionali, nonché l'esigenza di una più dettagliata documentazione e l'indicazione di non introdurre tipologie di contributi qualitativamente diverse da quelle degli altri atenei cittadini. La decisione è stata rinviata ad una prossima seduta.

LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli
Viale Augusto 168/170 - Tel. 619573
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

Telefona il tuo
annuncio
gratuito
al 446654

Giovanni de Filippo

Università da campioni

CUS NEWS

TENNIS

Dal primo gennaio 1991 le tariffe per fittare i campi da tennis in via Campegna sono aumentate. Ad esclusione del sabato e dei giorni festivi queste sono le nuove:

• Turno antimeridiano

Singolare L. 6.000 ora-campo
Doppio L. 8.000 ora-campo

• Turno pomeridiano

Singolare L. 9.000 ora-campo
Doppio L. 11.000 ora-campo

• Turno serale con illuminazione

Singolare L. 12.000 ora-campo
Doppio L. 14.000 ora-campo

RUGBY

Termina il Campionato italiano di serie C di rugby. Il C.U.S. Napoli si è classificato al quarto posto. Vincitore del torneo il Colferro, secondo classificato il Tevere.

Nelle ultime due partite una sconfitta e una vittoria. 24 marzo, C.U.S. Napoli — U.S. Rugby Civitavecchia 7 a 23. 7 aprile, Amatori Rugby Taranto — C.U.S. Napoli 3 a 16.

BASKET

Manca una partita al termine del campionato di basket. Attualmente il C.U.S. Napoli è al quinto posto della classifica di campionato. La partita del 24 marzo tra Vomero Basket e C.U.S. Napoli è stata rinviata per pioggia. Il

7 aprile si è svolta la partita Basket Zinzi Caserta — C.U.S. Napoli, il C.U.S. Napoli ha perso per 106 a 40.

C.N.U.

Il 9 aprile si è svolta la seconda partita di calcio per la qualificazione ai Campionati Nazionali Universitari. Il C.U.S. Napoli perde con il Cassino ai rigori per 5 a 3. Ma è in atto un ricorso, poiché si sospetta che alcuni giocatori del Cassino erano sprovvisti del Nullaosta.

GINNASTICA PASSIVA

Per tutti coloro che hanno intenzione di praticare ginnastica passiva, si ricorda che il C.U.S. Napoli presso gli impianti di via Campegna offre a tutti gli studenti la possibilità di poter praticare questa nuova attività.

Ginnastica passiva, un nuovo modo per tenere in movimento tutte le parti del corpo senza lo stress dello sforzo e della fatica. Lunedì — Venerdì dalle 17.00 alle 18.30; Martedì — Mercoledì e Giovedì dalle 15 alle 18.00: questi gli orari.

WINDSURF-CANOA

Per coloro che amano stare a contatto con il mare, il C.U.S. Napoli in collaborazione con il Centro Velico Napolitano (C.V.N.) ha organizzato dei corsi per soli principianti di Canoa, Catamarano e Windsurf presso il C.V.N. sito in via Coroglio 110 Bagnoli Napoli. Il costo dei corsi è di L. 100.000. I corsi si dividono in lezioni teoriche e lezioni pratiche. Per informazioni telefonare al 5702753.

CANOTTAGGIO

Lago Patria 14 aprile ore 11.30 Parte la gara dell'otto con seniors. In partenza anche il C.U.S. Napoli con gli atleti Nicola Formicola, Giuseppe Suarez, Alberto Mancini, Franco Borrelli, Alberto Sangiuliano, Salvatore Borrelli, Ferdinando Chiaramonte, Giorgio Arcobello e dal Timoniere Salvatore Borriello.

In palio la coppa Merlino, da anni trofeo dedicato alla società che vince l'otto seniors. Vincitore per quest'anno il Circolo Canottieri Napoli con gli atleti: Davide Tizzano, Giovanni Suarez, Cristiano Clarizia, Leonardo Massa, Gennaro Varriale, Mario Testa, Filippo Calabrese, Fabio Travaglini guidati dal timoniere Vincenzo Di Palma. Ben pochi i commenti sulla gara, l'equipaggio giallo-rosso nettamente superiore controlla l'equipaggio cusino che si classifica poi al secondo posto.

CALCIO A 5

È iniziato l'otto aprile la prima fase del torneo di calcio a cinque organizzato da Michele Pinto. Il mal tempo ha creato qualche problema, quattro le partite rinviate per impraticabilità di campo. Cinque le squadre ritirate, rispettivamente sono: Paris St. Gennar (A), Medicina I (B), Ascelle Pezzate (D), Cipster (D), Green '91 (D). Ecco i risultati delle partite al 19 aprile: Patithos — Foffie's Revenge 14-2; Antani — Magica Lipton 0-2; Orange Cipster 2-0; Berardinone Sport — Real Chimica 2-0; Medix '90

— Paris St Gennar 0-2, Medicina I — Cariocas 0-2 Walter Matthau — Medicina I 2-0; Camerun — Led Zeppelin 2-0; Real Cumpariel — Freshman 4-8, Sacripantes — Cmer End Drang 1-1; Real Cumpariel Medix '90 2-0; Camerun — Psicolabili 2-2, Desert Storm, — Berardinone Sport 4-4, Paris St Gennar — Patithos 1-8, Ascelle Pezzate — Orange 0-2; Foffie's Revenge — Freshman 0-2; Antani — Walter Matthau 3-5; Patithos — Real Cumpariel 28-0.

CAMPUS

Si ricorda che il C.U.S. Napoli ha organizzato per questo periodo dei CAMPUS:

• **Corso di vela d'altura** ad Ischia. È già partito il 3 aprile, si rinnoverà ogni settimana e terminerà il primo gennaio 1992, con intervallo tra il 26 giugno e il 25 settembre. Il costo di una settimana è di L. 390.000.

• **Settimana in montagna**, prenderà il via nel mese di luglio, prevede pratica di sport quali tiro con l'arco, arrampicata sportiva, trekking. La quota è di 215.000 lire.

• **Mini crociere veliche**, avranno la durata di 12 giorni, a bordo del Ketch Barbarian con equipaggio esperto in insegnamento e ricerca ambientale. L'iniziativa prenderà il via il primo luglio e terminerà il 20 settembre, ci saranno due crociere per ogni mese. Il costo per ogni studente è di L. 1.200.000.

Pagina a cura di
Gennaro Varriale

Finali Campionati Tennis

È terminato il 22 aprile il Campionato Interfacoltà assoluti. Quest'ultimo è risultato di buon livello tecnico. 90 gli iscritti. La presenza di 21 atleti rispettivamente di serie C1, C2, C3, C4 ha influito sull'agonismo delle partite.

Il singolare maschile è stato vinto da Marco Monaco su Daniele Sepe per 6/3-4/3. Nel singolare femminile invece esce vincitrice Simona Marotta su Olga Marotta per 6/3-6/3.

• **Campionato Serie C femminile**. Sempre più vincente il team tennistico femminile del C.U.S. Napoli. La squadra composta da Olga Marotta, Simona Marotta, Barbara Salvatore e Mariagrazia Cirotola fin ora si è ben comportata facendo subito capire alle avversarie di essere la squadra da battere. Queste le prime tre partite vinte dalle cusine: T.C. Mergellina — C.U.S. Napoli 1-2, Sporting Vesuvio — C.U.S. Napoli 0-3; T.C. Avellino — C.U.S. Napoli 0-3.

• **Coppa Italia Maschile**. Il cinque maggio inizierà la fase a gironi della coppa Italia. Le partite si giocheranno nei giorni: 5, 12 e 19 maggio. Le partite per la fase a tabellone invece si giocheranno nei giorni 8, 15, 22 e 29 giugno.

• **Coppa Italia Femminile**. Nei giorni 4/11/18 maggio si giocherà la fase a gironi del torneo.

Tavola Rotonda

Lunedì 29 aprile alle ore 19.00 presso la sede del C.U.S. Napoli in via Medina n° 63 si terrà una tavola rotonda sul tema «Le attrezzature sportive universitarie quale funzione integrativa e complementare del parco scientifico e tecnologico dell'area Coroglio Bagnoli».

Relatori: l'architetto Giacomo Falomo coordinatore del C.T.S. per la variante al P.R.G.F.; l'ingegnere Raimondo Pasquino coordinatore al C.T.S. per la variante al P.R.G.F.; il professore Elio Cosentino presidente C.U.S. Napoli.

Moderatore: il professor Raffaele D'Ambrosio, direttore del Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (L.U.P.T.) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Iniziativa questa a cui aderisce anche il Professor Carlo Ciliberto Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che però non sarà presente.

Torneo interfaccoltà di calcio: i risultati

È quasi giunta al termine la prima fase del torneo di calcio interfaccoltà. Ogni girone ha la squadra che meglio si è messa in evidenza. 4 sono le squadre che ancora non hanno fatto punteggio. L'I.S.E.F. in sole 5 partite ha fatto 41 goal. La squadra che ha incassato più goal fino ad ora è Lex Fuorilegge del girone B che in tre partite ha subito 30 reti realizzandone solo una.

SQUADRE	P. GIOC.	P.	R. FATTE	R. SUBITE
Girone A:				
ORIENTALE	4	5	15	8
LEX JUNK'S LAWIERS	2	4	12	2
ECON. COM. HARWARD	2	2	2	7
EC. COM. SCAPIS	4	7	11	1
LEX I	4	0	0	22
AGRARIA COPY CENTER	4	2	8	8
Girone B:				
LEX BERARDINONE	5	5	11	8
INGEGNERIA III CUEN	3	3	5	9
ECON. E COMM. SOB.	5	8	12	4
I.S.E.F.	5	8	41	5
LEX FUORILEGGE	3	0	1	30
MEDICINA I	3	0	2	16
Girone C:				
LEX IMPERIUM LEGIS	4	2	10	16
INGEGNERIA IL ROMA	4	2	9	19
VETERINARIA	4	7	13	4
MEDICINA II	4	6	22	8
EC. COM. SEA EAGLES	3	3	8	5
NAVALE	3	2	2	12
Girone D:				
ARCHITETTURA	3	5	6	2
EC. COM. IRAEKONOMIA	1	0	0	2
LEX GREEN	3	2	3	4
INGEGNERIA U2 MLK	2	1	2	4
SCIENZE NAUTICHE	2	2	3	4



DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Scambi culturali Itinerario barocco per 12 studenti ungheresi

«Una città e un popolo dalle caratteristiche molto interessanti». Ecco come in sintesi può essere riportato il pensiero del prof. Robert Konig, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Budapest che, con alcuni dei suoi studenti, sta trascorrendo un breve periodo a Napoli nell'ambito degli scambi culturali organizzati dall'Opera Universitaria.

La proposta dell'Ente ha trovato un valido sostegno nell'interessamento del prof. Vincenzo Pacelli, docente di Iconografia e Iconologia presso la facoltà di Lettere e Filosofia, che, memore del successo ottenuto l'anno scorso da un incontro simile con studenti di tutta Europa, si è adoperato affinché i nostri ospiti potessero vedere quanto di più interessante offre la città.

Dodici gli studenti al seguito del prof. Konig di età compresa tra i 22 e i 35 anni: Janos Kovacs, Maria Chiff, Kata Kaldai, Balint Kovacs, Johanna Gotz, Eszter Szabo, Zsuzsa Gyukli, Eszter Hajos, Imre Tolnay, Csilla Kabay, Maria Lelkes.

Il tema dello scambio era: «Il 600 in Campania ieri e oggi» e gli studenti hanno tenuto a precisare che per loro era molto importante poter vedere da vicino quanto si è appreso dai libri; inoltre, date anche le difficoltà dovute alla diversità delle lingue parlate, si è preferito sorvolare sugli incontri di natura teorica e concentrarsi sulle visite guidate seguendo gli itinerari del barocco napoletano.

Nonostante siano ben noti gli aspetti negativi della nostra città, l'impressione che ha fatto agli studenti ungheresi non è stata certo cattiva «siamo arrivati a Napoli in una bellissima giornata di sole, alcuni di noi erano già stati in Italia ma altri era la prima volta che uscivano dal nostro Paese e l'effetto è stata veramente sorprendente: abbiamo

scattato moltissime fotografie cercando di catturare con l'obiettivo questa bellissima realtà. La cosa che più ci ha colpito e che più ci è piaciuto è stato vedere la gente per strada che si muove così freneticamente da disorientarci: c'è chi beve, chi mangia, chi corre e chi gioca. Il tutto con una tale naturalezza da invogliarci a farlo anche tu. Senza parlare poi dell'accoglienza ricevuta: gli alloggi in cui siamo stati sistemati sono bellissimi come lo è il resto della residenza: il verde che lo circonda è molto rilassante; tutti, inoltre, sono stati molto gentili con noi e, anche se nessuno di noi parla la vostra lingua, siamo riusciti a capirci benissimo con chiunque».

«A mio avviso — spiega il prof. Konig — la grande capacità di comunicare è dovuta soprattutto al rapporto che avete con la natura; potrebbe sembrare un luogo comune, ma credo che la vicinanza col mare e la presenza del sole per gran parte dell'anno, influisca notevolmente sul carattere e sul modo di comportarsi dei napoletani».

Per quanto riguarda il lato artistico della visita, sono tutti molto ansiosi di poter vedere da vicino quello che fino ad ora hanno solo potuto studiare sui libri «ci interessa soprattutto vedere come in molte chiese di Napoli coesistono stili architettonici diversi: cioè ogni qualvolta era necessario un restauro, questo veniva fatto secondo lo stile e il gusto del tempo; tutto ciò non ha però influito sulla bellezza e sull'armonia delle opere. La cosa più importante per noi, in qualità di futuri «artisti», è comunque la possibilità di immagazzinare ed imprimere bene nella mente tutto quello che riusciremo a vedere per portarlo sempre con noi nel nostro bagaglio culturale».

Valentina Barca



Delegazione ungherese a Napoli (Foto di Antonio Coppola)

All'Opera tagli per 2 miliardi 637 milioni

Sarà rivisto dalla Regione il riparto dei fondi per l'assistenza. Più soldi per Salerno, meno per «Federico II». Attesa per l'Edisu

All'Opera Universitaria dell'Università Federico II il futuro potrebbe portare enormi tagli al bilancio, addirittura dell'ordine di 2 miliardi e 637 milioni; con danni evidenti agli utenti: i 99.873 studenti dell'ateneo. A sancire questa decisione potrebbe essere il Consiglio Regionale della Campania, visto il parere della VI Commissione consiliare (Cultura e Istruzione). Ciò significa che gli studenti potrebbero vedersi tagliati parte dei servizi che attualmente gli vengono offerti.

Il motivo? Le disastrose condizioni in cui versano altre Opere Universitarie: Salerno e Orientale prima di tutte. Ma non sarebbe meglio, a questo punto, vista anche la centralità e le dimensioni del sistema universitario campano (147.000 studenti) ottenere un aumento dei fondi messi a disposizione di questi enti, invece di toglierli a chi funziona? Alla Regione sembrano rispondere di no, prova ne è che i fondi destinati all'Assessorato alla Cultura per questa destinazione di spesa sono gli stessi del 1990: 17 miliardi sul capitolo 1.305 e 6 miliardi sul capitolo 1.307. Evidentemente ai politici il buon funzionamento della seconda Opera Universitaria per numero di utenti non interessa.

Anche se ancora non c'è una delibera ufficiale, è certo che la VI Commissione, presieduta da Giuseppe Scalera, vuole rivedere il riparto di fondi all'interno del Piano Assistenza. Una apposita seduta si è tenuta il 9 gennaio. La tendenza è a dar conto soprattutto del numero degli iscritti e, almeno nella fase di transizione, anche delle strutture esistenti. Ovvero: chi ha più studenti ha maggiori contributi dalla Regione. E questo in linea di principio è giusto. Ma chi ha una struttura più articolata, offre più servizi in via diretta e non delegando a privati (il servizio pasti, alloggio, sale polifunzionali o altro) come dovrà fare per far fronte a questi oneri? Questo la VI Commissione non lo dice. Si sa solo che ora (nel transitorio) i contributi saranno destinati per il 70% in base agli iscritti e il 30% alle strutture attivate.

Nel complesso ci sarà una modifica nella destinazione dei fondi a favore delle Opere Universitarie o Edisu, di Salerno in primis, Orientale, Navale, e in misura inferiore all'Isef.

L'attenzione è soprattutto rivolta all'Università di Saler-

no il cui Rettore, Roberto Racinaro, ne ha spesso evidenziato i problemi: crescita degli studenti, anche a causa della nascita per gemmazione dell'Università di Benevento (corsi di laurea in Scienze Economiche e Sociali e Ingegneria), la costruzione di una mensa a Fisciano. Grossi i problemi relativi ai fondi di cassa: l'Università di Salerno ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie (prestiti), e l'Orientale si appresta a fare altrettanto.

5 miliardi a Maggio

Nel frattempo le Opere sono in attesa del secondo acconto del '91 attualmente al visto della Commissione di Controllo. Spese maggiori sono destinate già da subito a Salerno per venire incontro alle sue esigenze (realizzazione della mensa e 10% accantonato per iniziative straordinarie). Nel complesso si tratta di distribuire 4 miliardi e 250 milioni sul capitolo 1.305 e 1 miliardo e 500 milioni sul capitolo 1.307. Questi i fondi per i vari atenei: 2 miliardi 238 milioni 855mila sul capitolo 1.305 e 790 milioni 180mila sul capitolo 1.307 per l'Opera di Napoli; 1 miliardo 191 milioni 561mila sul 1.305 e 420 milioni 549mila sul 1.307 per Salerno; 337 milioni 550mila e 119 milioni 137.000 sul secondo per l'Orientale; 172 milioni 909mila e 61 milioni 28mila per il Navale; 116 milioni 249mila e 41 milioni 30.000mila per il Suor Orsola Benincasa che ha a carico anche il personale di recente divenuto regionale.

Più potere alla Regione

Ma mentre i politici appaiono così accorti a contenere le

spese di bilancio, lo sono molto meno per l'attuazione della legge sugli Edisu, attesa ormai da oltre 8 anni dal personale delle Opere (legge regionale 3 gennaio 1983) che più volte ha protestato contro la mancata applicazione della legge. Alla base c'è una serie di applicazioni di norme retributive, contrattuali e di status, ma anche di dare finalmente pieni poteri ai consigli di amministrazione dell'ente che fino a definitiva attuazione della legge non possono svolgere appieno i loro compiti e dunque andare oltre delibere riguardanti l'ordinario. E, guarda caso, nel Palazzo di S. Lucia si sussurra che la legge così come è fatta non piace molto ai politici: troppo poco il potere negli organi di gestione affidato ai delegati della Regione. Evidentemente 5 loro designati in un Consiglio di Amministrazione che conta 18 membri (3 rappresentanti per i 3 Rettori o direttori di Istituti universitari nei casi che non prevedano la figura del rettore, 4 professori, 1 ricercatore e 5 rappresentanti degli studenti) alla Regione non bastano. Eppure dovrebbe essere chiaro che trattasi di organi di gestione e non nuovi organismi politici. Se le Opere hanno finora funzionato, chi meglio, chi meno bene, è perché è stato sempre privilegiato il servizio e l'attenzione all'utenza. Non vorremmo, che, come per il II ateneo, l'Università stia diventando terra di conquista per i politici, o comunque zona d'influenza da sfruttare come potenziale enorme serbatoio di voti. Fino ad oggi l'Università a Napoli è riuscita ad essere abbastanza fuori dalla cannibalizzazione del mondo politico, la speranza è che continui ad esserci.

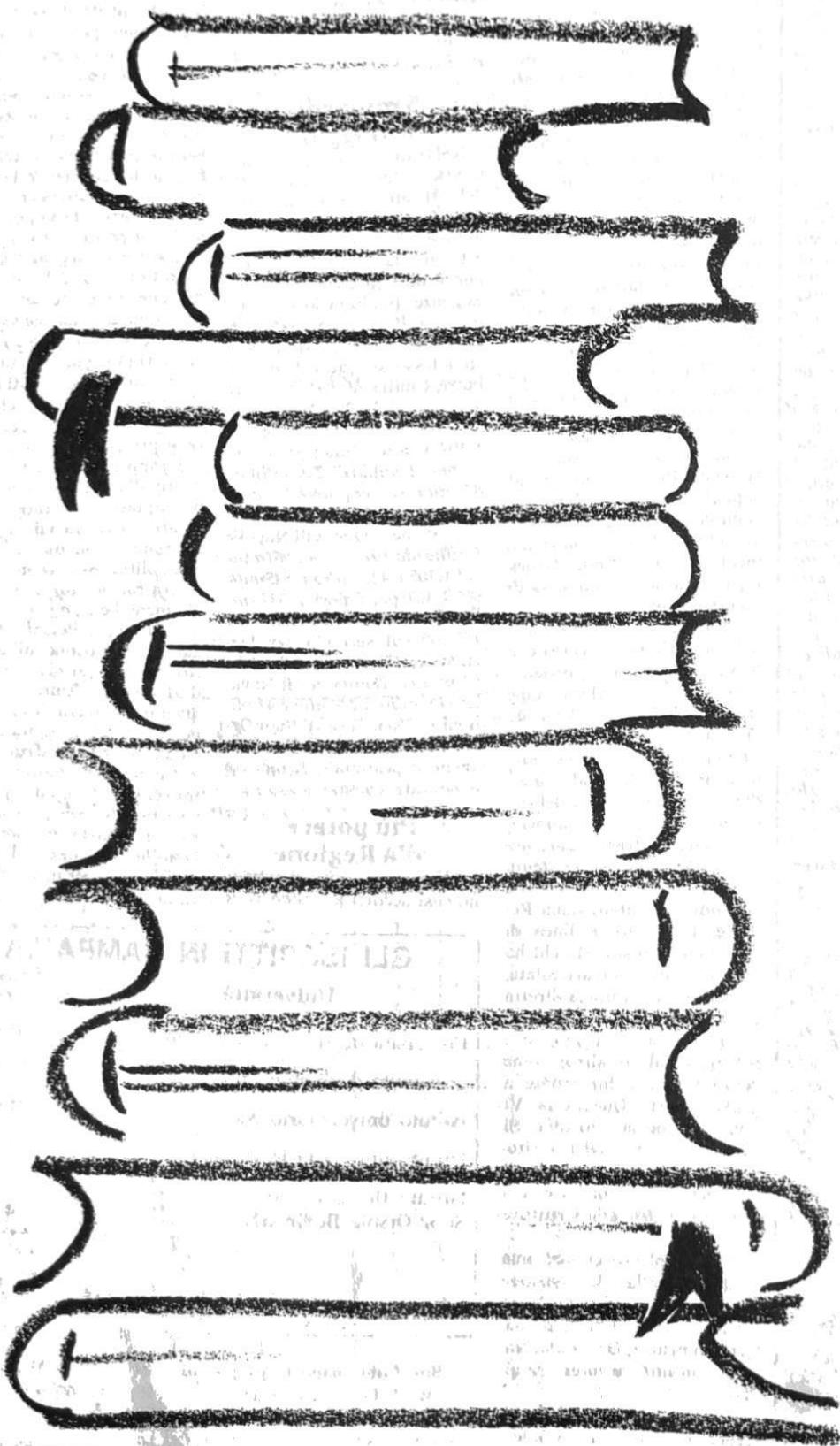
GLI ISCRITTI IN CAMPANIA

Università	studenti iscritti
Università degli studi di Napoli	99.873
Università degli studi di Salerno	30.564
Istituto universitario Navale	4.968
Istituto universitario Orientale	7.385
Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa	4.220
	<hr/> 147.010

* Dati aggiornati al 31 dicembre 1990

Film. Continuano le proiezioni presso l'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio. Il prossimo titolo in cartello: «Porte Aperte» di G. Amelio, l'8 maggio alle ore 19. Ingresso libero con l'esibizione del libretto.

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO
di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO.